

# Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCV – NUMERO 5 – OTTOBRE-DICEMBRE 2017

---

## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

### GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2018

*Roma, 1° ottobre 2017*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
e p.c. ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE*

Carissimi,

nella ricorrenza della memoria di Santa Teresa del Bambino Gesù del Volto Santo, Patrona delle Missioni e Dottore della Chiesa, che apre il mese missionario, vengo a voi per l'annuale appuntamento della nostra Giornata Missionaria Rogazionista.

Viviamo questa Giornata in sintonia con tutta la Chiesa e in ascolto del magistero del Santo Padre che ci ricorda che la dimensione missionaria appartiene alla nostra identità di cristiani, discepoli del Signore.

“Il mondo ha essenzialmente bisogno del Vangelo di Gesù Cristo. Egli, attraverso la Chiesa, continua la sua missione di Buon Samaritano, curando le ferite sanguinanti dell'umanità, e di Buon Pastore, cercando senza sosta chi si è smarrito per sentieri contorti e senza meta” (n. 5).

Queste parole, del messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria di questo anno, ci riportano all'assillo del nostro Padre Fondatore che confessa nella prefazione alle *Preziose Adesioni* nell'ottobre 1900:

“Vi era da riflettere: che cosa sono questi pochi orfani che si salvano, e questi pochi poveri che si evangelizzano, dinanzi a milioni che se ne perdonano e che giacciono abbandonati come gregge senza pastore? Consideravo la limitatezza

delle mie miserrime forze, e la piccolissima cerchia della mia capacità, e cercavo un'uscita, e la trovavo ampia, immensa, in quelle adorabili parole di G.C.N.S.: *Rogate ergo dominum messis, ut mittat operarios in messem suam*. Allora mi pareva di aver trovato il segreto di tutte le opere buone e della salvezza di tutte le anime”.

La nostra fede cristiana e la nostra vocazione rogazionista ci rendono veri missionari nel cuore e nelle opere, nei contesti in cui siamo chiamati ad operare.

Santa Teresa di Lisieux è per noi un luminoso modello perché ci dimostra che il nostro primo impegno per le missioni dev'essere la preghiera, la contemplazione, l'incontro assiduo con il Signore della messe, incontro che nello stesso tempo ci avvicina alla messe che attende di essere raccolta e salvata. Soltanto se animati da questo ardore che ci brucia dentro giungiamo ad attuare nella nostra vita quotidiana opere di evangelizzazione e di solidarietà missionaria.

In questa linea si pone il documento capitolare: “Adoratori e Discepoli missionari - Viviamo la consapevolezza di essere persone qualificate «nell'immagine di adoratori e di imploranti per la missione più alta e più bella, di meritare e preparare le vocazioni per il Regno di Cristo»<sup>1</sup>. Vediamo noi stessi come persone chiamate ad essere discepoli missionari di Gesù che percorreva le strade della Palestina, incontrava le folle stanche e sfinite, e le curava con infinita compassione. Mentre chiediamo nella preghiera al Signore della messe i buoni operai del Vangelo, dichiariamo la nostra disponibilità a servire per primi nella messe del Signore”<sup>2</sup>.

La Giornata Missionaria Rogazionista deve rinvigorire in noi la sensibilità missionaria e la fraterna comunione nella preghiera reciproca, deve ravvivare la nostra gratitudine verso i nostri confratelli che hanno compiuto di fatto questa scelta missionaria con la loro religiosa disponibilità, contribuendo alla diffusione del carisma del Rogate e, infine, deve chiamarci alla solidarietà nella condivisione dei beni.

Per il prossimo anno siamo invitati a rivolgere lo sguardo alla presenza rogazionista in Aluva, Kerala, India.

Nella Quasi Provincia San Tommaso, grazie al dono delle vocazioni, negli ultimi anni è stato possibile avere un significativo sviluppo, che ha consentito anche alla Circostrizione di inviare alcuni religiosi disponibili ad altre Circostrizioni nel mutuo fraterno sostegno.

Nella sede di Aluva sono emerse due esigenze contestuali: quella di realizzare una sede idonea per lo studentato religioso, poiché la vecchia struttura risultava inadeguata, e quella di avviare un'opera socio educativa, che è stato possibile attuare con la progressiva ristrutturazione della vecchia sede dello studentato.

Per queste due opere, e per altre esigenze della Casa che è punto di riferimento di un significativo apostolato delle adozioni a distanza, si rende necessario realizzare una sala polivalente nel seminterrato dello studentato.

---

<sup>1</sup> PAOLO VI, *Allocuzione ai Rogazionisti*, Castelgandolfo (Roma) 14 settembre 1968.

<sup>2</sup> *Vedendo le folle...*, documento del 12° Capitolo Generale (2016), n. 64.

Per tale motivo, accogliendo la richiesta del Superiore della Quasi Provincia San Tommaso, con il parere del Consiglio Generalizio, ho deciso di dedicare la prossima Giornata Missionaria Rogazionista 2018 alla promozione del molteplice apostolato e dell'accompagnamento formativo che si svolge in Aluva, al fine della "Realizzazione in Aluva di una sala polivalente".

Carissimi, vi invito a prendere visione del progetto predisposto dall'Ufficio Missionario Centrale e a divulgarlo affinché questa Giornata Missionaria possa contribuire a sostenere il cammino ricco di speranza della Quasi Provincia San Tommaso.

Affidiamo il buon esito della Giornata Missionaria Rogazionista 2018 ai Divini Superiori, per l'intercessione del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria.

Con questo augurio vi saluto con affetto nel Signore.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**

*Sup. Gen.*

**P. MATTEO SANAVIO, rcj.**

*Consigliere Generale  
per le Missioni*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**

*Segr. Gen.*

## **NUOVA STAZIONE MISSIONARIA IN SANTA CRUZ**

*Roma, 9 ottobre 2017*

**AL M.R.P. HERMAN ABCEDE  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SAN MATTEO**

*PARAÑAQUE*

Carissimo P. Abcede,

con la presente, in risposta alla Sua del 28 agosto 2017, prot. n. 169/17, Le comunico che accogliendo la richiesta pervenuta e avendo valutato le motivazioni apportate, prendendo atto dell'invito del Vescovo, in conformità all'art. 244 2e delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, costituisco la Stazione Missionaria di Santa Cruz, per l'affidamento della quasi parrocchia St. John Paul II, secondo la richiesta.

La invito a provvedere a suo tempo, d'intesa con la Diocesi, alla definizione della convenzione, che vorrà sottopormi per l'approvazione, prima della sottoscrizione.

Formulo l'augurio più fervido che la Stazione Missionaria possa divenire un importante centro della diffusione del carisma del Rogate in tutte le sue dimensioni.

Con questo auspicio, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## **10° CAPITOLO DELLA PROVINCIA SAN LUCA**

*Roma, 9 ottobre 2017*

*AL M.R.P. JUAREZ A. DESTRO  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SAN LUCA  
SAN PAOLO*

Carissimo P. Juarez,

con la presente, in risposta alla Sua del 3 ottobre 2017, prot. n. 510/17, Le comunico che, in conformità all'art. 210 delle Norme, con il parere del Consiglio Generalizio, concordo con le scelte proposte circa il prossimo 10° Capitolo di codesta Provincia San Luca, ossia di tenerlo dal 17 al 22 settembre 2018 in Sorocaba (SP).

Con i migliori auguri per questo importante appuntamento della Provincia porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

**PARROCCHIA “NOSSA SENHORA DA ASSUNÇÃO” LISBONA**

Roma, 9 ottobre 2017

AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SANT'ANTONIO  
PADOVA

Carissimo P. Lo Russo,

con la presente, in risposta alla Sua del 30 settembre 2017, prot. n. 4253/17, Le comunico che accogliendo la richiesta pervenuta e avendo valutato le motivazioni apportate, prendendo atto della concessione del Patriarca di Lisbona, Card. Manuel Clemente, in conformità all'art. 244 2e delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, autorizzo l'affidamento della parrocchia “Nossa Senhora da Assunção” di Lisbona a P. José Osmar Rosa.

Mentre formulo l'augurio più fervido per l'apostolato che sarà svolto, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

**NEL 125° ANNIVERSARIO DELLA PROFESSIONE RELIGIOSA  
DI MADRE NAZARENA**

Roma, 10 ottobre 2017

REV.DA SUPERIORA GENERALE  
MADRE TEOLINDA SALEMI  
CASA MADRE FDZ  
MESSINA

Carissima Madre,

mi compiaccio vivamente per il Convegno organizzato per fare memoria del 125° Anniversario della Professione Religiosa della Venerabile Madre Maria Nazarena Majone e condivido pienamente la scelta del tema: la sua eredità spirituale-carismatica.

I genitori lasciano alle proprie figlie e figli ciò che hanno di più prezioso, come bagaglio nel cammino della vita che devono affrontare.

Madre Nazarena il 25 gennaio 1939 umanamente non aveva più nulla nelle proprie mani, le era rimasta soltanto la croce, ma la sua anima era colma di quella grazia della consacrazione religiosa che l'aveva inondata il 18 marzo 1892 ed era cresciuta meravigliosamente per quasi quarantasette anni.

Lasciava a noi l'eredità carismatica-spirituale dello zelo del Rogate, dell'amore per i piccoli e i poveri, dell'umiltà, la docilità alla guida di Padre Annibale e soprattutto alla guida della divina Volontà, l'immolazione della propria esistenza per Dio e il Prossimo.

Questa eredità la consegna ancora oggi alle Figlie del Divino Zelo e ai Rogazionisti.

Formulo l'augurio più sentito per il Convegno, perché possa produrre i frutti sperati, e vi rivolgo il mio cordiale saluto.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## V VOLUME DELLE MEMORIE BIOGRAFICHE

*Roma, 15 ottobre 2017*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE  
e p.c. ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE*

Carissimi,

In questi giorni è in corso la pubblicazione del V e ultimo volume delle Memorie Biografiche di Padre Annibale Maria Di Francia, a cura di P. Teodoro Tusino. I precedenti quattro volumi sono stati pubblicati a partire dal 1995 fino al 2001.

Dobbiamo essere grati a P. Tusino per questa sua ricerca sulla vita del nostro santo Fondatore e poi della Pia Opera fino al 1921, lavoro prezioso compiuto con la puntigliosità dello storico e con l'amore del figlio. Dobbiamo essere grati anche a P. Salvatore Greco che ha curato l'edizione della stampa.

La nostra Regola di Vita raccomanda che i giovani in formazione siano "informati sull'indole e lo spirito, le finalità e la disciplina, la storia e la vita di sant'Annibale e della Congregazione" (Costituzioni 103), che sia curata "la raccolta delle notizie riguardanti gli avvenimenti notevoli delle Circoscrizioni e delle Case, per la compilazione della storia della Congregazione" (Norme 196), e che si scriva "il

diario o storia della Casa, secondo il desiderio del Padre Fondatore, affinché il ricordo di quanto accade e si opera serva per la storia e come doveroso omaggio di gratitudine alla divina Provvidenza” (Norme 260).

Sappiamo che il nostro Fondatore era molto sensibile a riguardo, mosso da un senso di fede e di gratitudine al Signore, poiché considerava la storia della Pia Opera come una “storia sacra”, e per questo motivo per molti anni ha stilato personalmente il “memoriale dei divini benefici” e più volte ha messo su carta appunti finalizzati ad un lavoro di stesura della storia della Pia Opera, poi non portato avanti.

Dobbiamo avvertire questa esigenza in modo da innamorarci sempre più della nostra Congregazione, del carisma e della spiritualità, e per aiutare a crescere con questa sensibilità quei giovani che il Signore ci invia per continuare questo cammino di grazia.

Dobbiamo rilevare che, se non abbiamo una pubblicazione che continui in modo completo e articolato il racconto della storia della nostra Congregazione riprendendo dal punto di arrivo delle “Memorie Biografiche”, tuttavia possediamo una molteplicità di fonti che faciliterebbe la continuazione di queste “memorie”. Vogliamo sperare che vi sia chi sappia e intenda dedicarsi a questo lavoro. Intanto sarà importante che da parte nostra, a livello di Superiori di Comunità e di Superiori di Circoscrizioni, si abbia la cura di attuare quanto ci viene raccomandato dalla nostra normativa.

Di questo V volume delle Memorie Biografiche verrà inviata a ciascuna comunità una copia e nello stesso tempo il volume sarà caricato in formato pdf sul sito ufficiale della Congregazione [www.rcj.org](http://www.rcj.org).

Con questo augurio vi saluto con affetto nel Signore.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## CHIUSURA COMUNITÀ PARROCCHIA S. ANTONIO IN CIRCONVALLAZIONE APPIA, ROMA

*Roma, 24 ottobre 2017*

*AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SANT'ANTONIO*

*PADOVA*

*e p.c. AL M.R.P. VINCENZO LATINA  
SUPERIORE DELEGATO*

*SEDE*

Carissimo P. Lo Russo,

con la presente, in risposta alla Sua del 18 ottobre 2017, prot. n. 4274/17, Le comunico che, accogliendo la richiesta presentata, prendendo atto delle motivazioni apportate, in conformità all' art. 172 § 2d delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, con il presente atto delibero la chiusura della Comunità religiosa con sede in Circonvallazione Appia, Roma, in modo che prosegua l'affidamento della parrocchia e i Confratelli che vi operano formino una comunità con quella di Roma Parrocchia in Piazza Asti, secondo la richiesta.

Uguualmente concedo, fintanto che permanga l'esigenza, l'uso di due camere al secondo piano della Curia.

Mentre formulo l'augurio più fervido, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## INCARICO DI P. GIOVANNI EPIFANI ALLA CEI

*Roma, 25 ottobre 2017*

*A SUA ECC.ZA REV.MA  
MONS. NUNZIO GALANTINO  
SEGRETARIO GENERALE DELLA CEI  
Circonvallazione Aurelia 50  
00165 ROMA*

Eccellenza Reverendissima,

rispondo alla Sua del 9 ottobre 2017, prot. n. 571/2017 con la quale mi trasmette la conferma della nomina di P. Giovanni Epifani ad Aiutante di studio presso l'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali, per il secondo triennio.

Esprimo anche da parte mia la gratitudine per l'incarico affidato al confratello e la fiducia che continui a corrispondere alle sue attese nel miglior modo possibile.

Come rogazionista, nel servizio che è chiamato a compiere, non mancherà di portare la sensibilità per la preghiera per le vocazioni e per il soccorso, l'evangelizzazione e la promozione sociale dei piccoli e dei poveri, urgenze che toccano anche la Chiesa in Italia.

Grato per la fiducia, porgo cordiali e deferenti saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## RINGRAZIAMENTO E RESOCONTO DEL CONTRIBUTO *UNA TANTUM*

*Roma, 1° novembre 2017*

*Solennità di Tutti i Santi*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE*

Carissimi Confratelli,

Il XII Capitolo Generale nell'esame compiuto sulla Congregazione nei vari ambiti, in merito alla situazione economica, ha preso atto della condizione di di-

saggio nella quale versava la Curia e ha dato alcuni orientamenti finalizzati a superare tale difficoltà.

In concreto ha richiamato il mezzo della condivisione dei beni attraverso il sistema della percentuale, che impegna tutte le Circoscrizioni, e inoltre ha formulato due proposte operative, la prima invitando le Circoscrizioni ad applicare la percentuale per la Curia anche sui propri "introiti esterni" e la seconda esortando tutte le Case e le sedi delle Circoscrizioni ad "offrire all'inizio del mandato del nuovo Governo, un contributo extra *una tantum* per sostenere le proprie attività di comune interesse della Congregazione" (Documento capitolare n. 108 e n. 110).

Da parte mia e del Consiglio, come già ho avuto modo di farlo in occasione della Conferenza dei Superiori e Consigli delle Circoscrizioni, desidero ringraziarvi per la risposta premurosa e generosa con la quale avete accolto e attuato questo suggerimento del Capitolo Generale.

Proprio perché il sostegno che ci giunge va prevalentemente alle attività di comune interesse della Congregazione, con il significativo contributo che è pervenuto dall'*una tantum*, € 501.492,00, si è potuto venire incontro ad alcune urgenze per le costruzioni in corso: il seminario di Maumere (Indonesia), la sede della Comunità religiosa del Vietnam e la sede del nuovo studentato di Aluva.

La nostra Congregazione, che trova una certa difficoltà a crescere in Europa, è benedetta dal dono delle vocazioni nelle altre Circoscrizioni, dove vi è la difficoltà economica per la realizzazione delle strutture e per la stessa gestione delle case di formazione. Pertanto la condivisione dei beni va verso queste direzioni.

Sappiamo anche che tutto questo, mentre da un lato promuove la fraternità e il senso di appartenenza all'unica Famiglia Religiosa, dall'altro ci aiuta a vivere nella religiosa sobrietà, tanto importante per la nostra identità di consacrati.

Nel rinnovare il sentito ringraziamento, porto a conoscenza nell'allegato la lista delle contribuzioni, mentre vi saluto con affetto nel Signore.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## CONTRIBUTO "UNA TANTUM"

<b>Totale</b>	€ 501.492,00
<b>Ufficio Missionario centrale</b>	€ 10.000,00
<b>Provincia S. Annibale - Italia Centro Sud</b>	€ 138.000,00
11/03/2017	€ 1.000,00 Albania
13/03/2017	€ 1.000,00 Bari - Villaggio
07/03/2017	€ 1.000,00 Bordonaro

14/02/2017	€ 50.000,00	Messina Casa Madre
31/03/2017	€ 10.000,00	Messina Cristo Re
27/02/2017	€ 1.000,00	Modugno
16/02/2017	€ 5.000,00	Napoli
19/04/2017	€ 1.000,00	Oria
31/03/2017	€ 1.000,00	Palermo
12/12/2016	€ 50.000,00	Provincia S. Annibale ICS
25/01/2017	€ 10.000,00	Studentato Teologico - Roma
07/02/2017	€ 3.000,00	Trani
27/02/2017	€ 4.000,00	Villa S. Maria - Messina

**Provincia S. Antonio - Italia Centro Nord** € 249.000,00

07/02/2017	€ 5.000,00	Assisi - Palazzo
07/02/2017	€ 1.000,00	Cracovia
22/02/2017	€ 10.000,00	Desenzano
07/02/2017	€ 500,00	Ferrara, Comunità Religiosa
07/02/2017	€ 2.000,00	Manizales, Colombia
07/02/2017	€ 1.000,00	Morlupo, Noviziato
07/02/2017	€ 105.000,00	Padova, Comunità Religiosa
07/02/2017	€ 100.000,00	Provincia S. Antonio ICN
07/02/2017	€ 500,00	Roma - Massimina, Parrocchia Corpus Domini
21/12/2016	€ 10.000,00	Roma Piazza Asti
07/02/2017	€ 1.000,00	Roma Parrocchia Circ. Appia
07/02/2017	€ 1.000,00	San Cesareo
09/12/2016	€ 10.000,00	Tarragona
07/02/2017	€ 2.000,00	Trezzano sul Naviglio

**Provincia San Luca** € 52.000,00

03/01/2017	€ 555,70	Ad personam (2,000 reais)
03/01/2017	€ 4.723,48	Bauru (17,000 reais)
03/01/2017	€ 25.562,36	Brasilia (92,000 reais)
03/01/2017	€ 7.779,86	Campana (28,000 reais)
03/01/2017	€ 250,07	Centro Rogate (900 reais)
03/01/2017	€ 277,85	Cordoba (1,000 reais)
03/01/2017	€ 3.334,22	Criciuma (12,000 reais)
03/01/2017	€ 27,79	Cuango (100 reais)
03/01/2017	€ 694,63	Curitiba (2,500 reais)
03/01/2017	€ 194,50	Gravatai (700 reais)
03/01/2017	€ 1.667,11	Istituto (6,000 reais)
03/01/2017	€ 138,93	Morro Doce (500 reais)
03/01/2017	€ 2.222,82	Passos (8,000 reais)
03/01/2017	€ 83,36	Presidente Janio Quadros (300 reais)
03/01/2017	€ 125,03	Queimadas (450 reais)
03/01/2017	€ 83,36	San Lorenzo (300 reais)
03/01/2017	€ 4.167,78	Sede Provinciale (15,000 reais)

03/01/2017	€	83,36	Tucuman (300 reais)
03/01/2017	€	27,79	Vitorino Freire (100 reais)

**Provincia San Matteo** € **28.956,00**

28/03/2017	€	93,00	Bangui
28/03/2017	€	370,00	Cebu
28/03/2017	€	185,00	Maumere
28/03/2017	€	712,00	Melbourne
28/03/2017	€	185,00	Mina
28/03/2017	€	93,00	Parang
28/03/2017	€	6.481,00	Parrocchia Parañaque
28/03/2017	€	278,00	Pasay
23/01/2017	€	15.000,00	Provincia San Matteo (Filippine)
28/03/2017	€	926,00	Seminario Parañaque
28/03/2017	€	463,00	Seoul
28/03/2017	€	93,00	Sideia
28/03/2017	€	926,00	Silang
28/03/2017	€	1.852,00	Silang Oasis
28/03/2017	€	370,00	Studentato Parañaque
28/03/2017	€	141,00	Toril
28/03/2017	€	556,00	Vietnam
28/03/2017	€	139,00	Villanueva
28/03/2017	€	93,00	Zaragoza

**Quasi Provincia San Tommaso** € **5.000,00**

15/03/2017	€	600,00	Aimury
15/03/2017	€	300,00	Attappady
15/03/2017	€	300,00	Mananthavady
15/03/2017	€	300,00	Meenangady
15/03/2017	€	600,00	Nalgonda
15/03/2017	€	2.300,00	Quasi Provincia S. Tommaso
15/03/2017	€	600,00	Rogate Ashram

**Quasi Provincia San Giuseppe** € **3.000,00**

17/10/2016	€	3.000,00	Barjols
------------	---	----------	---------

**Delegazione Nostra Signora di Guadalupe** € **15.536,00**

28/06/2017	€	8.928,00	Delegazione USA (\$ 10.000)
	€	2.678,00	Van Nuys (\$ 3.000)
	€	1.785,00	Sanger (\$ 2.000)
	€	1.785,00	North Hollywood (\$ 2.000)
	€	360,00	Tonalà (Messico) (\$ 400)

## NEL RICORDO DI P. ROY MOOTHEDATH

*Roma, 1° novembre 2017*  
*Solennità di Tutti i Santi*

*AL M.R.P. JOBY KAVUNGAL*  
*SUPERIORE MAGGIORE*  
*QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO*

*ALUVA*

Carissimo P. Kavungal,

desidero esprimere la mia vicinanza ai famigliari di P. Roy, ai confratelli della Quasi Provincia San Tommaso e a quelli della Provincia San Luca, mentre il prossimo 7 novembre ricordiamo il caro confratello, nel 2° anniversario della sua prematura dolorosa scomparsa.

Preghiamo per lui, perché si affretti la sua purificazione se ancora non avesse raggiunto l'eterna beatitudine.

Ricordiamo il suo sacrificio e il suo zelo missionario che ci è di esempio perché impariamo a donare la nostra vita per il Signore e per la salvezza delle anime.

Abbiamo cara la sua memoria e lo sentiamo vicino fiduciosi che dal Cielo impetrerà le benedizioni del Signore sulla nostra Congregazione, sulla nostra presenza missionaria in Angola e sulla sua cara famiglia.

Unito nella preghiera saluto tutti con affetto nel Signore.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## DELEGAZIONE FDZ INDIA

*Roma, 7 novembre 2017*

*ALLA REV.DA MADRE*  
*SR. M. BARBARA KORAMANGALATH FRANCIS*  
*e CONSORELLE DEL CONSIGLIO*  
*DELEGAZIONE "MQR"*  
*COCHIN*

Carissima Madre,

ho appreso con grande gioia la notizia della Sua nomina a Superiora della Delegazione "Mother and Queen of Rogate" e a nome dei Confratelli Rogazionisti

Le rivolgo il più caro saluto ed augurio, che estendo con uguale stima ed affetto al Suo Consiglio.

Sono fiducioso che con i Confratelli che operano in India continuerà ad eserci una vicinanza e fraterna collaborazione nella linea della condivisione del carisma che, insieme, siamo chiamati a donare alla Chiesa, particolarmente in questa grande Nazione dell'India.

Poniamo questo auspicio nelle mani dei nostri Divini Superiori e l'affidiamo all'intercessione del Padre Fondatore, sant'Annibale Maria, e della Venerabile Madre M. Nazarena.

Mentre assicuro il ricordo fraterno nella preghiera, porgo cordiali e fervidi auguri di ogni bene.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## **ADATTAMENTO DELLE NORME SECONDO LE DELIBERE DEL 12° CAPITOLO GENERALE**

*Roma, 8 novembre 2017*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE*

Carissimi Confratelli,

in occasione della promulgazione degli Atti del 12° Capitolo Generale ricordavo che contestualmente entravano in vigore le norme operative vincolanti disposte dal Capitolo Generale, secondo quanto prevedono le nostre Norme (Appendice seconda 63b).

Si pone pertanto l'esigenza di applicare e inserire nelle Norme le suddette delibere del Capitolo Generale secondo quanto previsto, o modificando gli articoli delle Norme o inserendo le disposizioni nuove.

In concreto si rendono necessari i seguenti adeguamenti:

### **Delibera n. 120**

In merito all'elezione dei Consiglieri o nomina dei Consiglieri di Circonscrizione,<sup>1</sup> il Capitolo delibera di passare da dieci a cinque gli anni di professione perpetua richiesti.

---

<sup>1</sup> Cfr. *Norme*, art. 217, 242.

**Applicazione:**

Agli articoli delle Norme art. 217 e art. 242 al posto di “10 anni” mettere “5 anni”.

**Delibera n. 121:**

Al fine di dare una più completa presentazione dello stato patrimoniale della Congregazione, la relazione Economico-Amministrativa per i Capitoli Generali e di Circostrizione riporti oltre al conto economico commerciale e istituzionale, anche il patrimonio immobiliare.

Mentre per le Circostrizioni si porterà la rendicontazione aggiornata al 31 dicembre o a sei mesi prima della celebrazione del Capitolo,<sup>2</sup> per quanto riguarda la contabilità della Curia Generale si renderanno i dati fino all'ultimo mese che precede la celebrazione del Capitolo.

**Applicazione:**

(Si aggiunge nelle Norme, dopo l'Art. 292, l'Art. 292b)

**Art. 292b** Al fine di dare una più completa presentazione dello stato patrimoniale della Congregazione, la relazione Economico-Amministrativa per i Capitoli Generali e di Circostrizione riporti oltre al conto economico commerciale e istituzionale, anche il patrimonio immobiliare.

Mentre per le Circostrizioni si porterà la rendicontazione aggiornata al 31 dicembre o a sei mesi prima della celebrazione del Capitolo,<sup>3</sup> per quanto riguarda la contabilità della Curia Generale si renderanno i dati fino all'ultimo mese che precede la celebrazione del Capitolo.

**Delibera n. 122:**

122. Per una conduzione più condivisa e prudente delle nostre Comunità si delibera il cambiamento dell'Art. 280 delle Norme come segue: “In ogni Casa per quanto possibile vi sia l'Economo distinto dal Superiore, sotto la cui direzione cura l'amministrazione dei beni e gestisce l'economia”.<sup>4</sup>

**Applicazione:**

(Si sostituisce l'Art. 280 con il testo seguente:)

“In ogni Casa per quanto possibile vi sia l'Economo distinto dal Superiore, sotto la cui direzione cura l'amministrazione dei beni e gestisce l'economia”.<sup>5</sup>

---

<sup>2</sup> Cfr. *Norme*, art. 150.

<sup>3</sup> Cfr. *Norme*, art. 150.

<sup>4</sup> Cfr. CJC, c. 636 § 1.

<sup>5</sup> Cfr. CJC, c. 636 § 1.

**Delibera n. 123:**

123. Considerato che nelle Costituzioni la promozione delle vocazioni rappresenta la prima tappa del percorso formativo, e per coerenza con la Regola di Vita<sup>6</sup> e la *Ratio*<sup>7</sup>, si delibera di cambiare l'Art. 156 delle Norme in merito alle competenze dei Consiglieri Generali come segue:

1. Vita Religiosa, Formazione e Pastorale Vocazionale.
2. Rogate.
3. Servizio della Carità e Missioni.
4. Laicato, Parrocchie, Pastorale Giovanile.

**Applicazione:**

(Nell'Art. 156 delle Norme si conserva la parte introduttiva e si indicano i settori come sono stati distribuiti nella delibera n. 123)

**Art. 156** I Consiglieri Generali sono quattro e sono eletti dal Capitolo in ordine ai compiti che dovranno svolgere:

1. Vita Religiosa ~~e formazione~~, Formazione e Pastorale Vocazionale.
2. Rogate. ~~pastorale vocazionale e giovanile~~.
3. Servizio della Carità e Missioni.
4. Laicato, ~~e parrocchie~~. Parrocchie, Pastorale Giovanile.

**Delibera n. 124:**

124. Le Circoscrizioni nel loro direttorio possono prevedere che l'economista eletto<sup>8</sup> o nominato<sup>9</sup> non sia annoverato tra i quattro Consiglieri. Parteciperà al Consiglio di Circoscrizione in analogia alle attribuzioni dell'Economista Generale, come previsto nell'art. 188 delle Norme.

**Applicazione:**

(Si aggiunge nelle Norme, dopo l'Art. 156, l'art. 156b)

**Art. 156b** Le Circoscrizioni nel loro direttorio possono prevedere che l'economista eletto<sup>10</sup> o nominato<sup>11</sup> non sia annoverato tra i quattro Consiglieri. Parteciperà al Consiglio di Circoscrizione in analogia alle attribuzioni dell'Economista Generale, come previsto nell'art. 188 delle Norme.

---

<sup>6</sup> Cfr. *Costituzioni*, art. 90-94.

<sup>7</sup> Cfr. *Ratio*, Parte IV, art. 1 ss.

<sup>8</sup> Cfr. *Norme*, art. 217.

<sup>9</sup> Cfr. *Norme*, art. 242.

<sup>10</sup> Cfr. *Norme*, art. 217.

<sup>11</sup> Cfr. *Norme*, art. 242.

**Delibera n. 125:**

125. Per garantire il diritto di voce passiva ad un Superiore di Circostrizione in completamento di mandato, si delibera che, qualora si preveda il termine del suo mandato tra l'atto di indizione del Capitolo Generale e il momento della sua celebrazione, il suo nome venga inserito nella lista dei religiosi con voce passiva.

**Applicazione:**

(Si aggiunge nelle Norme, Appendice Prima, n. 5 d)

**5 d)** Per garantire il diritto di voce passiva ad un Superiore di Circostrizione in completamento di mandato, si delibera che, qualora si preveda il termine del suo mandato tra l'atto di indizione del Capitolo Generale e il momento della sua celebrazione, il suo nome venga inserito nella lista dei religiosi con voce passiva.

Si tratta di applicare tali modifiche nel testo delle Norme nel momento in cui si procede a una ristampa o a una nuova traduzione, oppure di inserire nel testo delle Norme un foglietto volante, come allegato, che indichi le suddette "modifiche o aggiunte disposte dal 12° Capitolo Generale".

Colgo l'occasione per sottolineare l'importanza che da parte di ciascuno di noi si abbia il giusto riferimento alla nostra Regola di Vita, che ci è di guida nel cammino di consacrazione, e che essa trovi il dovuto spazio di verifica nei nostri incontri comunitari.

Con tale fraterno augurio, impetrando la benedizione dei Divini Superiori, vi saluto con affetto nel Signore.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## NORMATIVA EN PORTUGUÊS

*Roma, 10 novembre 2017*

**AL M.R.P. JUAREZ A. DESTRO**  
**SUPERIORE PROVINCIALE**  
**PROVINCIA SAN LUCA**  
*SAN PAOLO*

Carissimo P. Juarez,

con la presente, in risposta alla Sua del 5 novembre 2017, prot. n. 517/17, Le comunico che ho apprezzato l'attenzione posta circa l'esigenza di inserire nel te-

sto delle Norme le delibere approvate dal Capitolo Generale e ho provveduto a dare le opportune indicazioni con un'apposita lettera circolare (8 novembre 2017, prot. n. 363/17).

Pertanto, mentre approvo la traduzione in portoghese da Lei presentata dei nuovi articoli, La invito a provvedere all'inserimento nelle Norme delle altre Delibere del Capitolo secondo le indicazioni date nella suddetta lettera circolare.

Distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## 2° CAPITOLO PROVINCIA SAN MATTEO

*Roma, 16 novembre 2017*

*AL M.R.P. HERMAN ABCEDE  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SAN MATTEO  
PARAÑAQUE*

Carissimo P. Abcede,

con la presente, in risposta alla Sua del 28.10.2017, prot. n. 195/17, Le comunico che, prendendo atto delle motivazioni apportate, con il parere del Consiglio Generalizio, autorizzo di anticipare il 2° Capitolo Provinciale in data 15-20 ottobre 2018 nella Oasi di Preghiera di Silang, secondo la richiesta.

Mentre fin d'ora formulo l'augurio che l'assise capitolare abbia un'ottima riuscita, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## LA MISSIONE ROGAZIONISTA IN ANGOLA

Roma, 16 novembre 2017

AL M.R.P. JOBY KAVUNGAL  
SUPERIORE MAGGIORE  
QUASI PROVINCIA SAN TOMMASO  
ALUVA

AL M.R.P. JOZEF HUMENANSKY  
SUPERIORE MAGGIORE  
QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE  
NYANZA

e p.c. AL M.R.P. JUAREZ ALBINO DESTRO  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SAN LUCA  
SAN PAOLO

Carissimi Confratelli,

la stazione missionaria di Angola ha avuto il suo inizio con una partecipazione intercircoscrizionale e ancora oggi, come ci viene ricordato da una comunicazione di P. Juarez A. Destro, ha bisogno di questo sostegno condiviso, specialmente dopo la dolorosa scomparsa di P. Roy Moothedath.

È bene che per un confratello che è chiamato dal Signore ad altra vita ci sia chi possa prendere il suo posto nel campo di lavoro. Attualmente nella missione sono presenti due religiosi.

Accogliendo l'appello di P. Juarez, vi chiedo di verificare la possibilità di assegnare alla missione dell'Angola un religioso della vostra Circoscrizione. Sarebbe bene, se possibile, che i due confratelli nei primi mesi del 2018, facessero pratica della lingua portoghese, o in Brasile o nella Casa di Lisbona (Portogallo), e poi in agosto potessero portarsi in Angola, per consentire ai due confratelli che ivi risiedono di partecipare al Capitolo della Provincia San Luca.

L'urgenza della richiesta è motivata dalla necessità di dare consistenza alla nostra presenza in Angola dal momento che ci sono delle ottime prospettive sia dal punto di vista vocazionale come anche di espressione del nostro carisma al servizio dei poveri.

Confido nella nostra collaborazione per attuare questo programma, con la dovuta intesa.

Porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

**GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2019**

*Roma, 16 novembre 2017*

*AL M.R.P. JUAREZ ALBINO DESTRO  
SUPERIORE PROVINCIALE  
PROVINCIA SAN LUCA*

*SAN PAOLO*

*e p.c. AL M.R.P. VINCENZO BUCCHERI  
DIRETTORE DELL'UMC*

*SEDE*

Carissimo P. Destro,

con la presente Le comunico che, in sede di Consiglio Generalizio, si è presa visione della Sua del 10.11.2017, prot. n. 522/17, riguardante la Giornata Missionaria pro Angola.

Si è confermato, quanto già era stato concordato, di destinare la Giornata Missionaria Rogazionista 2019 al progetto per la missione dell'Angola.

Concordiamo con il programma che si vuole condividere con le Sorelle Francescane di San Giuseppe e con la Diocesi di Dundo, e auguriamo che possa svolgersi in piena unione d'intenti e armonia di rapporti, in questo avvio e nel suo futuro, e che sia largamente benedetto dal Signore.

Voglia inoltrarci il progetto, una volta formulato, perché possa essere promosso dall'Ufficio Missionario Centrale.

Con questo augurio porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## LINEE GUIDA PER IL DIRETTORIO DI CIRCOSCRIZIONE

Roma, 22 novembre 2017

AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI  
ROGAZIONISTE  
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

il Capitolo Generale 2010 ha previsto, nella normativa rinnovata, che le Circoscrizioni definissero un proprio Direttorio. Per tale motivo nella Conferenza dei Superiori di Circoscrizione del 2013 sono state concordate alcune Linee Guida per la preparazione del Direttorio e sono state inviate dal Superiore Generale il 7 novembre 2013, prot. 261/13. Non si è provveduto, tuttavia, in quella occasione alla traduzione nelle diverse lingue di dette Linee Guida.

Ho ritenuto opportuno ovviare a tale lacuna e, pertanto, in allegato alla presente, vi invio nelle diverse traduzioni delle Linee Guida, invitandovi ad attenervi con cura ad esse nella stesura o nella revisione del Direttorio della Circoscrizione.

Nel raccomandarvi questo importante adempimento per la vita e l'apostolato della Circoscrizione, porgo distinti e cordiali saluti.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## LINEE GUIDA PER IL DIRETTORIO DI CIRCOSCRIZIONE

### Premessa

1. La nostra normativa e la Ratio di formazione da tempo prevedono che le Circoscrizioni abbiano il proprio *direttorio formativo*<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Costituzioni, 75 - Principi formativi e inculturazione

I principi generali della formazione rogazionista, presentati dalle Costituzioni, sono precisati e regolati dalla *Ratio Institutionis*, che è approvata dal Superiore Generale con il suo Consiglio.

Le Circoscrizioni, nello spirito dell'inculturazione, redigono il proprio *Direttorio forma-*

L'XI Capitolo Generale prevede che le Circoscrizioni abbiano un *direttorio* di Provincia<sup>2</sup> o di Circoscrizione, che in quanto tale dovrebbe andare, più in generale, oltre l'ambito formativo.

2. "Il Direttorio di Circoscrizione è un regolamento interno alla medesima nel quale si adattano articoli delle norme alle realtà locali" (costituzioni, 180).

3. "Le competenze del Superiore locale e dei Religiosi responsabili, in merito alla conduzione delle opere e attività apostoliche, sono definite, qualora occorra, nel *Direttorio di Circoscrizione*" (Norme 263).

4. Le Costituzioni istituendo il *direttorio* prevedono che sia compito del Capitolo Provinciale *redigerlo* o *rivederlo*. Per quanto riguarda le Circoscrizioni che non hanno il Capitolo, la redazione del Direttorio dovrà essere compiuta dal Governo attraverso la partecipazione dei Confratelli, eventualmente nell'Assemblea (norme 243) o mediante altra forma di consultazione. Il Direttorio di Circoscrizione va approvato dal Superiore Generale col suo Consiglio<sup>3</sup>.

5. Il Direttorio di formazione costituisce un adattamento della *Ratio* alla propria Circoscrizione. Pertanto si ritiene opportuno che sia inserito nel Direttorio della Circoscrizione.

### **Criteria per un *direttorio***

6. La normativa precisa che la redazione e l'aggiornamento del *direttorio* devono muoversi *nell'ambito delle competenze demandate a tale livello* (costituzioni 174.5; norme 213.5).

---

*tivo*, tenendo presenti le esigenze geografiche e culturali locali, in modo da armonizzare i valori dell'unità con le legittime differenze.

Norme, 5

La *Ratio* viene adattata alle esigenze delle Circoscrizioni attraverso il *Direttorio* approvato dal Superiore Generale con il suo Consiglio.

Norme, 7

Nelle Case di formazione vi sia il Formatore/Prefetto, nominato dal Superiore di Circoscrizione. Egli si distingue per pietà, spirito religioso ed apostolico ed è dotato di esperienza, prudenza e scienza pedagogica.

Il Formatore/Prefetto, d'intesa con il Superiore locale, accompagna la formazione dei giovani secondo le indicazioni della *Ratio*, del *Direttorio* e del Consiglio di formazione. Insieme con i suoi collaboratori prepara il piano formativo annuale.

<sup>2</sup> Costituzioni 174, 5 - Competenze del Capitolo Provinciale

Al Capitolo Provinciale compete: (...)

<sup>3</sup> Norme, 172 - Gli affari nei quali viene richiesto il consenso dei Consiglieri Generali sono i seguenti:

3. Affari relativi al Governo della Congregazione: (...) q. Approvazione del Direttorio di Circoscrizione.

7. Analogamente a quanto è previsto per il direttorio nell'ambito della formazione, dove si dice di tener *presenti le esigenze geografiche e culturali locali, in modo da armonizzare i valori dell'unità con le legittime differenze* (costituzioni 75) il direttorio di Provincia o Circoscrizione dovrebbe attenersi allo stesso criterio.

8. Nella elaborazione di un direttorio di Circoscrizione si tratta, allora, di esaminare le Norme, nei singoli articoli e cogliere quelle disposizioni che aprano spazi a possibili scelte proprie in base alle esigenze geografiche o culturali. Pertanto un direttorio di Provincia o di Circoscrizione non modifica, ma adatta, una disposizione stabilita dalle Norme. Nel caso di modifica si dovrebbe ricorrere all'istituto della dispensa e non a un eventuale direttorio.

9. Si dovrebbe tener presente l'invito della stessa nostra normativa a conciliare *i valori dell'unità con le esigenze delle legittime differenze*. Per tale motivo, nel momento in cui si compiono in una Circoscrizione scelte che sono proprie, si dovrebbe curare che lo spirito della scelta particolare sia il medesimo che viene condiviso a livello di carisma, di spiritualità e di stile di vita.

10. Si potrebbe ritenere che nel direttorio della Provincia o Circoscrizione siano inserite scelte particolari non previste dalle Costituzioni e Norme, che tuttavia non siano in alternativa o in contrasto con le stesse, e che comunque siano ispirate ai suddetti criteri (n. 5), come ad esempio la codificazione di prassi già esistenti.

11. Il direttorio, nella sua stesura iniziale, dovrebbe essere promulgato ad experimentum, per un tempo definito.

### **Ambiti di competenza del direttorio**

12. In merito agli ambiti suggeriamo di considerare la opportunità di adattare i seguenti numeri delle Norme.

Dei suggerimenti che vengono proposti, non s'intende che debbano essere recepiti da tutte le Circoscrizioni, o che siano esaustivi, ma ogni Circoscrizione farà un suo discernimento in relazione alle proprie esigenze.

## **1. Vita e Consacrazione Religiosa (Norme, 1-81)**

- Adattamento della preghiera liturgica in riferimento al rito locale (Costituzioni, 18).

Art. 20

*Ci impegniamo a partecipare ai tempi forti di formazione permanente, programmati a livello di Governo Generale e di Circoscrizione, e ad usufruire della grazia dei periodi sabbatici, secondo le indicazioni della Ratio.*

- Stabilire i tempi forti di Formazione Permanente.

## Art. 40

*Allontanandoci da Casa, avvisiamo il Superiore e lo informiamo al rientro, per spirito di famiglia e per ragioni di ordine pratico.*

- Regolare i viaggi all'interno e all'esterno della propria Circostrizione.

## Art. 42

*Con sentimenti di gratitudine e d'impetrazione, celebriamo Sante Messe per le seguenti intenzioni e ricorrenze:*

Eventuali disposizioni circa intenzioni particolari o memorie liturgiche del Patrono della Nazione/i.

## Art. 52

*Per i vincoli di comunione che ci hanno legato in vita, di norma attendiamo la resurrezione finale riposando insieme in cappelle comuni del cimitero.*

- Tenendo presente questo articolo, nei casi di religiosi che operano fuori della Circostrizione, regolare la procedura per la loro sepoltura.

## Art. 58

*Come singoli e come Comunità teniamo in debito conto il valore ascetico del silenzio in ordine alla vita interiore, alla preghiera e alla disciplina comune.*

*Pertanto prevediamo e osserviamo momenti di silenzio secondo la natura e le attività delle Comunità.*

## Art. 60

*Consapevoli delle potenzialità che i mezzi di comunicazione sociale offrono, curiamo una formazione adeguata che consenta di valorizzarli e, nello stesso tempo, ne prevenga i rischi. Ci serviamo di essi con prudenza, competenza e moderazione.*

- Regolamentazione dell'uso degli strumenti personali della comunicazione (cellulare, Ipad ecc.).

## Art. 72

*Dedichiamo un tempo conveniente alla lettura spirituale comunitaria, possibilmente quotidiana, secondo ritmi, tempi e modalità definiti nel Progetto di vita comunitaria.*

*Abitualmente leggiamo l'Ordinario rogazionista, il Necrologio, e, periodicamente, le Costituzioni, le Norme, i documenti del magistero, le lettere circolari ed altro di rilevanza formativa. È raccomandata la lettura spirituale personale.*

- Eventuale particolare organizzazione del tempo della lettura spirituale.

## Art. 79

*Il primo venerdì del mese, in onore del Sacro Cuore, e ogni sabato, in onore della Santissima Vergine, pratichiamo, tranne nei giorni festivi, l'astinenza dalla frutta o una forma di penitenza alternativa, secondo i luoghi.*

- Pratica eventualmente scelta a livello di Circostrizione.

Art. 80

*Per vivere meglio i tempi di Avvento e di Quaresima, nell'ambito della programmazione comunitaria, si possono stabilire momenti più intensi di preghiera, di opere di carità fraterna e particolari pratiche di mortificazione.*

- Pratica eventualmente scelta a livello di Circoscrizione.

## **2. Missione (Norme, 82-124)**

Art. 82

*L'apostolato vocazionale del Rogate, come impegno di preghiera e sua diffusione con gli organismi e le unioni spirituali<sup>4</sup>, è programmato a livello generale, circoscrizionale e locale. Ogni Comunità è chiamata ad esserne segno visibile e testimonianza concreta nella Chiesa locale e nel territorio.*

Art. 89

*La Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni è la Giornata Rogazionista per eccellenza ed è celebrata in tutte le Comunità con iniziative appropriate, coinvolgendo possibilmente la Chiesa locale.*

- Concretizzare la programmazione dell'Apostolato Vocazionale del Rogate.

Art. 90

*Attenti alle necessità dei tempi e dei luoghi dove operiamo, nello spirito del Fondatore, ci facciamo carico dell'emergenza educativa, mettendoci a servizio in modo particolare dei piccoli e dei giovani più bisognosi.*

Art. 91

*Ci impegniamo a realizzare con competenza e creatività quelle opere e attività che maggiormente rispondono alle esigenze dei tempi e dei luoghi.*

Art. 97

*Con la consacrazione vogliamo essere un segno visibile della compassione del Cuore di Gesù. Ci dedichiamo alla evangelizzazione e soccorso di coloro che non hanno il necessario per vivere dignitosamente.*

*In ogni Comunità, dove è possibile, viene incaricato un Religioso disponibile all'ascolto dei poveri che si presentano, per valutare la loro situazione e, se necessario, per intervenire.*

*Nell'offrire assistenza ed eventuali contributi salvaguardiamo sempre la dignità dei poveri nei quali vediamo la persona stessa di Cristo.*

- Particolari scelte socio-educative o del soccorso dei poveri.

Art. 105

*Il rientro dei Confratelli missionari in patria per un periodo di ferie o di aggiornamento e la sua durata, è regolato dal Superiore di Circoscrizione.*

---

<sup>4</sup> Centri Vocazionali Rogate, Centri di Spiritualità Rogate, Unione di Preghiera per le Vocazioni e Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni.

## Art. 107

*Celebriamo in tutte le Case delle Circoscrizioni la Giornata Missionaria Rogazionista, in data conveniente e con la dovuta attenzione al calendario liturgico locale.*

- Ufficio Missionario di Circoscrizione.

## Art. 109

*Nelle Circoscrizioni, dove si rende necessario, istituiamo un Ufficio Missionario che in collaborazione e in sintonia con l'UMC, promuove, anima e coordina le attività missionarie delle Comunità.*

- Accompagnamento dei missionari e scelte circa la Giornata Missionaria (data...).
- Regolamentare, in accordo con l'Ufficio Missionario Centrale, le adozioni a distanza e la presentazione dei progetti per il finanziamento.

## Art. 111

*È competenza del Superiore di Circoscrizione valutare l'opportunità o meno di accettare l'affidamento di una parrocchia e di firmare la relativa convenzione con l'Ordinario del luogo, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Superiore Generale.*

*La convenzione definisce espressamente e con esattezza quanto riguarda le opere da svolgere, i Religiosi da destinarvi e gli aspetti economici<sup>5</sup>.*

## Art. 112

*I Parroci sono nominati a tempo determinato, d'intesa con i Vescovi secondo le disposizioni delle Conferenze Episcopali Nazionali<sup>6</sup>.*

- Disposizioni Conferenza Episcopale locale circa convenzione affidamento parrocchie.

## Art. 122

*Le nostre Comunità, centri qualificati di riferimento e di animazione dei laici a noi più vicini, associati e non, ne accompagnano la crescita e il coinvolgimento nell'azione apostolica. Siamo consapevoli che, in qualunque attività o ministero siamo impegnati, abbiamo nei confronti dei laici il dovere di essere guide esperte di vita spirituale, coscienti che essi sono mossi, più che dalle parole, dagli esempi di santità.*

- All'occorrenza dare indicazioni circa il ruolo dei religiosi nella vita delle Associazioni Laicali.

---

<sup>5</sup> Cf. CIC 681, § 2; 520, § 2.

<sup>6</sup> Cf. CIC 522, 682.

### 3. Struttura e Governo (Norme, 125-285)

#### Art. 208-220 Capitolo Provinciale

- Un ambito proprio da tener presente è quello del *capitolo provinciale*, con eventuali peculiarità riguardanti il regolamento del Capitolo, la preparazione, il quorum o la stessa sua celebrazione, fermo restando quanto ricordato sopra (n. 8).

#### Art. 217

*Il Capitolo Provinciale elegge quattro Consiglieri Provinciali. Il quarto Consigliere viene eletto dal Capitolo con l'attribuzione di Economo. I settori di animazione dei Consiglieri vengono assegnati all'interno del Consiglio Provinciale con incarichi analoghi ai settori dei Consiglieri Generali.*

- Eventuali scelte particolari circa i settori dei Consiglieri.
- Indicazioni circa la composizione di commissioni, equipe, gruppi di studio, per l'animazione dei settori della vita e dell'apostolato delle Circoscrizioni.

#### Art. 226

*Per promuovere la partecipazione di tutti i Religiosi al cammino della Provincia, il Superiore, con il parere del suo Consiglio, può convocare l'Assemblea dei Religiosi professi perpetui.*

- Possibili indicazioni circa l'assemblea da celebrare nelle singole Circoscrizioni, che nella normativa generale rimane indeterminata.

#### Art. 227 (...)

*4. In ordine all'amministrazione ed economia:*

*a. verificare la regolarità delle amministrazioni delle Comunità, l'aggiornamento delle registrazioni e della storia della Casa, come pure l'ordinata conservazione degli atti negli archivi;*

*b. ricevere, esaminare e conservare nell'archivio della Provincia, copia dei documenti legali riguardanti il patrimonio delle Case e inviarne copia al Superiore Generale;*

*c. stabilire, col consenso del Consiglio, la somma entro la quale le Case possono agire per spese straordinarie.*

- Indicazioni particolari circa l'amministrazione in relazione ai luoghi e culture e circa la conservazione e archiviazione dei documenti.

#### Art. 253

*Il Superiore assume formalmente l'ufficio mediante le consegne fatte dal Superiore precedente nel modo seguente: 1. Vengono fatte dal precedente Superiore o dalla persona incaricata dal Superiore Maggiore; 2. Sono redatte per iscritto su un modulo predisposto dal Governo Generale e sono sottoscritte da chi le dà, da chi le riceve e dal Consiglio di Casa o da altra persona indicata dal Superiore Maggiore; 3. Comprendono la descrizione delle opere nella loro consistenza e nel loro funzionamento e il resoconto amministrativo della Casa.*

- Inserire nel Direttorio le disposizioni date dal Superiore Generale in vigore a riguardo.

Art. 262

*Il Superiore, senza il permesso del Superiore competente, non cambi nulla delle sane tradizioni della Casa, non istituisca Opere nuove, né sopprima o modifichi quelle esistenti.*

- Disposizioni circa particolari sane tradizioni locali.

Art. 263

- In merito alla conduzione delle opere e attività apostoliche, definire, qualora occorra, le competenze del Superiore Locale e dei Religiosi responsabili.

Art. 266

*I documenti più importanti vengono inviati in copia autenticata alla sede della Circoscrizione e alla Segreteria generale.*

- Indicazioni circa quali documenti e quando trasmetterli.

Art. 283 - 285

*Il Dirigente di Opera è il Religioso responsabile di una determinata attività della Casa con amministrazione distinta, o di una attività direttamente dipendente dal Governo Generale o di Circoscrizione. Egli è nominato dal Superiore competente con il parere del suo Consiglio.*

*Nel caso di una attività direttamente dipendente dal Governo Generale o di Circoscrizione, il Dirigente di Opera è assistito da un Consiglio di Amministrazione, nominato dal Superiore competente con il parere del suo Consiglio.*

*Il Dirigente di Opera:*

- 1. dipende dal Superiore della Casa per tutto quanto riguarda la disciplina religiosa;*
  - 2. formula annualmente il piano programmatico ed amministrativo e lo sottopone al Consiglio di Amministrazione;*
  - 3. pone gli atti di straordinaria amministrazione, dopo essere stato autorizzato dal Superiore competente, con il consenso del Consiglio di Amministrazione;*
  - 4. gestisce l'amministrazione ordinaria dell'Opera insieme con il Consiglio di Amministrazione e trimestralmente rende conto al Consiglio di Casa.*
- Stabilire le modalità della condivisione della programmazione annuale del Dirigente d'Opera con la Comunità.

#### **4. Amministrazione dei beni (Norme, 286-312)**

– Vedi Art. 227.4 –

Art. 288

*L'amministrazione dei beni della Congregazione, delle Circoscrizioni e delle Case, deve essere condotta in maniera precisa e fedele con una tecnica di registrazione contabile aggiornata in conformità alle leggi ecclesiastiche e civili.*

*L'Istruzione Economica, predisposta dal Governo Generale e di Circoscrizione, è guida per una corretta amministrazione adeguata alle realtà locali.*

- Nel direttorio di Circoscrizione si dovrà provvedere a inserire l'Istruzione Economica predisposta dalla Circoscrizione.

– vedi Art. 266 –

Art. 306

*I documenti che abbiano una certa rilevanza economica sono conservati nell'archivio della Casa in originale o in copia legale. Di essi si invia copia al Governo di Circoscrizione competente e a quello Generale.*

### **Suggerimenti particolari:**

- Regolare le procedure per tutto ciò che riguarda la moneta elettronica
- a) l'operatività sui c/c della comunità attraverso procedure di home-banking, con possibilità di effettuare pagamenti, bonifici e trasferimenti di denaro;
- b) la detenzione e uso di carta bancomat, intestata anche alla persona, quando ciò è possibile nelle procedure dell'istituto emittente;
- c) la detenzione e uso di carta di credito, abbinata ad uno dei c/c della comunità;
- d) operare sui c/c della comunità a firma disgiunta.
- Assicurazione dei religiosi: Nelle Circoscrizioni in cui non è previsto dalla legge un sistema di assistenza assicurativa, in vista della pensione, e assistenza sanitaria, si provveda o si valuti l'opportunità di attuare una forma di previdenza per tutti i religiosi.
- Se necessario stabilire tipologie e modalità di eventuali procure speciali.
- Costituzione di associazioni civilistiche  
La costituzione di associazioni civilistiche da parte di una Casa deve essere autorizzata dal Superiore Provinciale.
- Si stabilisca la procedura per la richiesta di contributo e finanziamenti
- Regolamentazione del Volontariato.

**ADATTAMENTO DELLE NORME  
SECONDO LE DELIBERE DEL 12° CAPITOLO GENERALE  
ERRATA-CORRIGE**

*Roma, 23 novembre 2017*

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE*

Carissimi Confratelli,

con la presente faccio seguito alla mia dell'8 novembre 2017, prot. 363/17, dello stesso oggetto per apportare una modifica a quanto indicato, con una evidente svista, in merito alla delibera del Capitolo Generale n. 124, per la quale prevedevo che fosse collocata nelle Norme dopo l'art. 156. Poiché quel contesto riguarda il Governo Generale la delibera, che fa riferimento alle Circoscrizioni, va invece collocata dopo l'Art. 217 e l'Art. 242 delle Norme, come segue:

**Delibera n. 124:**

124. Le Circoscrizioni nel loro direttorio possono prevedere che l'economista eletto<sup>1</sup> o nominato<sup>2</sup> non sia annoverato tra i quattro Consiglieri. Parteciperà al Consiglio di Circoscrizione in analogia alle attribuzioni dell'Economista Generale, come previsto nell'art. 188 delle Norme.

**Applicazione:**

(Si aggiunge nelle Norme, dopo l'Art. 217, l'art. 217b)

**Art. 217b** Le Circoscrizioni nel loro direttorio possono prevedere che l'economista eletto<sup>3</sup> o nominato<sup>4</sup> non sia annoverato tra i quattro Consiglieri. Parteciperà al Consiglio di Circoscrizione in analogia alle attribuzioni dell'Economista Generale, come previsto nell'art. 188 delle Norme.

(Si aggiunge nelle Norme, dopo l'Art. 242, l'art. 242b)

**Art. 242b** Le Circoscrizioni nel loro direttorio possono prevedere che l'economista eletto<sup>5</sup> o nominato<sup>6</sup> non sia annoverato tra i quattro Consiglieri. Parteciperà al

---

<sup>1</sup> Cfr. *Norme*, art. 217.

<sup>2</sup> Cfr. *Norme*, art. 242.

<sup>3</sup> Cfr. *Norme*, art. 217.

<sup>4</sup> Cfr. *Norme*, art. 242.

<sup>5</sup> Cfr. *Norme*, art. 217.

<sup>6</sup> Cfr. *Norme*, art. 242.

Consiglio di Circostrizione in analogia alle attribuzioni dell'Economo Generale, come previsto nell'art. 188 delle Norme.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

## **40° DELLA PRESENZA DELLA CONGREGAZIONE IN U.S.A.**

*Rome, 23 november 2017*

*MOST REVEREND  
FR. HERMAN ABCEDE  
ST. MATTHEW PROVINCE  
PARAÑAQUE*

Dearest Fr. Herman,

I would like to express my best wishes to the Confreres of St. Matthew Province while you are closing the one year long celebrations for the 40<sup>th</sup> anniversary of the Rogationist presence in the Philippines.

The number 40 has a known biblical value and in this occasion it is also a blessed period of forty years of a *"history of salvation"*. Our Congregation keeps and lives the command of Jesus who feels compassion for the crowds, because they were worried and helpless, like sheep without shepherd and invites his disciples *"to pray to the Lord of the harvest that he will send out workers to gather in his harvest"* (Mt. 9,38).

The very words of the Lord have been brought by the Rogationists who arrived in the Philippines on November 23, 1976 and have been welcomed with enthusiasm. Father Hannibal has become very familiar in this noble nation where the people have a great faith. It is because of this faith that the child Charisse Nicole Diaz has obtained a prodigious healing, that has allowed the canonization of St. Hannibal.

The prayer for vocations and the witness of charity fostered a significant growth and that small group of Rogationists that reached the Philippines soon increased with many young persons who decided to be with the Rogationist Religious Family.

In this way it was possible to broaden the horizons with a missionary enthusiasm towards other countries: India, Indonesia, Vietnam, Papua New Guinea, Korea and recently Australia.

Everything is God's gift, that becomes for us a commitment, calling us to be

involved and to look forward, because also today, like yesterday, the harvest is plenty and the workers are few.

May the Heart of Jesus and the Immaculate Heart of Mary accompany us in this journey. I entrust this my wish to the intercession of our Founder, St. Hannibal Mary Di Francia, imploring the God's blessing upon you. Congratulations and MA-BUHAY!

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## **AUGURI DI UN SANTO NATALE E FELICE ANNO NUOVO**

*«E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi;  
e noi vedemmo la sua gloria,  
gloria come di unigenito dal Padre,  
pieno di grazia e di verità».*

(Gv 1,14)

*Roma, 8 dicembre 2017*

*AI ROGAZIONISTI  
ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE*

Carissimi,

queste parole di Giovanni, che rischiarano di una luce divina il mistero della nascita di Gesù, ci appartengono in modo del tutto particolare, se riflettiamo sulla nostra storia, sulle nostre origini.

Il nostro santo Fondatore, Annibale Di Francia, ci ha detto che noi, come Pia Opera del Cuore di Gesù, siamo nati quando Gesù nel mistero eucaristico si è degnato di “venire ad abitare in mezzo a noi”.

Mentre in questo tempo forte dell’Avvento ci prepariamo al Santo Natale, ad accogliere Gesù nel nostro cuore, vogliamo crescere nella consapevolezza che il Santo Bambino che nasce a Betlemme vuole essere il nostro fratello, l’amico, il compagno di viaggio, il conforto fra le difficoltà del nostro pellegrinaggio, il sicuro riferimento della nostra vita.

Giovanni ci ricorda che il Verbo “venne fra i suoi” e i suoi non lo hanno accolto. Noi vogliamo accoglierlo con tutto l’amore di cui siamo capaci, guardando come a nostro modello, al cuore innamorato di Padre Annibale, e di tanti suoi figli e figlie.

Abbiamo avuto il dono del 12° Capitolo Generale, che ci ha chiamati a ravvivare la nostra identità di consacrati e a tradurla con scelte concrete.

Durante questo anno trascorso, da parte mia e del Consiglio, abbiamo avuto modo di conoscere da vicino, con alcune visite fraterne, la realtà della nostra Famiglia Religiosa, con il bene che compie e le difficoltà che incontra.

La recente Conferenza dei Superiori e Consigli di Circostrizione ci ha consentito di approfondire lo sguardo sulla nostra realtà e a definire un piano di azione condiviso che intendiamo portare avanti insieme in questo sessennio. Il documento della programmazione del sessennio, "Dalla compassione alla missione", che a breve vedrà la luce, costituirà un importante aiuto per le nostre scelte riguardanti la vita spirituale e l'apostolato.

L'anno che si apre mi porterà nelle Circostrizioni per la prima visita del sessennio. Sperimentaremo la gioia di incontrarci nella fraternità, nel desiderio di impegnarci insieme per il bene della Congregazione, a servizio della Chiesa, secondo la ricchezza del nostro carisma.

In due Province, quella di San Luca e l'altra di San Matteo, vi sarà il Capitolo Provinciale, appuntamento che porta le Circostrizioni ad un impegno maggiore per compiere il discernimento sul proprio cammino e a guardare con rinnovato slancio verso il futuro.

La Chiesa in quest'anno, con il Sinodo dei Vescovi dedicato ai Giovani, ci chiama a guardare insieme a questa parte preziosa e strategica della nostra società, ricca di risorse, aperta alla profezia e provata da non poche difficoltà. Il nostro carisma e la nostra tradizione ci chiamano a porre una particolare attenzione alle prospettive che si apriranno da questo importante momento ecclesiale.

L'incanto, la meditazione del Natale, ci trova estasiati a soffermarci davanti alla capanna di Betlemme, a contemplare Giuseppe, Maria e il Bambino, la Santa Famiglia che affronta i tanti disagi unita in un amore indicibile.

Il mio invito vuol essere questo: lasciarci contagiare da questo amore e ricambiarlo, come ha saputo fare il nostro Fondatore e tanti nostri confratelli e consorelle, laici e laiche, che hanno conosciuto e condiviso il nostro carisma e la spiritualità.

La nostra comunione con il Signore ci muoverà a vivere nell'unità, nell'ambito più largo della nostra Famiglia Religiosa, e in quello della nostra Circostrizione e della Comunità locale.

Questa unità nasce dalla conoscenza e dalla stima reciproca, dalla capacità di ascoltarci e perdonarci, dalla disponibilità a metterci vicendevolmente a servizio del fratello o della sorella, specie se nella sofferenza, dalla comunione e condivisione dei doni dello Spirito.

Mentre sostiamo davanti al presepio, ascoltiamo la melodia degli Angeli, ammiriamo i pastori e i magi che portano i loro doni e vediamo Maria che ci presenta il suo figlio, il Bambino Gesù, dono di Dio Padre alla umanità.

Il mio augurio più sentito, di pace e bene, vuol raggiungere tutti voi, specialmente quanti sono provati dalla malattia o dalla sofferenza. La vicinanza al Signo-

re, alla Vergine Maria, e la comunione con i fratelli ci ottengano il conforto, la gioia e la pace del Natale.

Ci concedano questa grazia Maria, Giuseppe e il Bambino Gesù, per l'intercessione dei nostri Celesti Patroni e del Santo Fondatore.

In unione di preghiera vi saluto con affetto nel Signore. Buon Natale!

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## **ORDINAZIONE EPISCOPALE DI MONS. LEONARDO D'ASCENZO**

*Roma, 19 dicembre 2017*

*A SUA ECC.ZA REV.MA  
MONS. LEONARDO D'ASCENZO  
NOMINATO ARCIVESCOVO DI  
TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE  
TRANI*

Eccellenza Reverendissima,

Vengo a Lei con la presente per indirizzarLe il mio più sentito saluto ed augurio per la Sua Ordine Episcopale e l'ingresso nell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e come Titolare di Nazareth.

È una grande gioia per la nostra Famiglia Religiosa ricevere in Trani la Sua guida di Pastore della Chiesa Locale, sapendo con quale zelo Lei ha operato nei settori della pastorale vocazionale e della formazione, anche nel Centro Nazionale Vocazioni, ambiti propri del nostro carisma.

Confermo, a nome dei Rogazionisti, la nostra volontà di continuare a donare il carisma di cui siamo portatori a favore della Chiesa di Trani, mentre assicuriamo la nostra preghiera ai Sacri Cuori, per l'intercessione del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, perché vogliano colmare di grazie il servizio pastorale che si appresta ad iniziare nel nuovo campo di lavoro.

Mentre formulo gli auguri più sentiti anche per il Santo Natale e per il nuovo Anno 2018, unito nella preghiera, porgo distinti e cordiali saluti.

Dev.mo  
**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## CONDOGLIANZE DECESSO AMBASCIATORE DELLA COLOMBIA PRESSO LA SANTA SEDE

*Roma, 19 dicembre 2017*

*ALL'AMBASCIATA DI COLOMBIA  
PRESSO LA SANTA SEDE  
Via Cola di Rienzo, 285 sc. B piano 4 int. 2  
00192 ROMA*

Sono P. Bruno Rampazzo, RCJ, Superiore Generale dei Rogazionisti.

Ho appreso dal Confratello, P. Leonardo Sapienza, della morte di Sua Ecc.za il Signor Guillermo Leon Escobar Herrán, Ambasciatore della Colombia presso la Santa Sede.

Sento il bisogno di esprimere la più sentita vicinanza a codesta Ambasciata e ai famigliari del Signor Ambasciatore.

Egli è stato un grande devoto del nostro Fondatore, Sant'Annibale Maria Di Francia, certo di aver goduto in vita della sua protezione.

Da diversi anni ha voluto manifestare la sua gratitudine verso Sant'Annibale anche sostenendo economicamente le vocazioni del nostro Istituto. Ha avuto questo caritatevole pensiero anche nell'ultimo periodo della sua vita, quasi presagendo la chiamata del Signore.

Noi Rogazionisti lo ricorderemo nella Messa Perpetua di suffragio per i nostri Benefattori. Il Signore e la Beata Vergine Maria lo accolgano in Cielo perché nella luce del Natale possa nascere alla vita della beatitudine eterna.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

## ANNUARIO ROGAZIONISTA 2018

Roma, 12 ottobre 2017

*AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI  
ROGAZIONISTE*

*e p.c. AI MM.RR. SUPERIORI  
DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE  
LORO SEDI*

Carissimi,

vengo a ricordarVi, con la presente, gli appuntamenti che, per quanto riguarda il Bollettino, ritornano con la fine dell'anno e con l'inizio del nuovo, ossia l'Annuario Rogazionista e gli Avvenimenti notevoli.

– **Annuario Rogazionista 2018**, con i dati al 31 dicembre 2017, a cura delle sedi di Circoscrizione. Vi prego di far pervenire gli aggiornamenti della parte relativa alla propria Circoscrizione. Al fine di agevolare il reciproco lavoro, si caricherà sul nostro Sito Web copia dell'Annuario 2017 in Word in modo che ogni Circoscrizione possa scaricarlo e apportare tutte le correzioni (evidenziando con un colore). Oltre la parte propria va verificata la seconda parte dello stesso Annuario (ingressi, ordinazioni, professioni). Si conferma l'impostazione dell'Annuario 2017. Il tutto cortesemente da indirizzare alla segreteria generale ([segrgen@rcj.org](mailto:segrgen@rcj.org)) e ad Alessandra Colonnelli ([alessandra@rcj.org](mailto:alessandra@rcj.org)). I suddetti dati dell'Annuario sono attesi, possibilmente, entro il **15 dicembre 2017**.

Chiedo, inoltre, ai **Segretari delle Circoscrizioni** di far pervenire, possibilmente per la stessa data (15 dicembre 2017), relativamente all'anno 2017, in merito ai religiosi (novizi, religiosi in formazione, fratelli e sacerdoti) **gli ingressi e le uscite** (con nomi e date), i religiosi defunti, i religiosi esclaustrati o extradomum (nomi e date).

In merito ai dati personali dei religiosi, ricordo che sul nostro sito [www.rcj.org](http://www.rcj.org) vi è la possibilità di inserire, nella **scheda delle persone**, anche i trasferimenti avvenuti (data del trasferimento, sede e incarico) ed è bene che vi sia questa cura o da parte degli interessati, o da parte del segretario della Circoscrizione o di colui che è autorizzato ad inserire le news. È possibile modificare i dati errati, caricare una foto più aggiornata, aggiungere degli aggiornamenti importanti della vita, come i voti perpetui o le ordinazioni.

– **Avvenimenti notevoli 2017**, a cura delle Case. È necessario che vengano inviati dalle Case gli avvenimenti la cui conoscenza riveste **un certo interesse per tutta la Congregazione e siano riportati in modo sintetico ed essenziale**. Ogni Casa non deve superare le **5 pagine**. Può essere opportuno, se credete, che ogni Casa invii il testo direttamente a questa Curia. Vi chiedo di sollecitare questo adempimento, per evitare i ritardi. Conviene inoltre che i testi arrivino **preferibilmente via e-mail** a questa Segreteria Generale, per facilitare il lavoro della

stampa. Da far **pervenire entro il 10 gennaio 2018**. Faccio notare che il numero del Bollettino degli Avvenimenti Notevoli deve uscire prima dell'Annuario e quindi se gli Avvenimenti arrivano in ritardo si provoca un ritardo anche nell'uscita dell'Annuario.

Sempre a tale riguardo, anche per favorire la ricerca per la **storia della Congregazione**, vi esorto ad adoperarvi perché ciascuna Comunità curi la stesura completa della “**Storia della Casa**” (e/o gli “Avvenimenti notevoli”, in word o in pdf o jpg o in altro formato comune). Suggesto di invitare i Superiori delle Comunità che ancora non lo avessero fatto a provvedere a riguardo secondo le seguenti indicazioni: – fare in modo che la stesura della Storia della Casa sia informatizzata; – trasmettere alla sede della Circoscrizione e alla Curia Generale le annate informatizzate; – completare il lavoro di informatizzazione di tutte le annate (in word o in pdf o in jpg o in altro formato comune) e farle pervenire alle medesime appena pronte.

– La **Supplica del 31 gennaio 2018** – Vi prego di segnalarmi, **entro il 30 novembre 2017**, eventuali riferimenti alla Circoscrizione di interesse generale della Congregazione, da inserire nella Supplica. Il **Calendario Rogazionista 2018** è in fase di stampa. Se riscontrate eventuali imprecisioni, vi prego di segnalarle.

– **E-mail** – Come sapete, nell'Annuario, nelle varie Circoscrizioni, abbiamo l'elenco delle e-mail dei religiosi e delle case. Per facilitare la nostra comunicazione è necessario che vi sia un **collegamento fra queste e-mail** e quelle, eventualmente diverse, in uso dai singoli religiosi, ed inoltre è opportuno che il superiore di casa colleghi la sua e-mail personale con quella della casa. Il **Padre Generale** raccomanda vivamente che **tutti i Confratelli attivino anche l'e-mail della Congregazione**. In tal modo siamo certi che le notizie importanti che inviamo con la mail-list [tutti@rcj.org](mailto:tutti@rcj.org) raggiungono tutti i religiosi e quelle che inviamo con la mail-list [case@rcj.org](mailto:case@rcj.org) sono lette dai superiori delle comunità.

Vi ringrazio di cuore per l'attenzione alle suddette indicazioni mentre Vi saluto con affetto nel Signore.

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

# INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

## OPENING MASS OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION ASSEMBLY - USA

27-29 November, 2017

Dearest Confreres, I am very happy to be here together with Fr. Unny Pottokaran, General Councilor and Fr. Vincenzo Buccheri, Director of the Missionary Central Office in Rome, and share with you this important moment of the annual General Assembly of Our Lady of Guadalupe Delegation, that this year coincides also with the celebrations of the 50 years of our presence in the USA. I am sure that the three days will be of great fraternal and spiritual enrichment for us and of help to continue our journey as Adorers and Missionary Disciples. In the Chapter Document of last July 2016 we are invited to *“live with the awareness of being persons qualified ‘in the image of adorers and implorers for the highest and most beautiful mission to obtain and prepare vocations for the kingdom of Christ’. To see ourselves as persons who are called to be missionary disciples of Jesus who walked the roads of Palestine, met the weary and exhausted crowds, and cured them with infinite compassion. While in prayer we ask the Lord of the harvest for good workers of the harvest, we declare our readiness to be the first to serve in the harvest of the Lord”* (n. 64). This is our prayer today to the Lord: to be strong enough and courageous in carrying out with enthusiasm the mission he has entrusted to us since 50 years ago and to increase our total trust in Him. Living the daily life often overwhelmed by material things to be accomplished we lose the spiritual longing, we place aside our mystical research and we let everything influence us and our decisions. This is the reason why it is necessary to rediscover the beauty of faith and of the truth of God, so that we may be able to look beyond our small world letting our hearts find peace and serenity. We hope and pray that this may be the fruit of our Assembly.

In the today's Gospel passage we heard the story of “widow's mite”. Jesus noticed that the wealthy people were putting offerings into the treasury. Then he noticed a poor widow who put two small coins into the treasury. Jesus was deeply touched by her loving generosity. He commented: “This poor woman put more into the treasury than all the rest! The others gave from their abundance. However, this woman offered what she had”.

Jesus is not interested in how much we can give. Jesus is looking for generosity of heart, not simply we could say for the “generosity of wallet”. Compared to other donors, this widow's gift was a pittance. However the little that she gave

came from her “want”. She was struggling to make ends meet, yet she freely gave her “mite” to the temple treasury. Jesus commended the woman for her love and generosity.

Often those who have more at disposal may not appreciate the richness they have already: food on the table, bed to sleep in, enough income to “make ends meet” and people who love us. Today Jesus invites us, each one of us belonging to our communities, “to be thankful for the “riches” in our lives: food on the table, a roof over our head and people who love us. Jesus calls us also to be mindful of the many people even the USA and in the whole world who do not have enough food, money, housing or employment.

Jesus is not asking us to give away all what we have. He is seeking a willing heart that gladly makes sacrifices for the sake of his kingdom. He wants our trust. He wants us to rely on his generosity and his ability to protect. The lesson we get from the Gospel today is to put our faith in action and to be like the widow and to give God our hearts and all that is in.

I pray that this Assembly may bear the fruits we desire for the good our Delegation while we celebrate the 50 years of our rogationist presence in the USA. May Our Lady of Guadalupe and our Founder, Saint Hannibal, accompany and guide us.  
Amen.

## **MESSAGE TO THE CONFRERES OF “OUR LADY OF GUADALUPE” USA-MEXICO DELEGATION ASSEMBLY**

*Sanger 27-29 November 2017*

Dearest Confreres,

I am very happy to be here today with Fr. Unny Pottokkaran, General Councillor, and Fr. Vincenzo Buccheri, Director of the Central Missionary Office of the Congregation, and attend on your annual Assembly.

This important annual event has a particular significance because this year it takes place on the 50<sup>th</sup> anniversary of the Rogationist presence in the USA.

The Circumscription is the smallest among the Circumscriptions of the Congregation but it is gifted with the richness of a long history; in fact it is the second missionary presence outside Italy and, after the opening in Mexico, actually it is like a small seed in two nations particularly vast that may allow a significant growth of the Congregation.

It would be more appropriate to reflect on the anniversary and to question ourselves about the choices made and the reasons about the slowness of the growth, because we know that “history is a guide for life” (*magistra vitae*), but, no

doubt, it will be more important to look forward and to think and make a discernment about the future journey of the Circumscription.

I was recalling all this in the message I have addressed to you last September 8 concerning this anniversary: "To make memory of the event means also to have a pause of reflection, looking at the journey we have done in carrying out our mission and in the diffusion of the charism, without fear to become aware of incidental wants, with the desire to continue the journey with renewed enthusiasm, trusting that the Lord of the harvest will continue to accompany us in this important portion of his vineyard".

The assembly, as our Normative reminds us, is convoked "to promote the participation of all the Religious in the journey of the Province" (art. 226).

In these days we are gathered together to experience the joy of fraternal life and to reinforce the awareness that the journey of the Circumscription, its growth, its life and apostolate it is something that belongs to us. For this reason each one of us, here in this moment, would like to express the will of sharing, with the Superior of the Circumscription and his Council, the joys and the hopes, the expectations and the problems, the plans and the undertakings, the life of the communities and of the confreres in the context of a real and concrete communion and fraternal collaboration. Such way of belongingness is manifested through communication, sharing and generous availability.

Furthermore this Assembly that takes place in the middle of the four years mandate, has the function of verification that the Government of the Delegation would like to do together with all the Confreres about the lines of action worked out at the beginning trying to have a real picture about the present objective situation of the Delegation.

I do believe that if we might find ourselves defaulting, not in line with what we have planned, we should not spend too much time in looking for the causes, because the experience teaches us that in the passing from the plans to the concrete choices unforeseen complications, difficulties and obstacles may come. It is important to continue the journey with more vigor and eventually to define again the orientation considering the concrete possibilities that we have at hand.

I notice that the theme chosen for the Assembly is in this line: "Celebrating 50 years of Rogationists' presence in the USA: Thanksgiving and Renewal". Rightly the memory of the 50 years of our presence in the USA is an invitation to thanksgiving. Everything is grace and the 50 years of witness and apostolate, in spite of the human weaknesses and imperfections, have been a great grace of the Lord. Our Saint Founder, Father Hannibal, speaking about the journey of the Pious Work (Pia Opera) after July 1<sup>st</sup> 1886 said that it was the journey of a "small caravan"; in this way he has left to us as the principle that our history is a "history of salvation", marked by the graces of the Lord, that we should make memory in a "memoirs of the divine benefits".

In my message addressed to you for this event I was remembering that "while we thank the Lord for these gifts, our thank goes also to those Confreres who today are working here in the Delegation with admirable enthusiasm". Then I added:

“However we would like to remember only the names of those who returned to the house of the Father: Fr. Paolo Petruzzellis, Fr. Giuseppe Tursi, Fr. Rosario Scazzi, Deacon Joseph Lyons, Fr. Filippo Puntrello, Fr. Rodolfo D’Agostino and Fr. Salvatore Ciranni. To our thanksgiving we add a prayer for their souls. We would like also to thank those Confreres who stayed and worked in Delegation and are now assigned in other Circumscriptions: Fr. Luigi Lazzari, Fr. Vincenzo Buccheri, Fr. Antonio De Vito and Fr. Adamo Calò.

The theme chosen for the Assembly points out the need of thanksgiving and renewal. Probably, after a look back to the past and the thanksgiving, as a second theme oriented to the future we would have expected that one of the planning, of the lines of actions related to the life and apostolate of the Delegation.

Nevertheless we have to point out that the word “renewal” is particularly appropriate because it tells us that the future of the Delegation asks from each one of us precisely a commitment for the renewal.

In this word echoes the important document of the Congregation for the Institutes of Consecrated Life and the Societies of apostolic life, *New wine in new wineskins, The consecrated life and its ongoing challenges since Vatican II*, published last January.

Speaking about the renewal the Document clarifies that it is necessary on our part to look at the newness of socio-cultural dimension of the world where we are operating with attention. All this should push us to rethink a renewal of the structures orienting ourselves towards a restructuring of the consecrated life.

The Document, at the same time, tells us clearly that it would be deceptive to think of facing the problems and the challenges of our times only by the structural renewal, because the perennial newness of the consecrated life is the Christ of the Gospels and for us the Christ of the Rogate. Therefore *New wine in new wineskins* tells us that if we like a future, a future of growth for the consecrated life, for our Congregation, for “Our Lady of Guadalupe Delegation”, we must work on our spiritual, personal and community renewal.

We should go back to our charismatic origins, rediscovering and making our own the apostolic zeal of St. Hannibal, focusing and living the Eucharist and the poor, the two poles that have enlightened the life of our Founder.

The problems that the Delegation is called to face, the difficulties, the challenges and the growth, find just in the personal and community “renewal” the strength to tackle them; the future of the Delegation by the renewal may come out very rich of trust and hope.

This gathering for a fraternal confrontation on many aspects of our life and apostolate will be surely of great encouragement and support. We would like to listen to the Spirit of the Lord and welcome the feelings of our Confreres with an open heart considering the knowledge of their sentiments a gift to each one of us and to our Congregation.

On my part also, treasuring the experience of my first year of the mandate as Superior General, I feel the need to address to you a fraternal invitation to discuss and share on some important aspects of the life of the Delegation, concerning to-

pics that are at hand in general in the consecrated life today, as indicated in the above mentioned document *New wine in new wineskins*.

At first we should consider the importance of the intercultural dimension present in our religious communities today. You experience it particularly here in the USA, where there is a presence of people coming from all over the world.

We find naturally such situation also in our Communities and we know that it is a challenge for our fraternal life. We are aware, as well, that the elements that bind us are stronger than of those that could divide us. I refer myself first of all to the charism and to the spirituality of our Religious family. Furthermore living and working together we become aware that the different cultures constitute an enrichment and a marvelous witness for those who look at us from outside.

The growth that our Delegation has in this last period takes place also because of the presence of some Confreres coming from other Circumscriptions. They are "Confreres", better to say "our brothers" who know that when they arrive are here with "at home". It is so very important that we may grow, all of us, in this aspect of fraternal life, of mutual welcoming, of the sense of belongingness to the only one family, our Religious Family.

Our Rule of Life offers us precious indications that help us to grow in this dimension of fraternal life.

A second reflection. If we look back to the journey of the presence of the Congregation during the past 50 years we notice that a considerable constant difficulty was experienced in the vocation promotion and basic formation. If we try to simplify the problem we can say that there were objective and environmental difficulties and the lack of enough religious personnel to take care of this important aspect.

But we should recognize that, most probably, about this aspect we have not put all the commitment that it would have been necessary. At present there are signs of hope in a certain renewal of this fundamental ambit for the future of the Delegation.

We know also that at the basis of the need of "good workers" there is the prayer to the Lord of the harvest, that should be accompanied by the witness of workers who spend their lives in the "vineyard" of the Lord, who are moved by compassion and are able to experiment the closeness to the brothers, marginalized and poor.

Dear Confreres, we know that from all over the world people come to the States to find a better future. We remember that the first coming of one Confrere was justified by this reason, that is to promote the support of benefactors. By the God's grace, tough slowly, the Congregation has done an important journey in the USA and now also in Mexico. We would like to go on, we have the hope and the possibility to go on, let us renew our trust and our commitment to go on.

This fervent wish of mine I place in the hands of the Divine Superiors, through the intercession of St. Hannibal Mary Di Francia.

Enjoy your gathering!

Ad multos annos!

Speciale

## CONFERENZA DEI SUPERIORI E CONSIGLI DELLE CIRCOSCRIZIONI

*Sassone - Ciampino (Roma)  
16-21 ottobre 2017*



*Sassone - Conferenza dei Superiori*

## CONFERENZA DEI SUPERIORI DI CIRCOSCRIZIONE 2017

Roma, 1° giugno 2017

AI MM.RR. SUPERIORI E CONSIGLI  
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE  
LORO SEDI

Carissimi,

faccio seguito alla mia del 19 novembre 2016, prot. n. 267/16, in merito alla Conferenza che avremo in Roma, dal 16 al 21 ottobre 2017, con i rispettivi Consigli, e vi comunico il programma di massima.

La Conferenza dei Superiori di Circoscrizione (Norme art. 138) è un “organo consultivo di raccordo, dialogo e comunione fra il Governo Generale e i Governi di Circoscrizione ... strumento di formazione permanente, programmazione, verifica e condivisione”.

In questa prima Conferenza del sessennio, nella quale è nuovo il Governo Generale e sono nuovi alcuni Governi di Circoscrizione, abbiamo ritenuto opportuno convocarvi congiuntamente ai rispettivi Consigli, con l'intento di avviare insieme in questa nuova tappa il cammino di animazione e governo della Congregazione, che a noi è stato affidato.

Tema principale della nostra Conferenza è la programmazione del sessennio che intendiamo fraternamente condividere.

A tal fine vi inoltro in visione la bozza della Programmazione del sessennio da parte del Governo Generale e vi invito a farmi pervenire eventuali suggerimenti e/o osservazioni entro il prossimo 15 settembre.

Nel momento in cui vi giungerà la presente sarà trascorso quasi un anno dalla conclusione del Capitolo, un periodo che si è reso necessario perché da parte mia e dei Consiglieri Generali si potesse, in qualche modo, prendere visione della realtà della Congregazione.

Per tale motivo abbiamo compiuto visite informali nelle Circoscrizioni e quindi abbiamo posto mano allo studio e alla riflessione per la definizione della prima bozza della programmazione alla luce del mandato del XII Capitolo Generale.

All'inizio di quest'anno il Santo Padre ci ha indirizzato il documento *Per vino nuovo otri nuovi. Dal Concilio Vaticano II: La vita consacrata e le sfide ancora aperte*. Tutti abbiamo avuto modo di apprezzarlo, nella sua ricchezza di riflessioni e di stimoli.

Il Capitolo Generale intende accompagnarci proprio nel cammino che ci è indicato dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica quando ci ricorda:

«**Per uno stile rogazionista**” – Siamo chiamati a riflettere e a rispondere alle sfide della contemporaneità, sulla base della nostra identità carismatica e della nostra fisionomia spirituale, in questo modo si delinea uno “stile rogazionista” di

essere nella chiesa e nel mondo. Singolarmente, nelle comunità e circoscrizioni, e come istituto religioso nella chiesa, siamo impegnati a costruire una “visione del mondo” che sia in grado di comporre insieme tutti gli elementi che qualificano la nostra vita: persone consacrate, vita in comunità, spiritualità, ministero apostolico”<sup>1</sup>.

L'impegno che porremo nel definire insieme la programmazione del sessennio sarà rivolto ad accogliere le indicazioni che ci ha affidato il Capitolo Generale.

Pertanto abbiamo ritenuto opportuno farvi pervenire il programma di massima (allegato 1) e una scheda-guida (allegato 2) per un vostro intervento da preparare e portare alla Conferenza per favorire la condivisione delle tematiche.

Cari Confratelli, le sfide sono tante e sono ugualmente numerose le problematiche che siamo chiamati ad affrontare ogni giorno.

Il nostro santo Fondatore dal Cielo ci incoraggia ad andare avanti con fede e con fiducia, nella consapevolezza di avere un carisma da consegnare ogni giorno alla Chiesa e nella certezza di essere guidati dai Divini Superiori, il Cuore Eucaristico di Gesù e l'Immacolata Vergine Maria.

Con l'augurio che questo nostro ritrovarci insieme risulti fruttuoso per la vita della Congregazione e delle Circoscrizioni, in attesa di incontrarci, Vi saluto con affetto nel Signore.

**P. BRUNO RAMPAZZO, rcj.**  
*Sup. Gen.*

**P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.**  
*Segr. Gen.*

---

<sup>1</sup> “Vedendo le folle, ne sentì compassione e disse: Rogate” La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi (nn. 62 e 63).

ALLEGATO 1**PROGRAMMA****Conferenza dei Superiori e Consigli di Circoscrizione  
16-21 ottobre 2017**

15 domenica	<b>Arrivi e sistemazione: entro le ore 18,00</b> <b>Sede: Istituto Madonna del Carmine</b> - Via Doganale, 1 - Località Sassone - 00043 Ciampino (Roma) - Tel. 06.21127041; 06.21126514
16 lunedì	<b>Celebrazione</b> di apertura – <b>Accoglienza e intervento del Padre Generale</b> <b>PRESENTAZIONE DELLE CIRCOSCRIZIONI</b> e dialogo con l'Assemblea 1. Provincia Sant'Annibale - 2. Provincia Sant'Antonio - 3. Quasi Provincia San Giuseppe - 4. Delegazione N. S. Guadalupe - 5. Provincia S. Luca - 6. Provincia S. Matteo - 7. Quasi Provincia S. Tommaso
17 martedì	<b>LA PROGRAMMAZIONE DEL GOVERNO GENERALE</b> Governo generale - Vita Religiosa, Formazione e Pastorale Vocazionale Rogate - Servizio della Carità e Missioni - Laicato, parrocchie e Pastorale Giovanile - Economia e amministrazione <b>INCONTRI DI GRUPPO PER SETTORE</b>
18 mercoledì	<b>CONDIVISIONE DEI SETTORI IN ASSEMBLEA</b> <b>Intervento Segretario Generale:</b> Documenti, Archiviazione, Comunicazione
19 giovedì	<b>Intervento Direttore Ufficio Missionario Centrale</b> <b>Intervento Postulatore Generale</b> <b>ADORAZIONE EUCARISTICA</b>
20 venerdì	<b>Intervento della Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo</b> <b>Interventi Missionarie Rogazioniste - Direttivo dell'U.A.R.</b> <b>Lavori dell'Assemblea</b>
21 sabato	<b>Conclusione in aula</b>

ALLEGATO 2

## LA NOSTRA IDENTITÀ CARISMATICA NELLE SFIDE DI OGGI

(per il giorno 16 ottobre)

### *Condivisione a partire dalla Realtà della vita consacrata/formazione della Circoscrizione*

**1. “Il Rogate: un dono per la vita del mondo”** – Le costituzioni – ispirate dalle parole del Fondatore: “Il Rogate contiene il segreto di tutte le buone opere e della salvezza di tutte le anime” – ricordano con forza che “siamo chiamati ad annunciare l’importanza del divino comando per la vita della Chiesa”. Il Rogate è un mezzo efficace indicato dal Signore Gesù per la salvezza degli uomini e delle donne di oggi, un dono per rispondere alle sfide esistenziali ed ecclesiali del nostro tempo” (n. 61).

– Possiamo affermare che il carisma del Rogate identifica le nostre Circoscrizioni, le Comunità, i Confratelli, la vita spirituale quotidiana, l’apostolato nelle sue varie espressioni? “Viviamo la consapevolezza di essere persone qualificate «nell’immagine di adoratori e di imploranti per la missione più alta e più bella, di meritare e preparare le vocazioni per il regno di Cristo”?» (n. 64). Abbiamo persone, strutture e strumenti che promuovono il Rogate nella Circoscrizione? C’è il Centro Rogate e costituisce uno strumento significativo per la promozione del carisma? (n. 84)

**2. “Il carisma va sempre vissuto, approfondito, reinterpretato ed espresso secondo i bisogni dei differenti luoghi e aree geografiche. Occorre, pertanto:**

- a) programmare, a livello di Circoscrizioni e di Comunità, momenti di studio, di riflessione e condivisione circa il carisma, la spiritualità e la missione;
- b) organizzare nelle Circoscrizioni specifici momenti di esperienze e di studio sul carisma, quali l’approfondimento della Parola di Dio e lo studio teologico-spirituale della letteratura rogazionista (Scritti del Fondatore, Regola di Vita, Documenti capitolari, Lettere circolari, studi specifici di confratelli, ecc.);
- c) realizzare l’edizione critica degli scritti del Fondatore” (n. 79).

– Quali di questi orientamenti consegnati a noi dal Capitolo sono realizzati o possono essere realizzati nella Circoscrizione?

**3. “L’XI Capitolo Generale ha portato a termine un lungo processo di revisione della nostra legislazione, *Costituzioni e Norme*, dandole un nuovo titolo generale: *Regola di Vita*. I testi, ricchi di riferimenti biblici e carismatici, sono una sintesi sapiente della nostra tradizione spirituale e contengono gli elementi essenziali della nostra identità carismatica. Essi pertanto vanno accuratamente letti, studiati, progressivamente assimilati e tradotti in atteggiamenti di vita e impegni apostolici attraverso:**

- a) la periodica lettura comunitaria e la revisione di vita in occasioni particolari come il ritiro mensile e speciali giorni di ritiro durante i tempi forti dell’anno liturgico;

b) giornate o seminari di studio nel corso dell'anno come momenti qualificati di formazione permanente" (n. 80).

– Quale sensibilità si riscontra nella Circoscrizione circa la nostra Regola di Vita? Quale la sua conoscenza, l'attenzione nell'osservarla e la sua lettura nella Comunità?

**4. Comunità scuole di preghiera** (cf. n. 28) – “La contemplazione e la preghiera continua sono espressioni significative della ricchezza del carisma e vanno vissute in armonioso equilibrio con gli altri elementi essenziali del Rogate. Comunità rogazioniste che intendono proporre un'esperienza stabile di contemplazione rappresentano un'opportunità da accogliere e da promuovere come una nuova espressione del carisma” (n. 34).

– Abbiamo nella Circoscrizione esperienze che evidenziano questa peculiare espressione del carisma? Abbiamo possibilità di avviare?

**5. “Evangelizzatori, evangelizzati dai poveri** – In fedeltà al nostro carisma e seguendo il mirabile esempio del Santo Fondatore, ci poniamo dalla parte dei poveri e con i poveri, a vivere da poveri, per capire in maniera piena e concreta il Rogate, che ai poveri per primi è stato affidato. Quando ci uniamo al grido e alla supplica dei poveri, il Padrone della messe ci ascolta. Questo richiede docilità e attenzione alla voce dei poveri, non dimenticando che nel momento in cui evangelizziamo i poveri, noi stessi veniamo evangelizzati da loro” (n. 67).

– “Ci affianchiamo a quelle persone che nel viaggio della vita hanno smarrito ogni senso e direzione; con loro condividiamo un tratto di strada, e a loro facciamo sentire che nell'avventura della vita non sono sole”? (n. 66).

– Ci impegniamo in “un continuo esercizio di preghiera e di riflessione sulla nostra identità carismatica perché la nostra vita sia davvero conforme al Vangelo, e possa rispondere in maniera profetica alle urgenze che si levano dalle messi di oggi”? (n. 71).

– “Tale rinnovamento per essere profezia domanda il cambiamento del nostro modo di pensare e di gestire i beni che la Provvidenza ci affida. Una nuova economia prende avvio da uno stile di vita povero, nella condivisione dei beni e nel comune impegno nel lavoro, mettendo a frutto tutte le nostre energie personali e comunitarie per mantenere e consolidare il patrimonio comune. Chiamati a vivere una povertà veramente fraterna, gestiamo i beni a noi affidati con responsabilità, trasparenza e vigilanza, evitando situazioni di dipendenza e disuguaglianza nelle comunità e tra le circoscrizioni” (n. 72). Quale, a riguardo, il polso della Circoscrizione?

**6. “Avignone”** è paradigma del carisma e della missione rogazionista. Andare nelle periferie geografiche ed esistenziali è indicazione evangelica, appartiene alla missione della Chiesa, caratterizza l'apostolato delle persone consacrate, fa parte delle nostre origini carismatiche e della nostra tradizione. Sollecitati dalla parola di Papa Francesco, oggi siamo particolarmente invitati a:

a) aprire le porte delle nostre Comunità all'accoglienza dei poveri e nel contempo

farsi loro compagni di strada condividendo particolari situazioni di disagio materiale e spirituale;

- b) educare i giovani religiosi in formazione alla compassione e al soccorso dei poveri, proponendo loro esperienze specifiche sia nelle nostre strutture sia in altre realtà significative;
- c) lasciarsi guidare dai poveri nella scelta dei luoghi per nuove fondazioni, e andare laddove essi maggiormente abbondano;
- d) creare luoghi con strutture adeguate per l'accoglienza, il soccorso e l'evangelizzazione dei poveri (n. 86).

– Ci sono spazi e risorse nella Circoscrizione per attuare i suddetti orientamenti del Capitolo Generale? È presente questa sensibilità nei confratelli?

**7. “Con i giovani, ministri della loro vocazione** – Nella pastorale giovanile, sia nell'azione educativa sia nell'animazione, siamo chiamati a servire il disegno che Dio ha sulle giovani generazioni; ad essere ministri dell'eterno dialogo vocazionale: “Maestro dove abiti?” – Venite e vedrete” (Gv 1,38-39). Mentre accompagniamo la ricerca vocazionale dei giovani, siamo impegnati a renderli anche responsabili dell'annuncio del “Vangelo della Vocazione” nei confronti dei coetanei: la testimonianza della loro giovane vita, infatti, mostra che la parola esigente del Vangelo può davvero parlare ai giovani, motivarli nel profondo, ed essere, dentro un progetto di impegno e di servizio, un'esperienza di pienezza di vita” (n. 75).

– Vi è nelle Comunità e nei Confratelli la consapevolezza che la pastorale delle vocazioni fondata sulla preghiera è espressione della nostra identità carismatica e condizione e segno di speranza per il futuro dell'Istituto?

**8.** Per un aggiornamento della formazione dei religiosi rogazionisti ed un approfondimento della vita spirituale e dell'identità carismatica di fronte alle sfide attuali,<sup>2</sup> il Governo Generale:

- a) promuova, in accordo con le Circoscrizioni, la conoscenza delle origini della Congregazione e dell'opera del Fondatore con un periodo di formazione al carisma;
- b) curi la preparazione di sussidi inerenti l'identità rogazionista da proporre nei corsi di formazione permanente (n. 90).

– Quale la situazione nella Circoscrizione in merito alla letteratura carismatica presente nella lingua locale e alla organizzazione degli interventi formativi in merito all'assimilazione del carisma?

**9. Il servizio pastorale nelle parrocchie e santuari** – Una delle sfide ecclesiali nell'emergenza per la trasmissione della fede è il ritorno alla centralità della parrocchia nella missione della Chiesa. La nostra identità carismatica affronta questa sfida e ci fa ritenere che i santuari e le parrocchie sono luoghi e mezzi provvidenziali per la diffusione del carisma nel popolo di Dio e nella Chiesa particolare. Pertanto:

<sup>2</sup> Cfr. *Norme*, art. 19-20.

- a) essi manifestino una chiara fisionomia rogazionista, nella linea del Progetto pastorale parrocchiale di Circoscrizione;
- b) le Circoscrizioni che ancora non hanno provveduto, elaborino il loro Progetto Pastorale Rogazionista delle parrocchie e dei santuari. (n. 101)

– Possiamo affermare che nella Circoscrizione le parrocchie e i santuari sono effettivamente “rogazioniste”, nel senso che la nostra identità carismatica nelle sue varie componenti sia chiaramente visibile?

– Vengono formati adeguatamente i parroci e rettori che assumono tale incarico? I giovani in formazione sono gradualmente introdotti in questo importante servizio pastorale?

**10. La nostra Famiglia Carismatica** – “Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo, Missionarie Rogazioniste e laici che condividono la spiritualità e la missione, siamo chiamati a prendere sempre maggiore coscienza di questa realtà e a promuoverla attraverso cammini comuni di formazione e di iniziative apostoliche” (n. 76).

“È nostro compito valorizzare i laici del Rogate nelle sfide che ci vedono impegnati come Congregazione: le nuove frontiere dell’evangelizzazione, la preghiera e il servizio per le vocazioni, la questione educativa, il ruolo e la missione della famiglia, i poveri e le nuove forme dell’emarginazione sociale” (n. 77).

– Abbiamo con la famiglia carismatica “cammini comuni di formazione e di iniziative apostoliche”? Quali le difficoltà, il coordinamento e i risultati positivi?

**11.** Oggi siamo chiamati a curare tutte le realtà laicali rogazioniste, associate e non, in modo particolare l’Unione di Preghiera per le Vocazioni e l’Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni, quali strumenti privilegiati per la diffusione della preghiera per le vocazioni nella Chiesa. Per promuovere il laicato rogazionista:

- a) ogni Circoscrizione si doti di un Progetto per i laici dove si specifichi la loro identità laicale rogazionista e la loro missione nella Chiesa e nel mondo per rispondere alle sfide che li vedono coinvolti insieme con la Congregazione dei Rogazionisti;
- b) si curi l’accompagnamento delle famiglie che vivono la spiritualità coniugale alla luce del carisma del Rogate;
- c) si sostenga la famiglia nella duplice missione di vivere al suo interno il “Vangelo della vocazione” e quindi di annunciarlo alle altre famiglie, realizzando in tal modo un ambiente culturale favorevole all’accoglienza della vita come vocazione, e promuovendo, anzitutto nei figli, lo sviluppo della “sacra vocazione eventualmente in essi scoperta”<sup>3</sup>. (n. 87)

– Qual è nella Circoscrizione il polso della situazione in merito alla presenza, collaborazione, accompagnamento formativo dei Laici? Quale la presenza delle Associazioni Rogazioniste?

---

<sup>3</sup> Cfr. CONC. ECUM. VAT. II, Decreto sull’Apostolato dei Laici *Apostolicam Actuositatem*, 11.

## PROGRAMMA

15 ottobre, domenica	
17h00	Partenza con il pullman dalla Curia Generale
18h00	Arrivo e sistemazione
19h30	Cena
20h30	Orientamenti (aula magna)
16 ottobre, lunedì	
07h00	Lodi e S. Messa (S. Annibale, votiva)
08h00	Colazione
09h00	Sessione di apertura e relazione del Superiore Generale
10h30	Pausa / Caffè
11h00	Presentazione della <b>Provincia S. Annibale</b> e dialogo del Superiore con l'assemblea
12h00	Presentazione della <b>Provincia S. Antonio</b> e dialogo del Superiore con l'assemblea
13h00	Pranzo
15h30	Ora media
15h45	Presentazione della <b>Quasi Provincia S. Giuseppe</b> e dialogo del Superiore con l'assemblea
16h45	Pausa / Caffè
17h15	Presentazione della <b>Del. N. S. Guadalupe</b> e dialogo del Superiore con l'assemblea
18h15	Presentazione del <b>video</b> , parte prima (La realtà delle Circoscrizioni: Provincia S. Annibale, Provincia S. Antonio, Quasi Provincia S. Giuseppe)
19h15	Vespri
19h30	Cena
17 ottobre, martedì	
07h00	Lodi e S. Messa (S. Annibale, votiva)
08h00	Colazione
09h00	Presentazione della <b>Provincia S. Luca</b> e dialogo del Superiore con l'assemblea
10h00	Presentazione della <b>Provincia S. Matteo</b> e dialogo del Superiore con l'assemblea
11h00	Pausa / Caffè
11h30	Presentazione della <b>Quasi Provincia S. Tommaso</b> e dialogo del Superiore con l'assemblea
13h00	Pranzo
15h30	Ora media
15h45	Presentazione dei Settori in power point (Programmazione del Governo)
	– <b>Governo</b>
	– <b>Vita Religiosa, Formazione e Pastorale Vocazionale</b>
	– <b>Rogate</b>
	– <b>Servizio della Carità e Missioni</b>
	– <b>Laicato, Parrocchie e Pastorale Giovanile</b>
	– <b>Amministrazione ed economato</b>

17h45	Pausa / Caffè
18h15	<b>Incontro per settore</b> (incontri dei gruppi)
19h15	Vespri
19h30	Cena
20h45	Presentazione del <b>video</b> , parte seconda (La realtà delle Circoscrizioni: Delegazione N.S. di Guadalupe, Provincia S. Luca, Provincia S. Matteo, Quasi Provincia S. Tommaso)
<b>18 ottobre, mercoledì</b>	
07h00	Lodi e S. Messa (S. Luca, festa)
08h00	Colazione
09h00	<b>Incontro per settore</b> (incontri dei gruppi), continuazione
11h00	Pausa / Caffè
11h30	<b>Condivisione dei settori</b> con l'assemblea (Governo / Vita Religiosa / Rogate)
13h00	Pranzo
15h30	Ora media
15h45	<b>Condivisione dei settori</b> con l'assemblea (Missione / Parrocchie-Laicato / Economia)
17h15	Pausa / Caffè
17h30	Intervento del <b>Segretario Generale</b>
19h15	Vespri
1h30	Cena
21h00	Presentazione del <b>film</b> - Sant'Annibale
<b>19 ottobre, giovedì</b>	
07h00	Lodi e S. Messa (per le vocazioni)
08h00	Colazione
09h00	Intervento della <b>Madre Generale</b> e dialogo con l'assemblea
10h30	Pausa / Caffè
11h00	Intervento del Direttore dell' <b>Ufficio Missionario Centrale</b>
12h00	Dialogo con l'assemblea
13h00	Pranzo
15h30	Ora media
15h45	Intervento del <b>Postulatore Generale</b> e dialogo con l'assemblea
17h00	Pausa / Caffè
17h30	<b>Attività dell'assemblea</b>
18h30	Adorazione Eucaristica / Vespri
19h30	Cena
<b>20 ottobre, venerdì</b>	
07h00	Lodi e S. Messa (Sacro Cuore di Gesù, votiva)
08h00	Colazione
09h00	Incontro del Governo Generale con la <b>Delegazione N.S. di Guadalupe*</b>
09h45	Incontro del Governo Generale con la <b>Quasi Provincia S. Giuseppe*</b>
10h30	Incontro del Governo Generale con la <b>Quasi Provincia S. Tommaso*</b>
11h15	Pausa / Caffè

\* Mentre il Governo Generale incontra una Circoscrizione, le altre Circoscrizioni si possono incontrare tra di loro.

11h45	Incontro del Governo Generale con la <b>Provincia S. Matteo*</b>
13h00	Pranzo
15h30	Ora media
15h45	Interventi: <b>Missionarie Rogazioniste, LAVR, Ex-Allievi, Famiglie Rog, ERA, UAR</b>
17h45	Pausa / Caffè
18h15	Dialogo con l'assemblea (panel discussion)
19h15	Vespri
19h30	Cena
<b>21 ottobre, sabato</b>	
07h45	Lodi
08h00	Colazione
09h00	Incontro del Governo Generale con la <b>Provincia S. Luca*</b>
09h45	Incontro del Governo Generale con la <b>Provincia S. Antonio*</b>
10h30	Incontro del Governo Generale con la <b>Provincia S. Annibale*</b>
11h15	Pausa / Caffè
12h00	S. Messa (Madre e Regina del Rogate, votiva) e conclusione
13h00	Pranzo
14h30	Partenza con il pullman per la Curia Generalizia

---

\* (vedere nota pag. 498).

**ELENCO GENERALE DEI PARTECIPANTI***in ordine alfabetico*

<b>N.</b>	<b>Nome</b>	<b>Circoscrizione</b>
1	Abcede Herman	Provincia San Matteo
2	Albisinni Pasquale	Provincia S. Antonio
3	Bajda Marcin	Provincia S. Antonio
4	Borile Eros	Provincia S. Antonio
5	Cajigal Orville	Provincia S. Matteo
6	Capizzi Carmelo	Provincia S. Antonio
7	Cardoso Marcos Lourenço	Provincia S. Luca
8	Chiapperini Gioacchino	Governo Generale
9	Cruz Wilfredo	Quasi Provincia S. Giuseppe
10	D'Angelo Vincenzo	Provincia S. Annibale
11	De Avila Marcos	Provincia S. Luca
12	De Costa Valmir	Provincia S. Luca
13	De Sagun Christian Allan	Provincia S. Matteo
14	Destro Juarez Albino	Provincia S. Luca
15	Ezpeleta Jose Maria	Governo Generale
16	Fiorenza Antonio	Delegazione N.S. di Guadalupe
17	Galioto Paolo	Provincia S. Annibale
18	Guarino Giovanni	Provincia S. Luca
19	Humenansky Jozef	Quasi Provincia S. Giuseppe
20	Kajibwami Francois Birindwa	Quasi Provincia S. Giuseppe
21	Kallookkaran Saji Varghese	Quasi Provincia S. Tommaso
22	Kappikuzhy Saji	Quasi Provincia S. Tommaso
23	Kavungal Joby	Quasi Provincia S. Tommaso
24	Kollamkudy Albert	Quasi Provincia S. Tommaso
25	Leitão Reinaldo De Souza	Provincia S. Luca
26	Lo Russo Gaetano	Provincia S. Antonio
27	Lucas John	Provincia S. Matteo
28	Maia Gilson	Governo Generale
29	Nalin Giorgio	Provincia S. Annibale
30	Ntabwoba Jean Pierre	Quasi Provincia S. Giuseppe
31	Ntawigenera Eugene	Quasi Provincia S. Giuseppe
32	Painadath Devassy	Delegazione N.S. di Guadalupe
33	Panickassery Saji	Quasi Provincia S. Tommaso
34	Pelobello Nilo	Provincia S. Matteo
35	Pottokkaran Unny	Governo Generale
36	Quinto Jupeter	Delegazione N.S. di Guadalupe
37	Rampazzo Bruno	Governo Generale
38	Reino Salvatore	Provincia S. Annibale
39	Sanavio Matteo	Governo Generale
40	Scibilia Santi	Provincia S. Annibale
41	Siciliano Fortunato	Governo Generale
42	Tecson Ariel	Provincia S. Matteo

## RELAZIONE INIZIALE DEL SUPERIORE GENERALE, P. BRUNO RAMPAZZO

### 1. Benvenuti alla Conferenza

**1.1.** Assieme ai membri del Consiglio Generalizio desidero darvi il più cordiale fraterno benvenuto a questa nostra Conferenza.

Questa settimana che ci vede raccolti insieme vuol essere uno spazio di fraternità che ascolta le voci delle comunità apostoliche e rogazioniste delle diverse Circoscrizioni e si pone in dialogo e discernimento nella ricerca delle risposte opportune per ridare nuovo impulso al cammino della nostra Congregazione.

Nella preghiera abbiamo impetrato la luce e la forza dello Spirito ma, compresi del carisma e della spiritualità lasciataci dal nostro Fondatore, abbiamo la consapevolezza che il compito che condividiamo, di animazione e guida della Congregazione, avviene alle reali dipendenze dei nostri Divini Superiori, che vorranno guidarci in questi giorni.

**1.2.** Ricordiamo cosa dicono le Norme circa questo nostro appuntamento: “Il Superiore Generale convoca periodicamente la Conferenza dei Superiori di Circoscrizione che, a suo giudizio, può essere allargata alla partecipazione dei Consiglieri di Circoscrizione” (art. 137).

“La Conferenza dei Superiori di Circoscrizione costituisce un organo consultivo di raccordo, dialogo e comunione fra il Governo Generale e i Governi di Circoscrizione. È strumento di formazione permanente, programmazione, verifica e condivisione, nell’attenzione al comune servizio di animazione e governo secondo le specifiche competenze” (art. 138).

Il riferimento conclusivo al “comune servizio di animazione e governo” sottolinea un aspetto importante della sussidiarietà fra il Governo Generale e i Governi di Circoscrizione, ricordandoci che siamo chiamati “insieme”, pur se nei ruoli distinti, a “servire” la Congregazione, i confratelli, per il bene comune, in ascolto e obbedienza della volontà del Signore.

Il recente documento della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica *Per vino nuovo otri nuovi* ci ricorda che il ministero dell’autorità deve essere a servizio di uno stile realmente comunionale di vita fraterna (n. 10) e che per un retto esercizio concreto della spiritualità di comunione si deve promuovere e assicurare la fattiva partecipazione di tutti (n. 20).

E aggiunge: “Nella più ampia visione sulla vita consacrata elaborata fin dal Concilio, si è passati dalla centralità del ruolo dell’autorità alla centralità della dinamica della fraternità. Per questo l’autorità non può che essere al servizio della comunione: un vero ministero per accompagnare i fratelli e le sorelle verso una fedeltà consapevole e responsabile” (n. 41).

**1.3.** In questa linea le nostre Norme ci ricordano che la Conferenza vuol essere uno spazio e un momento di “formazione permanente”, per tutti noi, sul servizio

dell'autorità che insieme siamo chiamati a prestare e uno spazio di "programmazione, verifica e condivisione".

Poiché siamo al primo appuntamento di questo sessennio l'attenzione va prioritariamente alla "programmazione".

Opportunamente le norme lasciano alla discrezionalità del Governo Generale la scelta circa la periodicità della Conferenza e la sua modalità, in particolare se allargata ai Consiglieri delle Circoscrizioni. Nell'esperienza passata alcune motivazioni, prevalentemente di natura economica, hanno suggerito di prevedere la Conferenza non necessariamente ogni anno o con la partecipazione dei Consiglieri o dislocata in diverse Circoscrizioni.

Una conferenza annuale, con la partecipazione dei Consigli al completo, è senza dubbio arricchente, ma comporta anche problemi perché, oltre l'aspetto economico, crea un certo disagio per la gestione ordinaria delle realtà in loco e a volte diventa problematica anche per l'ottenimento del visto d'ingresso.

A riguardo, nelle Conferenze precedenti, la scelta per il sessennio è stata condivisa in questa occasione. Ritengo che possiamo procedere con lo stesso criterio.

**1.4.** Per le suddette finalità della Conferenza, come avvenuto negli anni passati, nel programma della settimana si è previsto anzitutto lo spazio della "**Presentazione delle Circoscrizioni**", con l'invito a presentare la propria realtà negli aspetti più importanti della sua vita, quali la consacrazione, la formazione, l'apostolato nelle sue due fondamentali dimensioni, il Rogate e la carità, e l'amministrazione. Questa presentazione, che qui tra noi avviene come in famiglia, non deve temere di condividere luci e ombre, per un discernimento e un reciproco aiuto fraterno.

Subito dopo è prevista la presentazione da parte del Governo Generale, attraverso i Consiglieri di settore, della bozza della "**Programmazione del sessennio**". Si tratta di una prima bozza, che sarà definita, successivamente dal Governo Generale, con l'apporto di questa nostra Conferenza.

Questa prima bozza è frutto sia dello studio del Documento Capitolare *Vedendo le folle, ne senti compassione e disse: Rogate - La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi* e sia del discernimento compiuto in ambito del Consiglio Generalizio, sui problemi, le attese, le sfide e le speranze della nostra Congregazione oggi.

Tali elementi sono stati portati in Consiglio dal bagaglio delle esperienze dei singoli Consiglieri e dalla conoscenza, per quanto limitata, che è stato possibile avere in alcune visite informali alle Circoscrizioni compiute durante l'anno trascorso.

Il terzo momento, degli "**Incontri di gruppo per settore**", è finalizzato a favorire il coordinamento, nella vita e nella missione della Congregazione, fra il Governo Generale e i Governi di Circoscrizione.

Tutto ciò avviene nello spirito del decentramento, come ci viene indicato nelle Costituzioni: "Il decentramento della Congregazione coniuga insieme l'unità dell'Istituto e la giusta autonomia delle sue parti, secondo il principio della sussidiarietà, attraverso una adeguata distribuzione di competenze e poteri" (C 133).

Questo coordinamento si sviluppa in una prima fase, nell'ambito di ciascun settore, per un confronto che consente una valutazione e un equilibrio fra gli aspetti dell'unità e quelli dell'inculturazione, e una seconda fase nella "**Condivisione dei settori in Assemblea**", nella quale saranno anche considerati quegli elementi che presentano aspetti di interazione fra i diversi settori.

Il quarto momento porterà la riflessione sui vari **Uffici della Curia** presenti nella vita e nella gestione del Governo Generale. Cominceremo anzitutto con la Segreteria Generale, in relazione alla documentazione, archiviazione e comunicazione. Il Segretario Generale presenterà la Guida Pratica per il Superiore di Circostrizione, aggiornata anche in relazione alla nuova normativa.

Giovedì avremo l'appuntamento della **Adorazione Eucaristica**, per impetrare i Buoni Operai e l'aiuto del Signore perché possiamo compiere il nostro servizio di animazione e governo della Congregazione in piena docilità alla sua Divina Volontà.

In questa giornata sono previsti anche gli interventi della Madre Generale delle Figlie del Divino Zelo, Madre Teolinda Salemi, del Direttore dell'Ufficio Missionario, P. Vincenzo Buccheri, e del Postulatore Generale, P. Agostino Zamperini.

La giornata successiva ci vedrà allargare lo sguardo alla **Famiglia del Rogate**, nell'ascolto delle Missionarie Rogazioniste e di rappresentanti del Laicato associato.

Sono previsti anche incontri del Governo Generale con le Circostrizioni.

Nell'ultima parte della nostra Conferenza, con i **Lavori dell'Assemblea**, cercheremo di raccogliere i contributi della settimana e di trarre le conclusioni che possano migliorare il nostro cammino condiviso e fraterno di animazione e governo della Congregazione.

## 2. Un anno di cammino

**2.1.** Il 25 luglio 2016 si sono compiute le consegne fra il Governo Generale uscente ed il nuovo Governo. In quell'occasione è stata definita la Commissione chiamata a curare la redazione del **Documento Capitolare** *Vedendo le folle, ne senti compassione e disse: Rogate - La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi*, così composta: P. Matteo Sanavio (Presidente), P. Angelo A. Mezzari, P. Fortunato Siciliano e P. Eros Borile. Nei mesi successivi i Consiglieri Generali, che ricoprivano nelle proprie Circostrizioni l'ufficio di Vicari o Economo, sono rientrati nelle loro Circostrizioni per effettuare le consegne. Nello stesso periodo si sono adoperati per acquisire, dalle varie Circostrizioni, elementi utili per la impostazione della Programmazione del Governo Generale per il sessennio.

**2.2.** Dopo il lavoro della Commissione per la redazione del Documento Capitolare e l'approvazione in sede di Consiglio Generalizio, il Documento è stato promulgato in data 20 novembre 2016 e si è provveduto ad effettuare le traduzioni nelle lingue della Congregazione.

### 3. Visite alle Circoscrizioni

La visita alle Circoscrizioni, cogliendo le occasioni opportune, da parte mia e da parte dei Consiglieri e dell'Economo, è servita per poter prendere visione del cammino che le Circoscrizioni stanno compiendo, in modo da poter focalizzare meglio il nostro servizio di animazione e accompagnamento nelle linee direttive che vogliamo cercare di indicare nella programmazione.

Queste visite, inoltre, che a volte sono state motivate da esigenze particolari, spesso hanno offerto l'occasione per partecipare ad assemblee dei religiosi o a incontri di settore, e in tal modo hanno consentito al Padre Generale, ai Consiglieri o all'Economo di svolgere una opportuna azione di animazione.

Ugualmente è stato importante avere all'occorrenza incontri con Comunità o con singoli religiosi, preziosi per crescere insieme nella fraternità, come una vera famiglia.

Riporto un elenco di queste visite.

Assieme a P. Gilson L. Maia, visito la Provincia San Luca all'Assemblea dei Religiosi della Circoscrizione (15/25 settembre 2016).

Visito la Provincia San Matteo e partecipo all'Assemblea del 17/21 aprile (6/26 aprile 2017); sto con i Confratelli della nuova Comunità di Melbourne (Australia) durante la settimana santa (10/15 aprile 2017).

Presiedo il Capitolo della Provincia Sant'Antonio ICN (18/26 giugno 2017).

Assieme a P. Unny Pottokkaran, visito le Comunità dell'India e Sri Lanka e partecipo all'Assemblea dei religiosi della Quasi Provincia San Tommaso (6 agosto/4 settembre 2017).

P. Jose Maria Ezpeleta visita la Quasi Provincia San Tommaso (15/29 settembre 2016); la Provincia San Matteo (1 ottobre/3 novembre 2016) e le comunità formative della Provincia Sant'Annibale ICS (17/20 febbraio 2017).

Assieme a P. Gilson L. Maia egli visita la Provincia San Matteo (10 aprile/9 maggio 2017).

Compie l'*apta consultatio* alla Quasi Provincia San Tommaso in vista del rinnovo del Governo della Circoscrizione (12/25 giugno 2017) e visita la Provincia San Luca (5/30 settembre 2017).

P. Unny Pottokkaran si reca in India per accogliere la salma di P. Roy (16/27 novembre 2016).

Visita la Quasi Provincia San Tommaso in occasione delle ordinazioni sacerdotali (23 dicembre 2016/12 gennaio 2017) e la Quasi Provincia San Giuseppe (10 febbraio/1° marzo 2017), Cameroun e Ruanda.

Assieme a P. Gilson, visita la Provincia San Luca (22 giugno/11 luglio 2017), Brasile e Argentina e con il Padre Generale, visita la Quasi Provincia San Tommaso per l'Assemblea (6 agosto/15 settembre 2017).

P. Matteo Sanavio ha visitato la Provincia San Luca per partecipare al 6° simposio degli Educatori Rogazionisti (29 agosto/6 settembre 2016) e poi partecipa all'incontro della formazione permanente della Provincia Sant'Annibale ICS (7 no-

vembre 2016) e tiene una conferenza al corso di formazione permanente della Provincia Sant'Annibale, a Shenkoll (10/12 maggio 2017).

Con il P. Gioacchino Chiapperini visito la Quasi Provincia San Giuseppe (Cameroun) (18/29 maggio 2017).

P. Matteo Sanavio visita la Provincia San Luca per partecipare al 6° Simposio degli Educatori Rogazionisti (29 agosto/6 settembre 2017).

P. Gilson L. Maia con P. Gioacchino Chiapperini partecipano all'Assemblea Annuale della Provincia Sant'Antonio ICN a Firenze (31 marzo 2017).

P. Gilson L. Maia visita la Provincia San Luca (incontro con i parroci 30/6-2/7 e incontro con i seminaristi 23/7) (22 giugno/8 agosto 2017); egli tiene una conferenza al corso di formazione permanente della Provincia Sant'Antonio ICN a Ischia (18/19 settembre 2017).

P. Gioacchino Chiapperini visita la Provincia San Matteo e partecipa all'incontro degli Economisti delle Case (13/22 settembre 2016).

#### 4. Altri adempimenti e interventi di animazione

**4.1.** Abbiamo ritenuto importante organizzare il **servizio di traduzione** nelle diverse lingue della Congregazione, le principali, per favorire la comprensione della documentazione ufficiale e per facilitare l'accesso alla letteratura carismatica. Si è rilevato, infatti, che in alcune Circoscrizioni, anche nelle case di formazione, a volte mancano le traduzioni nella lingua locale di testi che hanno una grande importanza nella cammino di formazione.

Occorre, tuttavia, promuovere nelle Circoscrizioni la conoscenza della lingua italiana, che rimane la lingua ufficiale della Congregazione, soprattutto per facilitare la migliore comprensione degli scritti del santo Fondatore.

La Commissione per le traduzioni è stata costituita con lettera del 19 novembre 2016, composta da P. Jose Maria Ezpeleta, presidente, e dai Padri Jessie Martirizar, Matteo Sanavio, Angelo A. Mezzari, Louis Buhuru e Riccardo Pignatelli. È stato definito e promulgato lo statuto della Commissione in data 14 dicembre 2016.

**4.2.** Un'altra attenzione è stata rivolta alla revisione del **libro delle preghiere**. Conosciamo il detto "lex orandi, lex credendi". Dobbiamo dire che particolarmente in questo periodo della vita della Congregazione, nel quale assistiamo ad una espansione missionaria e al decentramento, è importante custodire l'unità carismatica, particolarmente nei momenti di vita spirituale comunitari. Senza dubbio vi potranno essere nelle varie Circoscrizioni espressioni e modalità proprie della cultura e sensibilità religiosa locale, ma i tratti fondamentali della spiritualità della Congregazione devono essere custoditi e vissuti diligentemente e pertanto tutelati nel nostro libro delle preghiere.

La Commissione per la revisione del libro delle preghiere, dopo l'aggiornamento per quanto riguarda i suoi membri, si è riunita nei componenti delle due

Province italiane durante i giorni 14 e 22 marzo, e ha programmato l'incontro con la partecipazione di tutti i membri rappresentanti delle varie Circoscrizioni dal 23 al 28 ottobre 2017.

**4.3.** Negli ultimi anni abbiamo sofferto, come Governo Centrale e nelle Circoscrizioni, di una vera e propria crisi economica. La Provvidenza non è mancata ma abbiamo avvertito l'importanza di curare maggiormente questo aspetto, con una avveduta gestione delle risorse economiche e una ricerca di possibili fonti necessarie per la vita e per l'apostolato che svolgiamo.

In questo ambito l'**Ufficio Missionario Centrale** ha svolto nel corso degli anni un prezioso servizio, pur fra non poche difficoltà. Si è affrontato, quindi, il cammino di una riorganizzazione dell'Ufficio Missionario Centrale, necessaria anche perché il Direttore dell'Ufficio è stato chiamato a svolgere un ruolo come formatore; P. Vincenzo Buccheri, trasferito in Curia il 20 ottobre 2016 ha assunto la responsabilità come nuovo Direttore.

In questo ambito, come ascolteremo nel momento in cui affronteremo l'argomento, è più che mai importante il coordinamento e la collaborazione con le Circoscrizioni.

## 5. Inserimento nei dicasteri vaticani

Continua la collaborazione di alcuni nostri confratelli con i dicasteri vaticani. Queste presenze possono costituire canali privilegiati per la diffusione del nostro carisma.

Da alcuni anni P. Alessandro Perrone lavora presso la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica e il nuovo Governo Generale lo ha nominato Procuratore Generale.

P. Leonardo Sapienza è Reggente della Prefettura della Casa Pontificia e Protonotario Apostolico.

P. Gianni Epifani è Vice Direttore aggiunto dell'Ufficio comunicazioni della CEI.

Inoltre P. Gilson L. Maia è stato chiamato dalla CIVCSVA a far parte della Commissione per la preparazione del Convegno sulla Pastorale Vocazionale e la Vita Consacrata che si terrà nei giorni 1/3 dicembre 2017.

P. Matteo Sanavio ha partecipato al Convegno Internazionale sulla pastorale giovanile promosso dalla Congregazione per il Clero a Roma Salesianum (19/21 ottobre 2016) e ad Assisi ad un incontro di formazione missionaria organizzato dalla CEI (24/27 agosto 2017).

## 6. La Programmazione

La "programmazione" è una parola che a buon diritto è divenuta ormai familiare nei diversi ambiti della nostra vita. Essa comporta l'elaborazione di un programma di vita e di scelte operative capaci di mettere ordine e priorità nelle scelte a breve, medio o lungo termine. Una buona programmazione parte da un'at-

tenta analisi della situazione nei suoi vari elementi e da un adeguato discernimento.

Nel nostro caso questo lavoro previo è stato compiuto dal Capitolo Generale, nella sua accezione più ampia, ossia nelle sue diverse fasi che si sono sviluppate in più di tre anni, nella preparazione che ha visto la partecipazione di tutta la Congregazione.

Frutto del XII Capitolo Generale è il Documento Capitolare *Vedendo le folle, ne senti compassione e disse: Rogate - La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi*.

Occorre vedere uno stretto legame in ogni Capitolo Generale ordinario, fra la elaborazione del documento sul tema particolare e elezione del Governo Generale, perché la stessa assemblea dopo avere elaborato e approvato un documento programmatico per la vita e l'apostolato della Congregazione nel sessennio elegge il Governo Generale e gli affida il mandato di animare e guidare la Congregazione secondo le linee tracciate da quel documento.

Questa nostra Conferenza, la prima del sessennio, ha appunto la programmazione del Governo Generale per il sessennio come suo tema principale. Essa è stata elaborata, come prima bozza, in sede di Consiglio Generalizio, con la dovuta attenzione a rispettare il mandato del Capitolo Generale, ma viene esaminata insieme con voi in questo nostro incontro perché possa risultare effettivamente una risposta adeguata alle esigenze e attese di tutta la Congregazione.

Non si tratta di preparare un ulteriore documento, da collocare nelle nostre biblioteche accanto a quello del Capitolo Generale. Se così fosse perderemo tempo ed anche denaro.

La nostra programmazione dovrebbe essere come un giornale di viaggio, un vademecum, un promemoria di scelte che vadano al concreto, da tener presente e consultare all'occorrenza, ai vari livelli, di Governo Generale, di Governo di Circostrizione e di Consiglio di Casa, per quanto è riferito ai rispettivi ambiti.

## **7. La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi**

Il titolo del documento capitolare parte dalla pericope biblica, proprio per ricordarci che nella revisione della nostra vita e del nostro apostolato dobbiamo partire dal Cristo del Rogate.

Noi saremmo tentati a iniziare la nostra riflessione partendo dal contesto personale, sociale, culturale nel quale siamo immersi e, quindi, dalle "sfide di oggi". Ci viene da dire: se siamo in questa situazione, oggi del tutto diversa da quella di venti o cinquanta anni fa, oggi cosa siamo chiamati a fare? cosa dobbiamo cambiare o ristrutturare?

Se ben riflettiamo questo approccio non è il più adatto e, con un termine sportivo, potremmo definirlo una falsa partenza. Questo perché la prima "sfida" di oggi, nella situazione in cui ci troviamo, è la riscoperta o riappropriazione della nostra "identità carismatica", che il nostro documento fa bene a evidenziare al primo posto, immediatamente dopo l'immagine di Gesù del Rogate.

In estrema sintesi il documento capitolare ci dice questo: la nostra vita consacrata oggi versa in una situazione per vari aspetti problematica, di crisi, ed è chiamata ad affrontare nuove sfide, in questo nuovo contesto e per tale motivo in questa azione di discernimento e di rinnovamento dobbiamo ripartire dalle nostre radici, dalla identità carismatica.

## 8. Per vino nuovo otri nuovi

Vedo una grande sintonia tra il recente documento della Chiesa *“Per vino nuovo otri nuovi”* (=PVNON) (CIVCSVA, gennaio 2017), che offre alla vita consacrata “direttive” per andare avanti in questa realtà particolarmente complessa, e il nostro documento capitolare. Ritengo che faremmo bene a leggere e meditare i due testi quasi in sinossi, per individuare le problematiche e le sfide, per passare dal timore della crisi alla fiducia e alla speranza.

Desidero richiamare alcuni passaggi. PVNON ricorda la sfida della “autenticità” e rileva che “lo scarto tra quanto viene proposto a livello valoriale e ciò che viene vissuto in concreto può condurre persino a una crisi di fede. L'eccessivo numero di attività pressanti ed esageratamente urgenti rischia di non permettere una vita spirituale solida e capace di nutrire e sostenere il desiderio di fedeltà”.<sup>1</sup> Il tema della “autenticità” della identità carismatica è basilare nel nostro documento capitolare.

Vi è poi la sfida della formazione, iniziale e permanente. Siamo esortati alla “sfida di una personalizzazione della formazione in cui si recuperi realmente il modello iniziatico” (...) con “il contatto del maestro con il discepolo, un camminare fianco a fianco, nella fiducia e nella speranza”; dobbiamo “prestare molta attenzione alla scelta dei formatori e delle formatrici” e ad assicurare accanto ai formandi una «presenza armonica e adeguata di tutta la comunità, luogo dove “avviene l'iniziazione alla fatica e alla gioia del vivere insieme”<sup>2»</sup>.<sup>3</sup>

Viene poi ricordata la novità dell'apertura della vita consacrata a diverse culture. Si rileva che se sapremo aprirci all'interculturalità, le nostre fraternità potranno diventare profetiche nel contesto socioculturale odierno che appare sovente a riguardo timoroso e chiuso. Da parte nostra aprirsi deve significare fare spazio e dare fiducia ai membri giovani, provenienti da diverse culture.<sup>4</sup> A questo riguardo il nostro documento capitolare nella sua parte introduttiva ci offre una preziosa indicazione: “L'identità carismatica, che scaturisce dall'*intelligenza e zelo del Rogate*, chiede di essere vissuta nel contesto socio-culturale nel quale la Congregazione è inserita, con le sfide ed attese che si presentano, per interpretare, ac-

<sup>1</sup> PVNON, n. 12.

<sup>2</sup> VC, 67.

<sup>3</sup> PVNON, n. 16.

<sup>4</sup> Cf. PVNON, n. 13.

compagnare e dare risposte che incarnino fedelmente il nostro carisma nella linea della significatività e della profezia”.<sup>5</sup>

PVNON in vari passaggi ci ricorda la sfida ad avere grande attenzione alla “persona”, alla sua dignità, che richiede rispetto, valorizzazione e promozione.<sup>6</sup> Il nostro documento capitolare sottolinea questo aspetto: “Sulla scorta delle parole di Papa Francesco, in quanto «depositari di un bene che umanizza»,<sup>7</sup> siamo chiamati a percepire e accogliere l’unicità di ogni persona, la sua inalienabile dignità, soprattutto attenti alle persone meno garantite socialmente. A questo riguardo occorre ripensare in modo nuovo ed efficace la questione educativa che è componente qualificante la nostra missione apostolica”.<sup>8</sup>

Infine PVNON evidenzia con particolare cura altre due sfide, in se stesse antiche, ma che sanno di nuovo perché risentono del mutare del clima generale, socio-culturale, nel quale si inserisce la vita consacrata: il servizio dell’autorità e la vita fraterna in comunità. Rileva il rischio che l’autorità, che svolge il ruolo di “servizio”, diventi autoritarismo, e che la fraternità faccia difficoltà a diventare “fraterna”. Il nostro documento capitolare tratteggia in poche righe l’immagine di una comunità ideale: “Siamo pertanto chiamati a costruire comunità che siano scuole di preghiera, luoghi di incontro e dialogo, dove poter vivere con fiducia, stima, sostegno e attenzione reciproca. Riscoprirsi ogni giorno «fratelli» in Cristo è fattore decisivo per l’affermazione della nostra identità e l’appartenenza ad una Congregazione avvertita come «famiglia»”.<sup>9</sup>

## 9. Una famiglia

**9.1.** Sono trascorsi diversi decenni da quando nella nostra Congregazione ha avuto inizio il **decentramento**. Si è passati da una istituzione centralizzata, nella quale un po’ tutto aveva il riferimento diretto al Governo Generale, ad un Istituto decentrato con la giusta autonomia locale.

Fin dall’avvio del decentramento si è sottolineato che le Circoscrizioni si devono considerare “aperte”. Con ciò non si è voluto dire che non ci sia una appartenenza effettiva e giuridica alla propria Circoscrizione, ma soltanto che tutti noi abbiamo ugualmente un’appartenenza reale all’unica Congregazione. Pertanto vi possono essere ragioni per il passaggio di alcuni confratelli in altre Circoscrizioni.

Come già ricordavo, il senso di appartenenza ci deve aiutare a crescere nella condivisione e collaborazione. In questo siamo aiutati anche dalla comunicazione e, soprattutto, dal **coordinamento**, sia all’interno delle Circoscrizioni e sia a livello centrale.

Ritengo che a riguardo nella Congregazione fundamentalmente c’è questo spirito di fraternità e tuttavia in questa direzione abbiamo margini di crescita, per

<sup>5</sup> Documento del XII Capitolo Generale (2016), n. 2.

<sup>6</sup> Cf. PVNON, nn. 16, 21, 24, 25, 28, 31 e 45.

<sup>7</sup> FRANCESCO, Esort. Ap. *Evangelii Gaudium*, 264.

<sup>8</sup> Documento del XII Capitolo Generale (2016), n. 10.

<sup>9</sup> Documento del XII Capitolo Generale (2016), n. 28.

il bene comune. Dobbiamo fare esperienza in modo da promuovere contestualmente il bene e lo sviluppo della propria Circostrizione e il bene e la crescita della Congregazione.

Per tale motivo è importante che vi sia **sintonia di intenti fra il cammino della Congregazione e il cammino delle singole Circostrizioni**. Nelle rispettive programmazioni vi dovrà essere, reciprocamente, da ambo le parti, ascolto, attenzione e, per quanto è possibile, il giusto coordinamento.

Anzitutto dobbiamo crescere in quelle dimensioni carismatiche e spirituali che sono a fondamento della nostra unità, nella conoscenza e nell'amore per il Padre Fondatore, per la nostra Congregazione, per la sua storia e per i confratelli che ci hanno preceduto, lasciandoci spesso esempi luminosi.

L'unione degli spiriti e negli ideali della missione è senza dubbio l'aspetto fondamentale. Da essa si spiega la collaborazione generosa che avviene a livello di sostegno e scambio del personale religioso. Occorre tener presente che ha la sua notevole importanza anche la condivisione dei beni materiali, attraverso la mediazione del Governo Generale. Ciò avviene attraverso il contributo della percentuale che viene versato alla Curia attraverso i Governi di Circostrizione.

Il Governo Generale, che non ha un patrimonio di significative fonti economiche al di fuori del contributo della percentuale, ha l'esigenza di questo sostegno sia per la gestione della Curia, sia per il finanziamento delle iniziative di animazione e governo della Congregazione e sia per il sostegno delle opere formative nelle Circostrizioni che si trovano in precarie condizioni economiche.

Il Capitolo Generale ha preso atto della difficoltà economica del Governo Generale e ha deliberato i provvedimenti del contributo *una tantum* e dell'inserimento nel criterio della percentuale degli introiti esterni delle Circostrizioni. Tali interventi del Capitolo sono stati provvidenziali perché hanno consentito al Governo Generale di sostenere due impegni che in quel momento risultavano di particolare urgenza: la costruzione della sede dello Studentato di Maumere e la costruzione della sede della comunità del Vietnam; un contributo è stato anche dato per terminare i lavori dello Studentato di Aluva (Kerala, India) e della Scuola Tecnica di Nalgonda (Telungana, India).

Tuttavia, proprio perché il contributo *una tantum* è servito per quelle emergenze, la situazione di cassa della Curia Generalizia rimane precaria e insufficiente. Pertanto è importante che da parte di tutte le Circostrizioni si studi come poter versare una percentuale alla curia Generalizia, nella misura delle proprie possibilità, d'intesa con il Governo Generale. Vi sia l'attenzione ad aggiornare la percentuale delle Case, sia per venire incontro a eventuali difficoltà e sia per evitare accumuli non necessari alla gestione ordinaria della vita e dell'apostolato che viene svolto.

Il Capitolo Generale ha chiuso un sessennio dedicato alla riappropriazione della nostra normativa dopo il suo aggiornamento. Si tratta di un'attenzione che non può dirsi chiusa, perché si tratta di una tematica che, per natura sua, rimane costantemente aperta. Abbiamo bisogno di custodire le nostre sane tradizioni e di lasciarci guidare dalla **Regola di vita**, che traduce nel concreto delle scelte quotidiane, comunitarie e personali, la nostra identità di Rogazionisti.

La regola di Vita (Costituzioni e Norme) aggiornata, frutto di diversi anni di studi e condivisione, approvata dalla Sede Apostolica che ci garantisce la conformità al carisma di fondazione, è una grande ricchezza. Dobbiamo promuovere la conoscenza e l'osservanza, non soltanto per la conduzione ordinata della Circostrizione e delle Comunità, ma soprattutto per la crescita personale dei Congregati.

Ugualmente sarà bene esortare i Superiori delle Comunità a favorire la conoscenza del Direttorio della Circostrizione e a raccomandare che, per quanto è possibile, venga osservato.

Ricordo, inoltre, che negli anni scorsi, a partire dal 2001, si è pensato di fornire ai Superiori delle Circostrizioni l'aiuto di una **Guida Pratica**, dove è possibile trovare piuttosto facilmente risposte in merito a scelte da compiere in particolari circostanze. La Guida dà le dovute indicazioni in base a quanto è previsto nel Codice di Diritto Canonico, nelle nostre Costituzioni e Norme, negli statuti di diverse nostre istituzioni o nelle nostre tradizioni, per esempio codificate nel manuale delle preghiere. In questa nostra Conferenza verrà presentata la Guida aggiornata.

## 10. Conclusione

Come avete notato, dopo aver presentato la Conferenza e accennato al cammino compiuto dal Governo Generale in questo primo anno, mi sono soffermato su alcuni aspetti particolari, senza voler essere esaustivo.

Il nostro stare insieme durante questa settimana, nella semplicità e fraternità, ci aiuterà a crescere come vera famiglia religiosa, tutti interessati al vero bene dei nostri Confratelli, delle Comunità, delle Circostrizioni e della Congregazione.

Il mio invito è quello di esprimere la vostra personale partecipazione, con grande libertà, come dono ai Confratelli, *facientes veritatem in charitate* (Ef 4, 15), nella verità e nella carità. Sarà una ricchezza di voci che costituirà un bagaglio prezioso per il servizio che prestate nelle Circostrizioni. Sarà un prezioso aiuto al Governo Generale che potrà continuare il suo cammino di animazione e di guida della Congregazione, sentendo il sostegno dei Confratelli.

Carissimi Confratelli, ho accettato nel Capitolo Generale l'incarico di guidare la Congregazione con molta trepidazione, nella consapevolezza dei miei limiti, ma fiducioso nell'aiuto dello Spirito, che guida le scelte che compiamo nel nostro ritrovarci insieme, e nella protezione dei Divini Superiori.

Nello stesso tempo ho assunto questo impegnativo mandato, rispettoso della volontà dei Confratelli capitolari e fiducioso nella vostra comprensione e sostegno. Come ci ricorda il magistero della Chiesa, nella vita consacrata è tempo che evangelicamente superiamo le categorie di superiori e sudditi, non per ignorare le responsabilità dei ruoli specifici, ma per ricordare che siamo una famiglia unita e tutti, nella vita come nell'apostolato, siamo impegnati nel discernere e nel compiere la volontà del Signore.

Dunque, buon lavoro e grazie per la vostra partecipazione.

## OMELIA DEL SUPERIORE GENERALE AL TERMINE DELLA CONFERENZA

*Sassone (Roma), 21 ottobre 2017*

Carissimi Confratelli,

siamo qui per ringraziare il Signore per questi giorni che abbiamo trascorso insieme. È stata una esperienza molto bella, arricchente, unica. Ci siamo ascoltati, abbiamo discusso sulla programmazione a livello generale della Congregazione ed abbiamo affrontato, negli incontri per settore, problematiche e suggerito iniziative che, salvaguardando e rafforzando la sussidiarietà, facilitino l'attuazione delle priorità che ci siamo dati per i prossimi anni del mandato affidatoci dal Capitolo Generale e in linea con le direttive del Documento capitolare "Vedendo le folle ne sentì compassione e disse: Rogate. La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi". Sono stati giorni che sicuramente ci hanno permesso di constatare come l'Opera di Padre Annibale sia un'Opera del Signore e come i suoi figli portino avanti quest'Opera nelle nazioni dove siamo presenti, 28 nazioni, 28 culture differenti dove il Rogate, a volte ancora come piccolo seme, è piantato e che dovrà crescere attraverso la nostra testimonianza, il nostro sacrificio e la nostra intera



*Celebrazione eucaristica presieduta dal Superiore Generale con i Consiglieri*

esistenza spesa al servizio dell'evangelizzazione, della cultura delle vocazioni e promozione delle vocazioni e nel servizio continuo ai più poveri tra i poveri, privilegiando sempre e soprattutto gli orfani e i ragazzi e giovani abbandonati e sbandati. Questi giorni sono stati giorni di grazia che ci hanno fatto vivere la fraternità, che ci hanno messo di fronte l'uno all'altro come membri di una stessa famiglia, con "una storia comune, segnata dal carisma del Rogate" (Documento capitolare n. 28). Siamo convinti che tutte le nostre programmazioni risulteranno sterili e inutili, rimarranno carta morta e conservate nelle biblioteche, se non diventeremo agenti e costruttori coraggiosi, tenaci e convinti, fino al sacrificio della nostra vita, di "comunità che siano scuole di preghiera, luoghi di incontro e dialogo, dove poter vivere con fiducia, stima, sostegno e attenzione reciproca" (ib. n. 28).

Oltre tutto quello che ci siamo detti, degli impegni che ci siamo assunti e delle priorità che vogliamo attuare in questi prossimi anni del nostro servizio, sia a livello centrale che di Circoscrizioni, in linea con le sfide che ci raggiungono dalla Chiesa e in particolare dal prossimo Sinodo dei Vescovi, considerando anche la situazione della nostra Congregazione, desidero richiamare l'attenzione sull'importanza della pastorale vocazionale che, come Rogazionisti, deve stare a cuore a ciascuno di noi. Papa Francesco ci ricorda che la pastorale vocazionale non è un progetto, ma consiste nell'imparare "lo stile di Gesù, che passa nei luoghi della vita quotidiana, si ferma senza fretta e, guardando i fratelli con misericordia, li conduce all'incontro con Dio Padre" (Discorso ai partecipanti al Convegno di Pastorale vocazionale, 21-10-2016). In tutte le Circoscrizioni: abbiamo bisogno di uscire e ascoltare i giovani: "Bisogna essere audaci e creativi, uscire dalle rigidità e dalle formule standardizzate che spesso risultano anacronistiche" (ib.). Dobbiamo avere lo stesso sguardo misericordioso di Gesù, vedere senza farsi prendere dalla fretta e con discernimento. P. Annibale è maestro di discernimento e possiamo molto da lui imparare. Gesù non presenta un programma ma suscita il fascino di seguirlo; ecco l'importanza della testimonianza della nostra vita di fraternità che diventa una chiamata a vivere come noi e con noi nella gioia e nella festa. Un altro aspetto importante, vorrei dire vitale, al quale dobbiamo dare la precedenza è la formazione, di base e permanente. La qualità della formazione è la condizione per la qualità del servizio che rendiamo alla Chiesa e alla società. Uno dei fattori che favoriscono la formazione è la testimonianza di una vita fraterna dove si vivono i valori evangelici e carismatici e si combattono quei valori mondani che compromettono in radice la nostra esistenza come discepoli di Gesù Cristo. Il clima che si vive nelle nostre comunità a volte non ci aiuta a crescere nella fraternità, ci taglia le ali e ci inserisce in un circolo vizioso dove non si respira lo spirito e dove c'è mancanza di fede. Ecco questi sono due punti che penso siano da privilegiare e da portare con noi nelle nostre rispettive Circoscrizioni e comunità: dare priorità alla pastorale vocazionale e alla formazione.

Nel brano della lettera ai Romani, che abbiamo ascoltato nella prima lettura, Paolo ci dice che Abramo è stato salvato dalla sua fede; Dio salva e giustifica per mezzo della fede prima ancora che attraverso la legge e le opere. La fede ci consola e ci responsabilizza; ci consola perché ogni persona ha la possibilità di es-

sere giustificata da Dio, ci responsabilizza dal momento che è impegno fondamentale per ogni cristiano, per ognuno di noi, darsi da fare perché ogni fratello e sorella possa incontrare Gesù e conoscere la fede cristiana. Questo non è dato per scontato in tutte le nostre Circostrizioni. “Viviamo in un’epoca storica di profondi e radicali cambiamenti, che non risparmiano il mondo della fede e della religione ... la via da percorrere è quella del dialogo ecumenico e interreligioso, dell’accoglienza impegnandoci nella nuova evangelizzazione e assumendoci il compito di ‘annunciare il vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paure”. Questo è un invito da fare nostro e che ci proviene dalla Chiesa e dalla nostra Congregazione (cfr. Documento Capitolare n. 16-18).

Nel Vangelo Gesù esige dei discepoli coraggiosi ai quali assicura il suo sostegno e sarà lui stesso a difenderli nel giorno del giudizio. Il coraggio dei credenti sarà lo Spirito Santo. Luca, mentre scrive il suo Vangelo, ha presente la situazione di prova e persecuzione in cui si trova la comunità primitiva. Non si può resistere alle prove se non si confida e affida nella fede a quel Dio che ci attende dopo la nostra esistenza terrena. Anche noi, in modi, situazioni e luoghi diversi, siamo chiamati a rendere una testimonianza coraggiosa nella quotidianità in mezzo a persone che sono lontane da Dio nel cuore e nei comportamenti. Siamo chiamati con il nostro stile di vita ad essere profeti. In altre parole non dobbiamo mai rinunciare, anche a costo di grossi sacrifici, ad una fede vissuta. Dire di avere fede senza una pratica conseguente significa opporsi allo Spirito. Il Documento capitolare ci invita infatti a “riflettere e a rispondere alla sfide della contemporaneità, sulla base della nostra identità carismatica e della nostra fisionomia spirituale... In questo modo si delinea uno ‘stile rogazionista’ di essere nella Chiesa e nel mondo ... siamo chiamati ad essere discepoli missionari di Gesù che percorreva le strade della Palestina, incontrava le folle stanche e sfinite, e le curava con infinita compassione. Mentre chiediamo nella preghiera operai del Vangelo, dichiariamo la nostra disponibilità a servire per primi nella messe del Signore” (n. 62.64).

Affidiamo all’intercessione di Maria, Madre e Regina del Rogate, al nostro Fondatore, S. Annibale, e ai nostri celesti rogazionisti come pure a tutti i Confratelli che ci hanno preceduto e che tanto hanno amato e lavorato per la Congregazione, la nostra Famiglia Religiosa e ognuno di noi, perché possiamo continuare, con rinnovato zelo e impegno, il cammino come “Apostoli del Rogate” nella piena comunione con Dio, il prossimo e i confratelli.

## MESSAGGIO ALLA CONGREGAZIONE

Carissimi Confratelli,

mentre siamo in procinto di concludere questa settimana che ci ha visti riuniti, come Conferenza dei Superiori e Consigli di Circoscrizione, nel Centro dei Carmelitani, a Roma, dal 16 al 21 ottobre, il nostro pensiero va a voi tutti, che certamente ci siete stati vicini in questi giorni anche con la vostra preghiera.

Nei nostri momenti di preghiera, di riflessione, di ascolto e di dialogo fraterno, abbiamo portato le realtà delle nostre Comunità, presenti ormai nei diversi continenti, comunità con la propria ricchezza di vita religiosa, di comunione fraterna, di solerte apostolato; comunità con le difficoltà e i problemi, ma con la fede e la speranza nel domani, nella fiducia di essere accompagnati dalla grazia del Signore; comunità proiettate nella diffusione del carisma del Rogate, missione attuale oggi come lo era nel momento in cui questo dono dello Spirito è stato seminato nel Quartiere Avignone di Messina.

Ci siamo ritrovati in quarantadue, di diverse culture e lingue, ma tutti fraternamente uniti nell'unico carisma, spiritualità e missione.

Ci siamo confrontati sulla Programmazione del sessennio, nel desiderio di continuare ad andare avanti insieme, nella sussidiarietà, riprendendo il cammino da questo appuntamento che ci ha visti occupati nella definizione di quelle linee di azione, a noi affidate dal Capitolo Generale, che sono importanti perché possiamo procedere, come Famiglia Religiosa, nella ricerca di compiere pienamente la Volontà del Signore.

Le sfide che ci attendono e che affrontiamo ogni giorno, diverse nei vari contesti nei quali operiamo, come ci ha ricordato quest'anno il documento della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica *Per vino nuovo otri nuovi*, sono tali che potrebbero mettere in crisi la nostra speranza, se confidassimo soltanto nelle nostre deboli forze.

Abbiamo bisogno di ricercare nelle nostre origini la spinta ideale, abbiamo bisogno, come ci ha ricordato il Capitolo di ravvivare la nostra identità a livello interiore e spirituale e a livello esperienziale e incarnato nella concretezza delle situazioni delle nuove povertà.

Dobbiamo attingere dall'esempio del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria Di Francia, un cuore ardente dell'amore del Cuore Eucaristico di Gesù, che diventi cuore compassionevole e misericordioso per i fanciulli e poveri che, oggi come ieri, sono lo scarto di una società che emargina.

Il Capitolo Generale ha compiuto un'attenta ricerca e ci ha affidato un prezioso documento, prodotto dal discernimento della Congregazione, dallo studio e confronto dei Capitolari, che ora attende di essere tradotto nella nostra concreta realtà e ci offre opportuni input per ravvivare la speranza, rinnovare lo zelo apostolico, divenire profezia in un contesto assetato di verità e carità.

La Famiglia del Rogate, attraverso la Madre Generale e rappresentanti del Laicato, ha condiviso con noi per qualche momento questo importante appuntamento della Programmazione.

Vogliamo insieme formulare il vivo augurio che la Programmazione costituisca fattivamente il programma delle nostre Circoscrizioni, delle nostre Comunità e del cammino personale di ciascuno di noi.

Con questo auspicio, affidato ai Divini Superiori, vi salutiamo con affetto fraterno.

*La Conferenza dei Superiori e Consigli di Circoscrizione 2017*

## TRASFERIMENTI E NOMINE

**P. GIOVANNI SANAVIO** nominato Superiore Delegato “ad annum” della Comunità religiosa di Morlupo, con lettera del 30 settembre 2017.

**P. JAMES PLATHOTTATHIL** nominato Superiore della Comunità Rogate Sneha Bhavan di Nalgonda, con lettera del 1° ottobre 2017.

**P. DELEEP PARACKAL** nominato Superiore della Casa del Centro di Spiritualità di Aimury, con lettera del 1° ottobre 2017.

**P. VARGHESE PANICKASSERY** nominato Superiore della Comunità della Quasi Provincia San Tommaso di Aluva, con lettera del 1° ottobre 2017.

**P. JOSEPH MAILAPPARAMBIL**, autorizzato il trasferimento temporaneo alla Provincia Sant’Annibale, per collaborazione alla Casa Madre di Messina, con lettera del 1° ottobre 2017.

**P. SHAJAN PAZHAYIL** autorizzato il trasferimento temporaneo alla Provincia Sant’Annibale, con lettera del 1° ottobre 2017 e successivamente inserito nella Casa di Preghiera di Grottaferrata, con il compito di Collaboratore, pur conservando l’appartenenza giuridica alla Quasi Provincia San Tommaso, con lettera del 16 dicembre 2017.

**P. LUIGI LAZZARI** nominato Responsabile dell’economia del Centro Vocazionale Rogate e Consigliere di casa dell’Istituto Antoniano di Roma, con lettera del 5 ottobre 2017.

**P. ADAMO CALÒ** trasferito nella Curia Generalizia presso l’Ufficio Missionario Centrale, con l’incarico di Direttore Responsabile e Capo Redattore della rivista “Missioni Rog”, con lettera del 7 ottobre 2017.

**P. ANTONIO DI TUORO** nominato Vice Superiore ed Economo della comunità di Roma Piazza Asti, con lettera del 16 ottobre 2017 e successivamente nominato Parroco della Parrocchia “S. Antonio alla Circonvallazione Appia” in Roma, con lettera del 1° novembre 2017.

**P. PASQUALE ALBISINNI** nominato Superiore della Comunità di Roma Piazza Asti, con lettera del 16 ottobre 2017 e successivamente nominato Parroco della Parrocchia “SS. Antonio e Annibale Maria” in Roma, con lettera del 1° novembre 2017.

**P. PASQUALE MARANÒ** nominato Collaboratore e Consigliere di Casa nella Parrocchia SS. Antonio e Annibale Maria di Roma P.zza Asti, con lettera del 16 ottobre 2017.

**P. FABRIZIO ANDRIANI** nominato Segretario UBA, Aiuto Economo e Consigliere della Casa di Trani, con lettera del 16 ottobre 2017.

**P. DOMENICO DABRESCIA** trasferito alla Casa di Trani con l'ufficio di Cooperatore della Parrocchia-Santuario Madonna di Fatima, con lettera del 21 ottobre 2017.

**P. MARIO LUCARELLI** trasferito alla Casa di Modugno (Ba) con l'ufficio di Responsabile della Casa e Rettore del Santuario Madonna della Grotta, con lettera del 23 ottobre 2017.

**P. MASSIMILIANO NOBILE** nominato Superiore e Segretario UBA della Casa di Palermo, con lettera del 23 ottobre 2017.

**P. ANTONINO VICARI** nominato Economo della Casa di Palermo, con lettera del 23 ottobre 2017.

**P. BRIZIO G. GRECO** nominato Assistente ecclesiastico delle Famiglie Rog di Trani, con lettera del 3 novembre 2017.

**P. GIUSEPPE PAPPALETTERA** nominato temporaneamente Vicario parrocchiale della Parrocchia SS. Antonio e Annibale Maria di Roma in P.za Asti, con lettera del 13 novembre 2017, oltre gli impegni già assunti.

**P. CLAUDIO MARINO** nominato Segretario UBA della Casa di Messina Cristo Re, con lettera del 13 novembre 2017.

**P. FRANCISCO GRINGO TAGABI** assegnato il compito di Prefetto di Studi del Rogationist Seminary College - Parañaque, con lettera del 22 novembre 2017.

**P. VIKTOR EMMANUEL AURELLANA** assegnato il compito di Rettore del Rogationist College - Parañaque, con lettera del 22 novembre 2017.

**P. MIGUEL DE SILVA** assegnato alla Casa di Shenkoll, pur conservando l'appartenenza giuridica alla Provincia San Matteo, con lettera del 16 dicembre 2017.

**P. SANTI SCIBILIA**, trasferito al Villaggio del Fanciullo di Bari, presso la sede della Provincia, per svolgere il ruolo di Economo Provinciale, con lettera del 21 dicembre 2017.

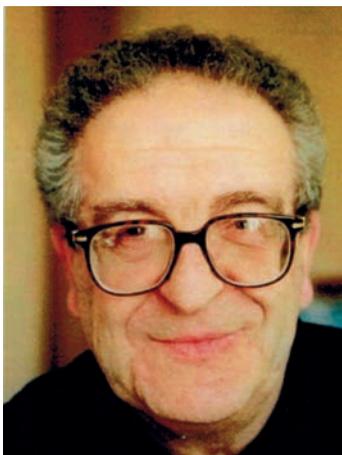
**P. VINCENZO D'ANGELO**, trasferito al Villaggio del Fanciullo di Bari, presso la Sede della Provincia, per svolgere il ruolo di Segretario Provinciale, con lettera del 21 dicembre 2017.

**P. ANTONIO LANNOCCA**, concessa la permanenza temporanea per motivi di salute, nella comunità di Napoli, con lettera del 29 dicembre 2017.

## NECROLOGIO

### **PADRE LUCA GAGLIARDI**

*26 dicembre 2017*



Nacque a Toritto (Bari, Italia), il 3 giugno 1937. Entrò in Congregazione a Oria, il 13 ottobre 1949. Fu ammesso al noviziato il 29 settembre 1953 a Trani, dove l'anno seguente emise la prima professione. Emise la professione perpetua il 27 settembre 1959 a Oria, dove il 28 luglio 1963 fu ordinato sacerdote.

I primi anni del suo apostolato si svolsero a Bari e a Subiaco con mansioni economiche amministrative. Nel 1970, dopo una breve esperienza nella Spagna in occasione di quella fondazione, fu assegnato a Desenzano come superiore della casa. Nella seconda parte degli anni 70 ha operato nel campo della formazione a Messina e poi a Palermo. Subito dopo fu incaricato della direzione

della litografia a Messina e poi a Morlupo. Dal 1984 lo ritroviamo economo a Palermo e dopo alcuni anni a Grottaferrata.

Dal 1992 è chiamato nella Curia Generalizia, come collaboratore dell'Economo Generale, incarico svolto fino al 1999 quando, eletto Economo Provinciale, è trasferito a Padova, dove per alcuni anni svolge anche l'ufficio di Superiore della casa e, in seguito per vari periodi, fino al 2017, quelli di vice superiore ed economo.

P. Luca, sebbene impegnato in incarichi economici e amministrativi, ha svolto in alcuni anni anche l'ufficio di padre spirituale e di vice maestro dei novizi.

Il Signore ha chiamato a sé il nostro confratello, in modo inaspettato, il 26 dicembre 2017.

Egli ci ha lasciato una testimonianza di rettitudine e di saggezza, di disponibilità alla volontà del Signore manifestata nell'obbedienza religiosa, di fedeltà alla vita di consacrazione e alla missione sacerdotale.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

## CI SCRIVONO

*Conferenza Episcopale Italiana*

### UFFICIO COMUNICAZIONI DELLA CEI

*Roma, 9 ottobre 2017*

REVERENDO  
PADRE BRUNO RAMPAZZO, RCJ  
SUPERIORE GENERALE  
PADRI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ  
Via Tuscolana 17  
00182 ROMA

Reverendo Padre,

mi è gradito informarLa che ho provveduto a consegnare a Padre Giovanni Epifani il biglietto di nomina ad Aiutante di studio presso l'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali, per un secondo triennio.

Allego alla presente, per doverosa conoscenza e per l'archivio della curia, copia del biglietto di nomina, ringraziandoLa per aver consentito a Padre Gianni di proseguire la collaborazione nell'importante settore delle comunicazioni sociali a livello nazionale, presso questa Segreteria Generale.

L'occasione mi è particolarmente gradita per assicurarLe il mio ricordo al Signore per la Sua persona e per la Congregazione, mentre Le porgo il mio fraterno saluto.

**NUNZIO GALANTINO**  
*Segretario Generale*

## DALLE CIRCOSCRIZIONI

### Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

#### PROGRAMMA INCONTRO ANIMATORI VOCAZIONALI E FORMATORI

*Bari, 2 ottobre 2017*

*REV. DI ANIMATORI VOCAZIONALI  
E FORMATORI  
P. BORILE, P. MARINO, P. CORTELLINO,  
P. FISCELLA, P. PACIELLO,  
P. PAPPALETTERA G., P. PIZZUTO,  
P. ROSSETTI, P. SCALIA*

Carissimi Confratelli,

vi invio, in allegato alla presente, il programma per il nostro incontro che si terrà a Messina - Cristo Re, il 10-11 ottobre p. v..

Come già annunciato, è previsto all'inizio uno spazio formativo e di aggiornamento con la presentazione della nuova *Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis*, affidata a P. Massimo Cucinotta del TOR.

Di seguito gli Animatori Vocazionali sono invitati ad esporre una breve verifica sulle attività svolte lo scorso anno, indicando mezzi, ambiti e metodologie, con il rilievo di luci ed ombre. Lo scambio delle esperienze sarà utile per definire la programmazione per il nuovo anno che ogni equipe è chiamata successivamente a condividere.

La mattinata seguente vi sarà lo spazio per i Formatori di presentare, con una breve scheda, i giovani delle rispettive sedi e il piano di formazione predisposto per il corrente anno. Ricordo che a tale scopo è sempre utile fare riferimento al *Directorio formativo*.

Ogni equipe, comunque, potrà presentare gli argomenti che ritiene importanti per coordinare al meglio il servizio vocazionale e formativo.

Sarebbe bene che i contributi, frutto della riflessione e del confronto dell'equipe, vengano presentati per iscritto.

Grato per il delicato servizio di animazione e di formazione vocazionale che svolgete, in attesa di rivedervi, vi invio cordiali e fraterni saluti.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## **PROGRAMMA INCONTRO SUPERIORI, ECONOMI E PRESIDENTI**

*Bari, 12 ottobre 2017*

*REV.DI SUPERIORI,  
ECONOMI E PRESIDENTI  
CASE DELLA PROVINCIA S. ANNIBALE ICS  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

invio, in allegato alla presente, il programma per il nostro incontro che si terrà, come precedentemente comunicato, a Bari, il 22-23 novembre p. v..

L'incontro, che vede la partecipazione dei superiori, economi e presidenti Enti, si prefigge di affrontare alcuni temi di natura amministrativa che sono attualmente rilevanti. Fra di essi, in primo luogo, la relazione istituzionale, dal punto di vista canonico e civile, con gli Enti costituiti in alcune Case e l'istituto religioso.

Invito i Superiori a portare per l'occasione la programmazione comunitaria annuale così come previsto dal *Direttorio Provinciale* (art. n. 27).

Vi chiedo di comunicare direttamente al Superiore del Villaggio la vostra permanenza.

In attesa di incontrarvi, vi invio cordiali e fraterni saluti.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## XXV DI FONDAZIONE DELLA MISSIONE IN ALBANIA E DELLA ISTITUZIONE DELLA PROVINCIA S. ANNIBALE

Bari, 16 ottobre 2017

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI

e p.c. REV.MO P. BRUNO RAMPAZZO  
SUPERIORE GENERALE  
DEI ROGAZIONISTI  
ROMA

Carissimi Confratelli,

l'anno 2017, che si avvia alla conclusione, è segnato per la nostra Provincia da alcuni eventi giubilari che, mentre ci sollecitano a fare memoria del passato nel rendimento di grazie a Dio Padre e Signore del tempo e della storia, segnano il cammino presente nella diuturna missione apostolica e carismatica, secondo il sogno del santo Fondatore e la vita della Chiesa.

Desideriamo infatti ricordare i 25 anni della presenza Rogazionista in Albania (18 giugno 1992) e l'Istituzione della Provincia S. Annibale Italia Centro-Sud (18 ottobre 1992). A questi due eventi, nel prossimo mese di novembre, si aggiungerà il 25° anniversario del *dies natalis* del servo di Dio P. Giuseppe Marrazzo (30 novembre 1992).

Al di là degli importanti fatti storici che richiamano alla mente persone, situazioni, avvenimenti, è doveroso ricordare queste tappe significative e provvidenziali della nostra storia per ringraziare il Signore e trovare rinnovata vitalità ecclesiale e missionaria che ispirino in ciascuno nuovo slancio ed entusiasmo per il servizio apostolico del Rogate cui siamo chiamati.

### L'iniziale presenza rogazionista in Albania

1. «Dopo la ristrutturazione di alcune stanze, eseguita sotto la direzione dell'architetto albanese la Sig.ra Rita Lacaj, il 18 giugno [1992] si inaugura la prima, spartana, residenza dei Rogazionisti in terra albanese. È presente anche P. Nalin che condividerà i primi giorni di permanenza a Shënkoll con P. Luigi. Il giorno dopo viene celebrata una solenne Messa presieduta dal Nunzio Apostolico, Mons. Ivan Dias. Sono presenti don Frano Illia, parroco di Milot, che di lì a qualche mese sarà eletto arcivescovo metropolita di Scutari ... Qualche giorno dopo P. Nalin e P. Amato rientrano in Italia per una prima valutazione dei passi intrapresi. Si conviene di mantenere e potenziare l'attività pastorale a Shënkoll e nel territorio annesso»

so e, su proposta di P. Amato, si pensa all'apertura di una struttura di accoglienza per ragazzi anche in prospettiva vocazionale. Nello stesso tempo ci si propone di acquistare un appezzamento di terreno nella stessa città di Lezhë in vista di realizzare in futuro un'opera educativa scolastica».

È questa la prima cronaca redatta a suo tempo per Progetto Albania, il notiziario di collegamento con i benefattori ed amici della Missione Rogazionista nella Terra delle Aquile.

Il 30 novembre 1992 successivo, il Superiore Generale del tempo, P. Pietro Cifuni, e l'Economo Generale, P. Giovanni Cecca, sono in Albania per una visita a P. Luigi Amato, in vista dell'apertura di un'opera in quella terra, e per incontrare il Nunzio Apostolico e varie autorità del luogo.

Ad un anno di distanza l'Arcivescovo Mons. Frano Illia dà il consenso per l'istituzione formale di una nostra Casa religiosa nella diocesi di Lezhë: «Accogliendo volentieri la richiesta del Superiore della provincia Religiosa Italia Centro-Sud della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù, in ottemperanza a quanto prescritto dal can. 609,1 concedo il mio consenso per l'istituzione di una Casa della sunnominata Congregazione nella diocesi di Lezhë. Ho la speranza che la presenza di questa nuova Famiglia Religiosa dedicata alla preghiera per le vocazioni, alla promozione vocazionale e al soccorso e promozione della gioventù abbandonata e dei poveri nella nostra Chiesa locale sia di aiuto per l'evangelizzazione del Popolo di Dio. Shkoder 9 novembre 1993. Mons. Frano Illia, arcivescovo»<sup>1</sup>.

## **L'Istituzione della Provincia S. Annibale**

2. «Il sottoscritto P. Pietro Cifuni, Superiore Generale della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù, in ossequio al mandato ricevuto dall'VIII Capitolo Generale a definire il decentramento della Congregazione in Italia, prendendo atto dei risultati della consultazione dei religiosi, compiuta prima e dopo il suddetto Capitolo Generale, ascoltato il parere dei Superiori delle Delegazioni d'Italia e completato lo studio dei problemi connessi, con il consenso del Consiglio Generalizio oggi domenica 18 ottobre 1992, con il presente atto istituisce la Provincia Italiana Centro-Sud "Padre Annibale" e l'affida alla particolare protezione del beato Padre Fondatore della Congregazione. P. Pietro Cifuni, sup. gen.»<sup>2</sup>.

Questo invece, è l'atto di nascita della nostra Provincia, che si inseriva nel quadro del decentramento in Italia, come auspicato dall'VIII Capitolo Generale della Congregazione (1992).

---

<sup>1</sup> Cfr. *Erezione Casa di Shënkoll in Albania, completamento documentazione*, in BOLLETTINO DELLA CONGREGAZIONE DEI PADRI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ, anno LXXI, n. 4 (ottobre-dicembre) 1993, p. 785.

<sup>2</sup> Cfr. *Costituzione della Provincia Italia Centro-Sud*, in BOLLETTINO DELLA CONGREGAZIONE DEI PADRI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESÙ, anno LXX, n. 4 (ottobre-dicembre) 1992, p. 981.

## La missione in Albania

3. L'apertura missionaria rogazionista in Albania, che si pone nella prospettiva della diffusione del carisma rogazionista e nel servizio specifico per i piccoli ed i poveri, si è ormai consolidata e stabilizzata in una presenza che risulta importante, e impegnativa, non solo nella dimensione evangelizzatrice (servizio pastorale in più parrocchie e villaggi con la collaborazione di diverse comunità di suore, cappellania al carcere, santuario di S. Annibale), ma anche in quella culturale e sociale (Ginnasio-Liceo, Formazione Professionale, Atelier per abiti tradizionali e liturgici, Direzione Caritas diocesana e nazionale).

Si è partiti da una prolungata fase iniziale di adattamento alla difficile situazione ambientale, umana ed ecclesiale, seguita al duro regime comunista, che ha visto i confratelli impegnati da subito in diverse attività: la distribuzione di viveri, la costruzione di case per i poveri, la individuazione di spazi per il culto, la costruzione di chiese, la collaborazione e l'ospitalità offerta a congregazioni religiose per facilitare il loro inserimento nella terra albanese. Si è passati poi ad una più impegnativa fase di sistemática evangelizzazione missionaria, pianificata secondo le direttive ecclesiali locali e la configurazione diocesana. Per non dire poi del servizio culturale e sociale ampiamente riconosciuto con la Scuola Primaria dell'infanzia gestito con le suore Canonichesse della S. Croce, il Ginnasio-Liceo con la direzione didattica delle Maestre Pie Venerini.

L'elezione di P. Ottavio Vitale a vescovo della diocesi di Lezhë, mentre ha in un certo senso ripagato il servizio ed i sacrifici apostolici e sociali dei nostri primi missionari, a cominciare da P. Luigi Amato, dallo stesso Vitale e dagli altri confratelli<sup>3</sup>, che si sono succeduti, ha dato anche la possibilità di esprimere a livello ecclesiale in forma più ampia, la continuità di un servizio carismatico suscitato dalla compassione per la *messe abbondante e le folle stanche e sfinite come pecore senza pastore* e realizzato nell'impegno orante al Signore della messe e nel servizio ai piccoli ed ai poveri.

Tutti gli sforzi e le realizzazioni effettuate nel corso di questi 25 anni sono stati certamente significativi: l'inizio di un centro vocazionale (seminario) sia a Shënkoll che a Scutari, le diversificate forme di accoglienza ed assistenza di ragazzi e giovani poveri, l'assegnazione di nuovi appartamenti a famiglie Rom nel centro di Lezhë, l'accoglienza gratuita di giovani non abbienti nella nostra scuola, il ricovero di malati in Italia, l'aiuto che si continua a dare a famiglie povere ed in difficoltà anche attraverso la Caritas diocesana e nazionale. Per tutte queste iniziative bisogna rendere grazie al Signore che le ha suscitate ed a tutti coloro, religiosi e laici, che l'hanno promosse, sostenute e corroborate con il loro lavoro e la loro dedizione incondizionata.

---

<sup>3</sup> È qui doveroso ricordare e benedire il Signore per i confratelli che in questi anni si sono avvicinati nella missione albanese: P. Luigi Amato, Mons. Ottavio Vitale, P. Antonio Leuci, P. Salvatore Reino, P. Adriano Inguscio, P. Paolo Galieto, P. Claudio Marino, P. Rito Ybanez, P. Philip Golez, P. Alessandro Truscello, P. Pasquale Bovio, P. Giorgio Nalin, P. Saji Kallokkaran, P. Dario Rossetti e Fr. Nikolin Sterkaj.

Fin dall'inizio si è creato un legame, che sarebbe bene ridestare, di attenzione e di affetto tra la missione in Albania e le Case della Provincia che si è concretizzato attraverso il sostegno economico e l'esperienza missionaria promossa con diverse iniziative. Permangono tuttora segni concreti di questa collaborazione con la Comunità di Bari che, oltre al collegamento logistico con la missione, accoglie persone bisognose di speciali cure mediche in Italia inviate dai nostri confratelli.

Molto interessante ed efficace la collaborazione a largo raggio offerta sin dagli inizi della nostra presenza in Albania da diverse organizzazioni italiane parrocchiali e diocesane che hanno procurato beni materiali, risorse economiche, assistenza medica, progetti di natura diversa e disponibilità personale anche nel campo dell'evangelizzazione, sia d'estate che in altri periodi dell'anno.

Significativa, inoltre, l'esperienza ormai pluriennale e consolidata dell'annuale Campo Missione per giovani italiani, organizzato dalle equipe vocazionali della Provincia, che spesso è risultata decisiva per il discernimento di giovani che poi sono entrati nei nostri seminari.

### **La Provincia S. Annibale**

4. I primi 25 anni della vita e dell'opera delle Province Rogazioniste in Italia hanno consolidato, pur tra opinioni talvolta espressi di unificazione, la validità dell'esperienza sottolineata da un senso nuovo di appartenenza e di attenzione al territorio, da cammini distinti con iniziative e stili propri impressi dai vari Governi che si sono succeduti. I servizi formativi spesso condivisi (pre-noviziato, noviziato, studentato) hanno consentito di procedere insieme, non sempre speditamente, nel comune intento di collaborazione e condivisione, con l'apertura a scambi di personale, facilitati dall'unico territorio italiano e da opere similari.

La Provincia S. Annibale, Italia Centro-Sud, ha cercato di rispondere agli intenti sottesi al decentramento iniziale, adattandosi alle diverse situazioni che si sono create nel corso del tempo per contingenze educative, economiche e strutturali, dovute anche alla rivoluzione epocale nella tipologia soprattutto delle opere assistenziali, nell'esercizio della pastorale parrocchiale e dei santuari e nelle difficoltà della promozione delle vocazioni.

Ha cercato di esprimere interesse operativo nella dimensione legata alla preghiera per le vocazioni con la promozione e l'animazione dell'Unione di Preghiera, e con la diffusione della conoscenza e del culto del Santo Fondatore.

Anche nelle attività sociali e caritative si sta qualificando meglio il servizio dei piccoli nelle nuove configurazioni educative, l'evangelizzazione ed il soccorso dei poveri nelle mense, nelle nuove forme di accoglienza per senza fissa dimora, negli ambulatori medici, con l'avvio della comunità inserita, con la risposta alle nuove emergenze e povertà come l'accoglienza dei profughi.

Il rapido cambiamento delle situazioni e delle leggi civili, le emergenze che si presentano continuamente, determinano spesso cambiamenti e adattamenti di strutture e di organizzazioni, ed un impiego non indifferente di risorse economiche e di personale anche laico per far fronte alle esigenze e richieste.

L'insufficienza numerica di religiosi, la carenza di nuove vocazioni, le resistenze a rendersi a volte disponibili a cambi di sede e di apostolato secondo le necessità e le opportunità della Provincia, il relativismo che spesso investe anche la nostra vita consacrata, sono realtà che vanno accentuandosi, ma non scoraggiano il cammino e gli interventi per una programmazione tendente sempre più all'essenziale.

### La missionarietà sul territorio

5. Oggi ancor di più di ieri, si avverte l'esigenza di più autentica missionarietà sul territorio e nelle opere apostoliche. La nostra missione continua. Il tempo e la memoria giubilare servono, proprio secondo l'affermazione biblica, a fermarsi e considerare ciò che è stato fatto e ciò che ancora rimane da fare: «Così il Signore: *“Fermatevi nelle strade e guardate, informatevi circa i sentieri del passato, dove sta la strada buona e prendetela”*» (Ger 6,16).

Uno sguardo superficiale può indurre ad accentuare forse i limiti, che possono portare al pessimismo. La fede in Dio Padre e Signore, nella sua bontà e misericordia è invece di grande sostegno e sono certo che, anche per noi, secondo l'espressione di S. Giovanni Paolo II, «*Dio sta preparando una grande primavera cristiana, di cui già si intravede l'inizio*» (*Redemptoris missio*, 86).

La chiamata alla santità, propria del cristiano e specifica per ogni religioso, determina la chiamata alla missione. «*L'universale vocazione alla santità è strettamente collegata all'universale vocazione alla missione*» (*Redemptoris missio*, 90).

Il rinnovamento dei metodi e dei criteri organizzativi e pastorali che si riferiscono alle nostre comunità, alle aperture missionarie, al rapporto con la gente, pure indispensabili per essere al passo coi tempi e rispondere alle esigenze attuali, non hanno senso se non si sviluppa anche un «ardore di santità» che dia uno slancio missionario proprio delle prime comunità cristiane e dei primi tempi di ogni istituzione.

### Conclusione

6. Nel fare memoria grata al Signore ed agli uomini di questi due avvenimenti giubilari e significativi della vita e dell'opera della nostra Provincia, l'istituzione della stessa e l'apertura missionaria in Albania, credo che il migliore commento e la più preziosa eredità possano essere riscontrati nella parola di S. Annibale, ed in quella di Papa Francesco. Entrambe sollecitano ad un entusiasmo nuovo, pur nella chiarezza e nella presa di coscienza delle proprie responsabilità umane, spirituali e relazionali.

«*È venuto il tempo che la parola del Rogate deve essere conosciuta, che questo comando deve essere diffuso. Dio ineffabile ha dato a noi questa missione. Ma essa perirà nelle nostre mani, se noi non ci formiamo per la vita religiosa.*

*Che dissi? Perirà? Periremo noi! Essa trionferà! Dio ci strapperà di mano il prezioso talento per darlo ad altri, et locabit aliis agricolis, qui reddant ei fructum temporibus suis (Mt 21, 41). Ah, figliuoli! come pensare a tanta sventura senza venir meno di dolore? Ah! non ci rendiamo indegni di tanta ineffabile misericordia. Renderecene degni vuol dire appunto divenire perfetti religiosi con l'osservanza dei santi voti e delle regole. Non basterà, no, il fare propaganda, il fare Pia Unione, se noi intus non siamo tutti di Gesù, se non formiamo una comunità osservante, una comunità che con l'esercizio dei voti, delle virtù, diventi carissima ai Cuori SS. di Gesù e di Maria! A nulla ci servirà scrivere, stampare, zelare, se non saremo uomini di orazione, mortificati, distaccati, amanti veri di Gesù e di Maria, amanti della croce, amanti del sacrificio, castigati nelle parole, obbedienti, osservanti, uomini di vita interiore! Allora Dio benedirà il piccolo germe e le vocazioni verranno. Deh, rinnoviamoci, sforziamoci! Diciamo: Nunc coepi!» (DI FRANCIA, Discorso, 1908)<sup>4</sup>.*

*«Il modo di relazionarci con gli altri che realmente ci risana invece di farci ammalare, è una fraternità mistica, contemplativa, che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano, che sa sopportare le molestie del vivere insieme aggrappandosi all'amore di Dio, che sa aprire il cuore all'amore divino per cercare la felicità degli altri come la cerca il loro Padre buono. Proprio in questa epoca, e anche là dove sono un «piccolo gregge» (Lc 12,32), i discepoli del Signore sono chiamati a vivere come comunità che sia sale della terra e luce del mondo (cfr. Mt 5,13-16). Sono chiamati a dare testimonianza di una appartenenza evangelizzatrice in maniera sempre nuova. Non lasciamoci rubare la comunità!» (Evangeliu gaudium, 92).*

Mentre ringrazio di cuore i confratelli che nel corso di questi 25 anni hanno segnato il cammino della Provincia nel servizio dell'autorità come in quello dell'obbedienza e dell'adempimento dei propri compiti istituzionali ed apostolici, nell'impegno missionario e caritativo, alcuni dei quali ormai parte della Congregazione Celeste, chiedo con voi al Signore di continuare a benedire la nostra Provincia con la sua Provvidenza divina spirituale e materiale, col dono di comunità sostenute dallo Spirito nell'attuazione di un'autentica fraternità, e col dono delle vocazioni sacerdotali e religiose che possono assicurare la continuità operativa e funzionale della Provincia stessa e dell'impegno missionario.

Con questi sentimenti e questi propositi, invocando l'intercessione del nostro Padre Sant'Annibale titolare della nostra Provincia, saluto fraternamente ciascuno augurando ogni bene.

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

<sup>4</sup> Riportato nell'*Antologia Rogazionista*, pp. 902-903.

## SINTESI INCONTRO ANIMATORI VOCAZIONALI E FORMATORI

Bari, 1° novembre 2017

REV.DI ANIMATORI VOC. E FORMATORI  
e p.c. REV.DI SUPERIORI  
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

con la presente invio una breve sintesi dell'incontro che abbiamo tenuto a Messina i giorni 10-11 ottobre u.s. per ricordare quanto è stato approfondito e gli impegni concordati.

La riunione si è aperta con un momento formativo nel quale P. Massimo Cucinotta del TOR ha presentato la nuova *Ratio Institutionis (Il dono della vocazione sacerdotale)*, pubblicata dalla Congregazione del Clero lo scorso dicembre. Si tratta di un testo fondamentale che certamente verrà recepito in una prossima revisione della nostra Ratio di Congregazione, ma alle cui indicazioni, soprattutto in merito alla pastorale vocazionale e alle strutture formative, è doveroso attenersi.

Ci si è soffermati su alcuni temi trattati dal documento e in particolare sull'importanza dell'accompagnamento psicologico nelle diverse tappe formative (nn. 145-147, 191 e ss.). Si è constatato, a questo proposito, che le nostre sedi sono seguite (o intendono essere seguite) per questo servizio dall'Equipe Psicopedagogica dell'UPS che garantisce così continuità nell'accompagnamento.

In merito alle disposizioni sulla privacy oggi vigenti, dovendo condividere relazioni e pareri sui candidati, che sono dati sensibili, si è convenuto che bisogna esigere dai giovani all'ingresso dell'esperienza formativa il consenso informato. Pertanto in collaborazione con il consulente della privacy e l'equipe psicopedagogica dell'UPS sarà inviato un modulo da far sottoscrivere ai candidati.

La riunione, poi, ha consentito di condividere la verifica e la programmazione della pastorale vocazionale e l'azione formativa svolta nelle diverse sedi. Resto in attesa del testo della programmazione per il nuovo anno, sia da parte degli Animatori vocazionali che dei Formatori, tenendo presente le indicazioni della nuova *Ratio* (2016) della *Formazione Rogazionista* (1996) e del *Direttorio formativo* (2015).

Ricordo, infine, le iniziative comuni di animazione vocazionale concordate per il prossimo anno:

- Capodanno alternativo a Messina Cristo Re dal 30 dicembre 2017 al 2 gennaio 2018 per i giovani (Equipe responsabile: P. Fiscella e P. Pizzuto);
- Campo scuola a Messina Cristo Re i giorni 3-8 luglio 2018 per i ragazzi (Equipe responsabile: P. Fiscella, P. Pizzuto e P. Scalia);
- Campo missione in Albania dal 26 luglio al 6 agosto 2018 per i giovani (Equipe responsabile: P. Fiscella, P. Pizzuto e P. Rossetti).

Come evidenziato nella *Ratio*, la prima modalità efficace di animazione e formazione vocazionale è la testimonianza di vita consacrata vissuta in gioiosa comunione fraterna. Convinti di questo, proseguiamo il nostro servizio vocazionale, chiamati ad accogliere il dono della comunione che discende dall'alto, attraverso la preghiera, il dialogo e i molteplici momenti e gesti che poniamo nella vita in comunità.

Vi assicuro il ricordo nella preghiera perché siate fedeli alla vostra vocazione e così testimoniare la gioia di aver seguito colui che ha *parole di vita eterna* nello stile che ci ha trasmesso Padre Annibale.

Cordiali e fraterni saluti.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## SINTESI INCONTRO SEGRETARI UBA

*Bari, 3 novembre 2017*

*REV.DI RESPONSABILI  
SEGRETERIA UBA  
CASE DELLA PROVINCIA  
SANT'ANNIBALE ITALIA CENTRO-SUD  
e p.c. MM.RR. SUPERIORI  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

vi scrivo per dare seguito a quanto concordato all'incontro dei Segretari UBA del 3-4 ottobre u.s.. Vorrei innanzitutto ringraziare tutti i convenuti per l'attenta ed attiva partecipazione a quella che è stata un'esperienza di formazione e di crescita, oltre che di propositività e programmazione.

Durante la prima fase dell'incontro, il primo giorno, a carattere prevalentemente formativo, con l'aiuto del Dott. Massimo Bruno, abbiamo approfondito i contenuti della Legge sulla Privacy, sottolineando le precauzioni e le procedure da mettere in atto nei nostri uffici dei benefattori. Raccomando, da parte di tutti l'impegno a *contattare il nostro responsabile Privacy* al fine di poter proseguire nell'impegno formativo delle comunità, dei dipendenti, dei volontari, per porre in essere quanto necessario alla corretta osservanza della normativa in materia.

Il Dott. Fabio Rossi, nostro tecnico per la gestione della comunicazione, via

web, ci ha illustrato il lavoro svolto in questi mesi, descrivendo nuovi strumenti di approccio via internet alla ricerca di nuovi sostenitori delle nostre opere. Il professionista è a disposizione per impostare siti web, campagne on-line e newsletter.

L'Avv. Michele Lieggi ha presentato il lavoro che egli svolge presso l'Ufficio Centrale Progetti della Provincia, illustrando le opportunità di finanziamento e le modalità di richiesta e rendicontazione. Dalla discussione comune è emersa la necessità di *nominare per ogni sede un "Responsabile progetti"* a cui l'Avv. Lieggi possa far riferimento in caso di individuazione di un bando da proporre alle Case e possa collaborare nel complesso e delicato processo di rendicontazione. Attendo pertanto da ogni Superiore la comunicazione dei contatti di tale nuova figura.

Nella seconda giornata il Dott. Antonio De Domenico ha presentato il programma Archimailing, messo a punto dalla Segreteria di Cristo Re, per la gestione coordinata dello schedario dei benefattori. A seguire il Dott. Bruno Caracciolo ha presentato i criteri guida per la Programmazione annuale delle Segreterie. Si è trattato dunque di interventi di due dei laici che lavorano nelle nostre Segreterie e che, sempre più, segnano un nuovo stile di mutua collaborazione tra le varie sedi.

Nell'ambito del medesimo incontro, P. Scibilia ha sottolineato l'importanza di coordinarsi sia in fase di programmazione che per gli stessi *ordini di materiale a livello centralizzato*, raggiungendo così un notevole potere d'acquisto e significativi margini di risparmio.

Si è partecipato ai Segretari, infine, l'iniziativa della Provincia di dotare di una Segreteria le Case dello Studentato di Roma e dell'Albania. Per lo sviluppo di queste sedi si stanno usando le nuove tecnologie della comunicazione.

Quanto vissuto insieme sia di sprone per implementare questo storico ufficio suscitato nel cuore del P. Fondatore e di P. Palma, suo primo e principale collaboratore.

Cordiali saluti nel Signore.

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## INCONTRO DEI SACERDOTI E DEI FRATELLI PERPETUI DEL QUINQUENNIO

Bari, 13 novembre 2017

REV.DI FR. CAMINITI, P. CORTELLINO,  
P. FISCELLA, P. GEBREHIWET  
P. PAPPALETTERA G., P. PAPPALETTERA M.,  
P. PIZZUTO, P. ROSSETTI, P. SCALIA,  
P. STEFANELLI

e p.c. REV.DI SUPERIORI E RESPONSABILE  
P. BORILE, P. GRAZIOSI, P. MAGISTRO,  
P. MARINO, P. POLIZZI, P. TRUSCELLO  
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

come annunciato nella circolare degli appuntamenti provinciali (Prot. 273/17), dal 26 al 29 dicembre è programmato l'incontro dei Sacerdoti e dei Fratelli del primo quinquennio dopo l'ordinazione e/o professione perpetua che si terrà nella Casa di Shënkoll in Albania.

Si tratterà di un momento di incontro e condivisione fraterna come è, d'altra parte, previsto nel *Direttorio provinciale* (n. 2), per mettere in comune, in un clima distensivo, esperienze, prospettive, riflessioni, attese.

La missione albanese, che celebra quest'anno i 25 anni dal suo inizio, sarà certamente un ambiente significativo e stimolante per il nostro incontro.

Vi invito a programmare l'arrivo in Albania entro il 26 dicembre per trattenervi fino al giorno 29. Vi prego di comunicare, entro la prima decade di dicembre, la vostra partecipazione a P. D'Angelo con il quale potrete concordare il viaggio di andata e ritorno.

Sarà bene portare con sé il passaporto necessario per uscite fuori confine.

Nell'attesa di incontrarvi rivolgo un caro e fraterno saluto.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## PROGRAMMA INCONTRO PARROCI E RETTORI DEI SANTUARI

Bari, 15 novembre 2017

*REV. DI PARROCI E RETTORI DEI SANTUARI  
CASE DELLA PROVINCIA S. ANNIBALE ICS  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

invio, in allegato alla presente, il programma per l'incontro dei Parroci e Rettori dei Santuari, annunciato nella circolare del 29 settembre (Prot. 273/17), che si terrà a Messina Cristo Re i giorni 28-29 novembre p. v..

Contrariamente a quanto previsto, è stata scelta come sede dell'incontro Messina per dare la possibilità di partecipare alla commemorazione del XXV anniversario del transito di P. Giuseppe Marrazzo programmata il 30 novembre presso la nostra Basilica Santuario.

In forza di quanto ci ha chiesto anche il Capitolo Generale, l'obiettivo dell'incontro è di proseguire nel cammino di approfondimento della nostra identità carismatica e di diffusione del carisma nelle realtà pastorali che ci sono state affidate.

A tal fine la prima giornata sarà guidata dal Consigliere generale per il Laicato, Parrocchie e Pastorale giovanile, P. Gilson L. Maia, che ci presenterà la bozza del progetto: *La missione rogazionista nelle Parrocchie e nei Santuari* (che inviamo per conoscenza) e, di seguito, ci parlerà della realtà delle *Associazioni Laicali Rogazioniste* in parrocchia.

L'intervento degli animatori vocazionali di presentazione delle attività del settore in Provincia con la richiesta di collaborazione delle parrocchie, concluderà la serata.

Nella seconda giornata il Postulatore Generale, P. Agostino Zamperini, oltre a parlarci della figura di P. Marrazzo, ci aggiornerà sul lavoro della postulazione e sulla nostra collaborazione. Seguirà l'intervento di P. Angelo Sardone, Animatore Provinciale UPV e USPV, che condividerà il cammino compiuto e la programmazione in atto del suo apostolato di diffusione del Rogate.

Vi chiedo di comunicare direttamente al Superiore della Casa P. Claudio Marino la vostra permanenza.

In attesa di incontrarvi, vi invio cordiali e fraterni saluti.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## DEROGA ALLE NORME ART. 252

Bari, 24 novembre 2017

REV.MO SUPERIORE GENERALE  
P. BRUNO RAMPAZZO  
CURIA GENERALIZIA  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA

Rev.mo P. Bruno,

come anticipato a voce, chiedo con la presente la deroga alle *Norme* art. 252, per la nomina di P. Vincenzo D'Angelo all'ufficio di Superiore della Casa di Bari essendo trascorso solo un anno, dei due prescritti, da quando ha concluso il medesimo compito nella Casa dello Studentato di Roma.

Cordiali e fraterni saluti.

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## INVIO DOCUMENTAZIONE CENTRI DI ACCOGLIENZA CASA MADRE, VILLA S. MARIA, CRISTO RE

Bari, 28 novembre 2017

REV.MO SUPERIORE GENERALE  
P. BRUNO RAMPAZZO  
CURIA GENERALIZIA  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA

Rev.mo P. Bruno,

a seguito proposta della Casa di Cristo Re di aprire un Centro di Accoglienza per immigrati adulti, il 15 settembre u.s. (Prot. 264/17) le sottoponevo la richiesta per l'apertura della nuova opera, in conformità alla normativa vigente.

Contestualmente scrivevo (Prot. 258/17) in questi termini al Superiore della Casa: "Prima di autorizzare questa ulteriore apertura, vorrei avere puntuali informazioni circa la regolarità della gestione di quanto si è già organizzato in favore dei profughi. Ti chiedo, pertanto, di inviare, in riferimento alla Comunità Ismaele, progetto gestionale, organigramma, buste paga, ruoli e competenze concordate

con la srl di riferimento. Rimango, dunque, in attesa della documentazione di cui sopra per poter poi concedere opportuna autorizzazione per la nuova apertura”.

Nella sua autorizzazione del 23 settembre (Prot. 310/17) veniva chiesta copia della stipula dell'accordo con l'autorità civile per lo svolgimento dell'attività, raccomandando di prendere “le opportune garanzie e tutele” per evitare future problematiche.

Pertanto con la presente le invio la documentazione da lei richiesta circa l'accoglienza di immigrati a Messina e quella approntata dai confratelli che con zelo si sono resi disponibili ad assumere questo ulteriore servizio pastorale in favore dei poveri.

Cordiali e fraterni saluti.

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## **INCONTRO DEI SACERDOTI E DEI FRATELLI PERPETUI DEL QUINQUENNIO**

*Bari, 16 dicembre 2017*

*REV. DI FR. CAMINITI, P. CORTELLINO,  
P. FISCELLA, P. GEBREHIWET,  
P. PAPPALETTERA G., P. PAPPALETTERA M.,  
P. PIZZUTO, P. ROSSETTI, P. SCALIA,  
P. STEFANELLI*

*e p.c. REV. DI SUPERIORI E RESPONSABILE  
P. BORILE, P. GRAZIOSI, P. MAGISTRO,  
P. MARINO, P. POLIZZI, P. TRUSCELLO  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

come annunciato personalmente, l'incontro dei Sacerdoti e dei Fratelli del primo quinquennio dopo l'ordinazione e/o professione, diversamente da quanto previsto (Prot. 305/17) si terrà nella Casa di Matera il 3-5 gennaio.

Vi invito a programmare l'arrivo a Matera per l'incontro nella mattinata del giorno 3 che concluderemo con il pranzo del 5. Vi prego di comunicare, a stretto giro, la vostra partecipazione a P. D'Angelo.

Nell'attesa di incontrarvi rivolgo un caro e fraterno saluto.

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## AUGURI NATALIZI

Bari, 16 dicembre 2017

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI  
CASE DELLA PROVINCIA  
SANT'ANNIBALE ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI

*“O Bambinello Gesù, questa è notte di amore e noi vi presentiamo i nostri cuori,  
vi protestiamo il nostro amore e vi rendiamo fervidi ringraziamenti per questo Natale!”*

S. ANNIBALE MARIA DI FRANCIA<sup>1</sup>

Carissimi Confratelli,

nell'imminenza del S. Natale, al quale ci stiamo preparando con la bella tradizionale novena ispirata da Padre Annibale, anche a nome del Consiglio, desidero far pervenire a ciascuno di voi, ad ogni Comunità, religiosi, seminaristi, ospiti delle strutture educative, personale addetto alle varie attività, ai numerosi volontari e collaboratori, i miei auguri fraterni.

Con il Natale, il cielo è sceso sulla terra, e la liturgia del tempo natalizio ci invita a guardare la luce che viene dall'alto: Dio, l'Eterno, l'Onnipotente si incarna in Gesù e nasce come un bambino, nell'umiltà della nostra carne, per condividere con l'uomo la precarietà e la povertà dell'esistenza. Si realizza così la profezia dell'«Emmanuele», «Dio con noi» (*Is 7, 14*).

Ci accostiamo ancora una volta alla grotta di Betlemme con i sentimenti più vivi di semplicità, gioia, stupore innocente, nella contemplazione del mistero della natività del Bambino Gesù, “nato sotto la legge” da Maria Vergine, amabilmente vegliato e custodito da Giuseppe, visitato dai pastori e cantato dagli angeli.

Lo facciamo con gli stessi atteggiamenti di S. Annibale che aveva nei confronti di Gesù Bambino una devozione tenera, ed infondeva i medesimi sentimenti ai piccoli ed ai poveri, ai suoi religiosi ed alle suore con la serie di iniziative ed “industrie spirituali” che non appartengono solo alla nostra storia e tradizione, ma sono parte anche della nostra spiritualità.

La significativa ed originale preparazione al Natale con la tradizionale *novena delle nove lampade*, l'utilizzazione degli elementi propri della Grotta di Betlemme, di ciò che è necessario per l'accoglienza di un neonato, sono elementi adatti a coinvolgere anche emotivamente i piccoli ed i semplici. Non costituiscono semplicemente retaggio di un passato sentimentale, ma possono tuttora risvegliare nei nostri cuori l'amore alle cose semplici, il ritorno all'essenziale, la cura dei par-

---

<sup>1</sup> A. M. DI FRANCIA, *Saluto, adorazione e supplica al Bambinello Gesù, neonato nella grotta di Betlemme*, Scritti, I, Roma 2007, p. 294.

ticolari, la scelta evangelica di tornare ad essere piccoli per meritare il Regno dei cieli.

In questo contesto prego di mistero, aperti sulla situazione odierna del mondo e della società che vive il silenzio e, talora, l'assenza di Dio, che sopporta il disagio della precarietà lavorativa, affettiva, dell'instabilità della famiglia e delle istituzioni, della solitudine e dell'emarginazione, possa partire proprio dalla grotta del Bambino Gesù un nuovo stimolo alla speranza che tutto può cambiare se si riconosce e si accoglie nel cuore e nella vita il Cristo Salvatore.

Lo hanno saputo riconoscere i pastori che, pur nella loro povertà ed emarginazione, accorsero alla grotta e tornarono alle loro dimore "glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano visto ed udito" (*Lc 2, 15-18*); lo hanno compreso i Magi nella loro grandezza e sapienza: "prostratisi Lo adorarono e per un'altra strada fecero ritorno al loro paese" (*Mt 2, 11-12*).

Uguualmente nella vita religiosa, dove talora si possono evidenziare contraddizioni e cedimenti a livello psicologico, spirituale e comunitario, dove c'è il rischio che la vita e le opere non corrispondano ai propositi ed agli impegni assunti, dove può sembrare assopito o rassegnato lo stimolo al nuovo, le spinte di rinnovamento carismatico e di servizio apostolico, la nascita di Gesù viene a "sconvolgere la nostra vita" e a delineare un percorso nuovo, con metodi nuovi, con un nuovo entusiasmo per sentirci amati da Dio ed essere strumenti di amore e di servizio nelle sue mani misericordiose.

È questo che di cuore auguro a ciascuno di voi, alle Comunità, soprattutto ai confratelli anziani e ammalati, ai collaboratori ed alle loro famiglie, ai Laici della Famiglia del Rogate, agli alunni, ai nostri familiari ed amici.

Approfitto inoltre per formulare auguri altrettanto fraterni e gioiosi per il nuovo anno 2018, che spero sia ricco di benedizioni e di grazie dal cielo.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

## CENTRALIZZAZIONE SERVIZI BUSTE PAGA

*Bari, 20 dicembre 2017*

*MM.RR. SUPERIORI ED ECONOMI  
CASE DELLA PROVINCIA  
SANT'ANNIBALE ITALIA CENTRO-SUD  
LORO SEDI*

*e p.c. REV.DO P. GIOACCHINO CHIAPPERINI  
ECONOMO GENERALE  
CURIA GENERALIZIA  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA*

Carissimi Confratelli,

nell'incontro del 22-23 novembre u.s., che ci ha visti riuniti a Bari, presso la sede della Provincia, abbiamo avuto occasione di riflettere insieme su temi rilevanti di carattere amministrativo.

Tra le varie proposte che sono emerse, ci si è confrontati sul progetto di centralizzare il servizio di preparazione delle buste paga dei dipendenti delle Case della Provincia. L'idea nasce dalla necessità di semplificare ed accompagnare il corretto versamento dei contributi, che spesso ha determinato la mancata concessione da parte dell'INPS del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e causando, in maniera preoccupante, il blocco dei versamenti delle rette da parte della Pubblica Amministrazione a favore delle Case.

Il progetto punta alla graduale unificazione delle posizioni previdenziali locali su quella di Bari, aderendo di fatto ad un'indicazione resa nota dall'INPS che, con una circolare del 2015, disponeva già tale accentramento. Questo ci consentirà di evitare alcune sedi INPS che risultano particolarmente problematiche per la loro situazione organizzativa, tanto da rendere impraticabili le operazioni di regolarizzazione dei versamenti, quando necessario.

Questa nuova impostazione consentirà, inoltre, un rapporto più semplificato con i consulenti di Roma, dello Studio Capitini - Di Dio, che avranno come unico interlocutore per la Provincia il Dott. Francesco Cafarchia, membro dell'Ufficio Tecnico Provinciale. Lo Studio Cafarchia garantirà la propria disponibilità per ogni necessità attraverso il colloquio telefonico, via Skype e con visite periodiche presso le nostre strutture.

Tale organizzazione, tra l'altro, determinerà un congruo risparmio, sia per il costo agevolato di preparazione delle buste paga (€ 14 cad.), sia per il fatto che tale spesa rimarrà a carico della Provincia stessa.

Riceverete dall'Economato Provinciale le linee guida con i dettagli tecnici per l'impostazione che si vuole dare a questo nuovo corso che avrà il suo avvio il 1°

gennaio 2018 e che si intende ad experimentum per un anno, al termine del quale si potranno fare le opportune valutazioni.

Vi prego di spiegare le ragioni di questo cambiamento ai consulenti locali che da anni sono al servizio delle nostre Case. È bene che, soprattutto in questa fase di avvio, essi rimangano punto di riferimento e confronto, per una consulenza ad hoc a seconda delle situazioni, in stretta collaborazione con il consulente centrale di Bari.

Nell'approssimarsi del Natale, rivolgo a tutti l'augurio di poter trascorrere questo tempo di grazia sull'esempio della Vergine Madre che ascoltava, meditando ogni cosa nel suo cuore.

**P. GIORGIO NALIN, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. VINCENZO D'ANGELO, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

### SETTORI ANIMAZIONE CONSIGLIERI

Padova, 30 settembre 2017

*REV.MO SUPERIORE GENERALE  
P. BRUNO RAMPAZZO  
CURIA GENERALIZIA*

*ROMA*

*REV.DO VICARIO GENERALE  
P. JOSÉ MARIA EZPELETA  
CURIA GENERALIZIA*

*ROMA*

Carissimo P. Bruno,

la presente per comunicarti che in adempimento all'art. 217 delle Norme, nell'ultimo Consiglio di Provincia del 29 settembre u.s., ho provveduto all'attribuzione dei settori di animazione dei Consiglieri provinciali che risultano i seguenti:

P. Lo Russo:	Laicato, Parrocchie, Pastorale giovanile e vocazionale
P. Borile:	Vita religiosa e formazione
P. Albisinni:	Rogate
P. Bajda:	Carità e Missioni
P. Capizzi:	Amministrazione

Confido che la collaborazione del nostro Governo provinciale con il Consiglio generale sia sempre più proficua, già dalla prossima Conferenza dei Superiori a Sassone (Ciampino).

Un caro saluto nel Signore.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## 2° CORSO DI FORMAZIONE PERMANENTE 2017

Padova, 5 ottobre 2017

REV.DI  
SUPERIORI E COMUNITÀ  
LORO SEDI

e p.c. REV.MO SUPERIORE GENERALE  
P. BRUNO RAMPAZZO  
ROMA

e p.c. REV.DO SUPERIORE  
P. VINCENZO LATINA  
ROMA

Carissimi Superiori e Confratelli,

la presente per invitarvi al 2° Corso di Formazione Permanente del 2017 che si terrà presso la Curia Generalizia di Roma dalla cena del 14 novembre al pranzo del 18 novembre 2017.

La tematica sarà la stessa del 1° Corso: *Accoglienza dell'altro ed Empatia. Comunità rogazioniste per "vegliare" e "svegliare"*. Le sessioni di incontri saranno sia nella mattina che nel pomeriggio.

Preghiamo tutti i Confratelli sacerdoti di portare con sé il camice per le celebrazioni. Il programma delle conferenze e l'orario quotidiano saranno distribuiti all'inizio del Corso. Il costo pro-capite di partecipazione è di € 200,00 che potranno essere consegnati direttamente in loco al Segretario provinciale.

Chiedo a tutti i Superiori di sollecitare la partecipazione dei confratelli. Le adesioni vanno date al Segretario provinciale e non al Superiore della Curia, entro il 5 novembre 2017, inviando una mail unicamente all'indirizzo della Provincia: [provincia.nord@rcj.org](mailto:provincia.nord@rcj.org)

Auspicio per intercessione di Sant'Annibale, nostro padre, che anche da questo Corso di Formazione vengano frutti di grazia nella vita di ognuno di voi e delle vostre comunità.

Fraternamente nel Signore.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## CHIUSURA COMUNITÀ CIRCONVALLAZIONE APPIA

*Padova, 18 ottobre 2017*

*REV.MO SUPERIORE GENERALE  
P. BRUNO RAMPAZZO  
CURIA GENERALIZIA  
ROMA*

Rev.mo P. Bruno,

in conformità all'art. 154 delle Costituzioni e all'art. 227/E delle Norme, col consenso del Consiglio di Provincia, le chiedo di autorizzare la soppressione della Casa di Circonvallazione Appia, 150 a Roma.

Tale decisione si è resa assolutamente necessaria per mancanza di personale e per garantire ai confratelli rimasti una qualità serena e significativa di vita comunitaria.

La chiusura della comunità non pregiudicherà assolutamente la conduzione della Parrocchia "S. Antonio a Circonvallazione Appia" che la Provincia continuerà a mantenere come Opera e a servire con un nuovo Parroco che sarà nominato a breve.

D'ora in avanti i confratelli che saranno impegnati nella Parrocchia di "S. Antonio a Circonvallazione Appia" faranno parte della Comunità religiosa di Piazza Asti, recandosi presso la Parrocchia per gli impegni pastorali.

Per tale motivo, in vista dell'allargamento della Comunità di Piazza Asti, le chiedo di usufruire di almeno 2 camere al secondo piano della Curia Generalizia per i confratelli di tale Casa.

Tale unificazione, desiderata da tempo, porti frutti di comunione fraterna e di testimonianza rogazionista per il popolo di Dio a noi affidato.

Ringraziandola per la grande disponibilità e vicinanza che sempre riserva alle nostre comunità, la saluto caramente nel Signore.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## PRIMA ACCOGLIENZA VOCAZIONALE

*Padova, 23 ottobre 2017*

*REV. DI SUPERIORI E COMUNITÀ  
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

la presente per informarvi che, con il consenso del Consiglio di Provincia, ho deciso di riaprire l'esperienza della Prima Accoglienza vocazionale nella Casa di Desenzano del Garda.

Incaricato della cura dei giovani sarà il P. Giuseppe Magodi, con il sostegno del Consiglio di formazione del quale fanno parte il Superiore della Casa, P. Silvano Pinato e il P. Antonio Ritorto.

D'ora in avanti, gli animatori di Polonia e Slovacchia si riferiranno a Desenzano per affidare giovani che, dopo un congruo tempo di direzione spirituale, vogliono iniziare una prima esperienza di discernimento vocazionale in comunità.

Allo stesso modo, ogni confratello della Provincia che segue un giovane e che desidera fargli fare un'esperienza concreta di discernimento vocazionale, lo potrà inviare alla Casa di Desenzano del Garda, rivolgendosi al P. Giuseppe Magodi.

Affidandoci tutti all'intercessione del nostro padre, Annibale Maria, apostolo della preghiera per le vocazioni, vi saluto caramente nel Signore.

**P. GAETANO LO RUSSO, rcj.**  
*Superiore Provinciale*

**P. PASQUALE ALBISINNI, rcj.**  
*Segretario Provinciale*

## Provincia São Lucas

### 10° CAPÍTULO PROVINCIAL

*São Paulo, 03 de outubro de 2017*

*REVMO. PE. BRUNO RAMPAZZO, RCJ  
DD. SUPERIOR GERAL  
DOS ROGACIONISTAS  
ROMA - ITÁLIA*

Prezado Pe. Rampazzo,

Em conformidade à nossa Regra de Vida, especialmente o artigo 210 das Normas, que afirma:

*“o lugar e a data do Capítulo Provincial são estabelecidos pelo Superior Provincial com o consentimento de seu Conselho, mediante precedente acordo com o Superior Geral”,*

vimos, com a presente, após obter o consentimento do Conselho Provincial, consultá-lo sobre a possibilidade de realizar o 10º Capítulo Provincial nos dias 17 a 22 de setembro de 2018, em Sorocaba (SP).

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo da oração pelas vocações, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## COMISSÃO PRÉ-CAPITULAR

*São Paulo, 03 de outubro de 2017*

*REVMOS. RELIGIOSOS*  
*PE. JOSÉ SIVAL SOARES, RCJ*  
*PE. LUIZ ALBERTO MENDES DE GÓES, RCJ*  
*PE. MÁRIO ALVES BANDEIRA, RCJ*  
*PE. RODRIGO BENJAMÍN*  
*CHAPARRO CABRAL, RCJ*  
*PE. VALMIR DE COSTA, RCJ*

*Cc. RELIGIOSOS ROGACIONISTAS*  
*PROVINCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Tendo em vista uma melhor preparação de nosso próximo Capítulo Provincial, após as devidas consultas e o parecer favorável do Conselho Provincial, vimos nomeá-los membros da Comissão Pré-Capitular. A coordenação dos trabalhos ficará a cargo do Vigário Provincial e Conselheiro do Setor Formação, Pe. Valmir de Costa.

A primeira reunião está marcada para o dia 09 de outubro de 2017, na Sede Provincial, das 8h30 às 17h30.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo da oração pelas vocações, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## NORMATIVA EM PORTUGUÊS

*São Paulo, 05 de novembro de 2017*

*REVMO. PE. BRUNO RAMPAZZO, RCJ*

*DD. SUPERIOR GERAL*

*DOS ROGACIONISTAS*

*ROMA - ITÁLIA*

*Cc. REVMO. PE. ÂNGELO ADEMIR MEZZARI, RCJ*

*COMISSÃO DE TRADUÇÃO*

*AO PORTUGUÊS*

*BAURU SP*

Prezado Pe. Bruno,

Em julho de 2014 enviamos a tradução ao Português da Normativa para a devida análise e possível aprovação. O trabalho fora realizado por dois anos por uma comissão (cf. Prot. 686/14, 14/07/14).

Agora, com as inclusões das indicações do 12º Capítulo Geral a alguns artigos das Normas, novamente submetemos o texto para a devida aprovação. As mudanças estão nos artigos das Normas n. 156, 217, 242 e 280.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**

*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**

*Secretário Provincial*

## MISSÃO ROGACIONISTA EM ANGOLA

*São Paulo, 10 de novembro de 2017*

*REVMO. PE. BRUNO RAMPAZZO, RCJ  
DD. SUPERIOR GERAL  
DOS ROGACIONISTAS  
ROMA - ITÁLIA*

Prezado Pe. Bruno,

Após o nosso encontro em Roma, onde pudemos dialogar sobre o futuro da Congregação, dentro do planejamento do sessênio, vimos recordar alguns pontos e solicitar uma atenção especial com relação à nossa missão de Angola:

- a) a presença Rogacionista naquele país foi possível graças ao projeto ter sido assumido de forma intercircunscricional;
- b) após o fatídico acidente de 07 de novembro de 2016, a Estação Missionária está somente com religiosos da Província São Lucas;
- c) será muito oportuna a presença de um terceiro religioso em Angola, para que os trabalhos avancem cada vez mais;
- d) os coirmãos das Quase-Províncias São José e São Tomé acenaram positivamente ao convite de enviar um religioso de suas Circunscrições. De forma imediata, um dos religiosos poderia planejar a estadia em Portugal durante os cinco primeiros meses de 2018 (fevereiro a julho), preparando-se àquela missão, e um outro poderia vir ao Brasil;
- e) os religiosos preparados poderão planejar a chegada em Angola no início de agosto, um mês antes do Capítulo da Província São Lucas, onde participarão também os dois religiosos que trabalham em Angola. Desta forma, a Estação Missionária ficará salvaguardada.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## JORNADA MISSIONÁRIA PRÓ ANGOLA

*São Paulo, 10 de novembro de 2017*

*REVMO. PE. BRUNO RAMPAZZO, RCJ  
DD. SUPERIOR GERAL  
DOS ROGACIONISTAS*

*REVDA. MADRE ROSA ADA MORELLI, FSJ  
DD. SUPERIORA GERAL  
DAS FRANCISCANAS DE SÃO JOSÉ*

*EXMO. DOM ESTANISLAU CHINDECASSE, SVD  
DD BISPO DA DIOCESE DU DUNDO*

*ANGOLA*

Após ter visitado a Missão Rogacionista de Cafunfo, em Lunda Norte, Angola, onde pude conhecer o belo trabalho realizado pelas Franciscanas de São José e pelos Rogacionistas na Paróquia São Francisco Xavier, com sede em Cuango, nasceu a ideia da realização de uma campanha missionária em prol daquela missão, nos setores da saúde, da educação e da evangelização. O projeto deve ser elaborado pelas três partes, Diocese de Dundo, Congregação das Franciscanas de São José e Congregação Rogacionista. Segue algumas sugestões, que deverão ser amadurecidas, alteradas ou complementadas:

- a) a campanha missionária envolverá todas as Casas Religiosas das duas Congregações Religiosas, e também as comunidades eclesiais da Paróquia São Francisco Xavier;
- b) o período da campanha poderá ser durante o ano de 2019, com abertura em data a ser fixada, num evento local, em Cuango, um fórum, para explicar o projeto e projetá-lo internacionalmente, e conclusão num outro evento, também em Cuango, numa Celebração Eucarística em Ação de Graças, em data a ser fixada;
- c) o projeto poderá contemplar os três setores de atuação: saúde (ampliação do Posto de Saúde, aquisição de medicamentos, pagamento de honorários a colaboradores), educação (ampliação de salas de aula, aquisição de material didático e uniformes dos educandos, pagamento de honorários de educadores, projeção de horta comunitária etc.), evangelização (melhorias na sede da Paróquia São Francisco Xavier e na Casa de Missão em Cafunfo, aquisição de carro e de material para evangelização etc.);
- d) uma comissão com representantes das três partes poderá ser criada, para as reuniões de planejamento, estabelecendo todos os detalhes, incluindo os orçamentos, as plantas ou desenhos dos projetos, as etapas, o conteúdo, os aspectos legais (escrituras de terrenos, contabilidade, movimentação financeira...), as estratégias de marketing para a campanha (banners, cartazes, textos explicativos...).

Enquanto aguardamos um posicionamento, enviamos cordiais saudações e o desejo de saúde, paz e alegria na missão, sob a proteção de Mama Muxima, de São Francisco Xavier e dos nossos Fundadores, Madre Alphonsa e Santo Aníbal Maria.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

## **ENCONTRO DOS RELIGIOSOS ATÉ 05 ANOS DE VOTOS PERPÉTUOS**

*São Paulo, 27 de novembro de 2017*

**AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS:**  
*DC. ADRIANO MATEUS M. TEODOZIO, RCJ*  
*DC. CÉLIO LEITE DA SILVA, RCJ*  
*DC. HENRIQUE DE LIMA MATEUS, RCJ*  
*DC. MATEUS DE JESUS D. ALBINO, RCJ*  
*IR. ALEXSANDRO RAMOS ALEXANDRE, RCJ*  
*PE. CÉSAR JAVIER MESA, RCJ*  
*PE. JOSÉ SIVAL SOARES, RCJ*  
*PE. MAIKE LEO GRAPIGLIA, RCJ*  
*PE. MERARDO MARTÍNEZ MAIDANA, RCJ*  
*PE. NILSON ROCHA SANTOS, RCJ*  
*PE. REGINALDO VERÍSSIMO FERREIRA, RCJ*  
*PE. RODRIGO BENJAMÍN C. CABRAL, RCJ*  
*PE. SÉRGIO GONÇALVES DO PRADO, RCJ*

**Cc. RELIGIOSOS ROGACIONISTAS**  
*PROVINCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Vimos convocá-los para o *Encontro dos Religiosos até 05 anos de Votos Perpétuos*, de 05 a 07 de fevereiro de 2018, no Seminário Rogacionista João Paulo I, em Passos (MG). O início será com o almoço, às 12 horas. O evento está marcado logo após a Ordenação Presbiteral e as primeiras missas – em Alpinópolis e região – dos coirmãos, Dc. Adriano e Dc. Henrique. Esperamos, assim, facilitar a presença de todos.

A ideia é iniciar o encontro com uma *Lectio Divina*, seguida de partilha de experiências. Vamos refletir o Projeto de Formação Permanente Rogacionista (ER 19), redescobrimo a natureza, importância e metodologia dos nossos encontros, os quais têm a finalidade de nos fortalecer mutuamente.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. VALMIR DE COSTA, rcj.**  
*Vigário Provincial e Cons. Formação*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## A ALEGRIA DO AMOR

*São Paulo, 03 de dezembro de 2017*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS*  
*PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Iniciamos hoje o Tempo do Advento, um novo Ano Litúrgico. Juntos com toda a Igreja rezamos e invocamos: “Vinde, adoremos o Rei que vai chegar” (*antífona do Salmo Invitatório da nossa Liturgia das Horas*). No Hino das *Laudes* afirmamos: “os sonhos maus se afastem, refulja o Cristo em nós. Despertem os que dormem... um novo sol já brilha... venha com **amor**.” Sim, queremos nos preparar, queremos estar despertos, desejamos sentir em nossos corações e na nossa sociedade este novo sol, radiante, desejamos, enfim, sentir e vivenciar este **amor** divino em nós.

Alguém duvida das palavras de São Paulo à comunidade de Corinto (1Cor 13,2-3): “ainda que eu tenha tão grande fé que transporte montanhas, se não tiver amor, nada sou. Ainda que eu distribua todos os meus bens e entregue o meu corpo para ser queimado, se não tiver amor de nada me vale”? É o “hino à caridade”. Mas, alerta o papa Francisco, a palavra “amor” muitas vezes não é bem compreendida. No hino à caridade vemos algumas características do autêntico amor:

**“É paciente, leva a servir; não é invejoso, não é arrogante nem orgulhoso, nada faz de inconveniente, não procura o seu próprio interesse, não se irrita, nem guarda ressentimento, não se alegra com a injustiça, mas rejubila com a verdade. Tudo desculpa, tudo crê, tudo espera, tudo suporta”** (1Cor 13,4-7).

Este Tempo do Advento é bastante propício para que aprofundemos cada uma destas características do amor. Poderemos fazer isso durante a meditação pessoal cotidiana, ou na Leitura Espiritual Comunitária, ou, ainda, no retiro da Co-

munidade... O texto vem da Exortação Apostólica *Amoris Laetitia* (n. 89-119), do papa Francisco, com pequenas adaptações. Espero que nos ajude a celebrar o Natal sentindo **a alegria do amor**.

**O amor é paciente.** Uma pessoa mostra-se paciente quando não se deixa levar pelos impulsos interiores e evita agredir. A paciência é uma qualidade do Deus da Aliança, que convida a imitá-lo no cotidiano. Os textos onde Paulo usa este termo devem ser lidos à luz do livro da Sabedoria (cf. 11,23; 12,2.15-18): ao mesmo tempo que se louva a moderação de Deus para dar tempo ao arrependimento, insiste-se no seu poder que se manifesta quando atua com misericórdia. A paciência de Deus é exercício da misericórdia de Deus para com o pecador e manifesta o verdadeiro poder. Ter paciência não é deixar que nos maltratem permanentemente, nem tolerar agressões físicas ou permitir que nos tratem como objetos. O problema surge quando exigimos que as relações sejam idílicas, ou que as pessoas sejam perfeitas, ou quando nos colocamos no centro esperando que se cumpra unicamente a nossa vontade. Então tudo nos impacienta, tudo nos leva a reagir com agressividade. Se não cultivarmos a paciência, sempre acharemos desculpas para responder com ira, acabando por nos tornarmos pessoas que não sabem conviver, antissociais, incapazes de dominar os impulsos. Por isso, a Palavra de Deus exorta-nos: “Toda a espécie de azedume, raiva, ira, gritaria e injúria desapareça de vós, juntamente com toda a maldade” (Ef 4,31). Esta paciência reforça-se quando reconheço que o outro, assim como é, também tem direito a viver comigo nesta terra. Não importa se é um estorvo para mim, se altera os meus planos, se me molesta com o seu modo de ser ou com as suas ideias, se não é em tudo como eu esperava. O amor possui sempre um sentido de profunda compaixão, que leva a aceitar o outro como parte deste mundo, mesmo quando age de modo diferente daquilo que eu desejaria.

**O amor leva a servir.** A paciência é acompanhada por uma ação, ou uma reação dinâmica e criativa perante os outros. Indica que o amor beneficia e promove os outros. Impulsiona ao serviço. O amor não é apenas um sentimento, mas deve ser entendido no sentido que o verbo **amar** tem em hebraico: “fazer o bem”. Como dizia Santo Inácio de Loyola, “o amor deve ser colocado mais nas obras do que nas palavras” (*Exercícios espirituais, Contemplação para alcançar o amor*, 230). Assim poderá mostrar toda a sua fecundidade, permitindo-nos experimentar a felicidade de dar, a nobreza e grandeza de doar-se superabundantemente, sem calcular nem reclamar pagamento, mas apenas pelo prazer de dar e servir.

**O amor cura a inveja.** No amor não há lugar para sentir desgosto pelo bem do outro (cf. At 7,9;17,5). A inveja é uma tristeza pelo bem alheio, demonstrando que não nos interessa a felicidade dos outros, porque estamos concentrados exclusivamente no nosso bem-estar. Enquanto o amor nos faz sair de nós mesmos, a inveja leva a nos centrar em nós próprios. O verdadeiro amor aprecia os sucessos alheios, não os sente como uma ameaça. Aceita que cada um tenha dons distintos e caminhos diferentes na vida; e, conseqüentemente, procura descobrir o seu próprio caminho para ser feliz, deixando que os outros encontrem o deles. Entretanto, esta mesma raiz do amor leva-nos a rejeitar a injustiça de alguns te-

rem muito e outros não terem nada, ou induz-nos a procurar que os próprios descartáveis da sociedade possam viver um pouco de alegria. Mas isto não é inveja; são anseios de equidade.

**O amor não é arrogante, nem orgulhoso.** Quem ama não só evita falar muito de si mesmo, mas, porque está centrado nos outros, sabe manter-se no seu lugar sem pretender estar no centro. A pessoa não deseja engrandecer-se diante dos outros. Não se trata apenas duma obsessão por mostrar as próprias qualidades; é pior: perde-se o sentido da realidade, a pessoa considera-se maior do que é, porque se crê mais *espiritual* ou *sábia*. A ciência incha, ao passo que a caridade edifica (cf. 1Cor 8,1). Por outras palavras, alguns julgam-se grandes porque sabem mais do que os outros, dedicando-se a impor-lhes exigências e a controlá-los; quando, na realidade, o que nos faz grandes é o amor que compreende, cuida, integra, está atento aos fracos. Às vezes, dá-se o contrário: aqueles que se consideram mais desenvolvidos, tornam-se arrogantes insuportáveis. A atitude de humildade aparece aqui como algo que faz parte do amor, porque, para poder compreender, desculpar ou servir os outros de coração, é indispensável curar o orgulho e cultivar a humildade. Jesus lembrava aos seus discípulos que, no mundo do poder, cada um procura dominar o outro, e acrescentava: “não seja assim entre vós” (Mt 20,26). A lógica do amor cristão não é a de quem se considera superior aos outros e precisa fazer-lhes sentir o seu poder, mas a de “quem no meio de vós quiser ser o primeiro, seja vosso servo” (Mt 20,27). Na vida consagrada não pode reinar a lógica do domínio de uns sobre os outros, nem a competição para ver quem é mais inteligente ou poderoso, porque esta lógica acaba com o amor. Vale também o seguinte conselho: “Revesti-vos todos de humildade no trato uns com os outros, porque Deus opõe-se aos soberbos, mas dá a sua graça aos humildes” (1Pd 5,5).

**O amor não atua de forma inconveniente.** Amar é também tornar-se amável. Significa que o amor não age rudemente, não se mostra duro no trato. Os seus modos, as suas palavras, os seus gestos são agradáveis; não são ásperos, nem rígidos. Detesta fazer sofrer os outros. A cortesia é uma escola de sensibilidade e altruísmo, que exige que a pessoa cultive a sua mente e os seus sentidos, aprenda a ouvir, a falar e, em certos momentos, a calar. Ser amável não é um estilo que o cristão possa escolher ou rejeitar: faz parte das exigências irrenunciáveis do amor, por isso, todo ser humano está obrigado a ser afável com aqueles que o rodeiam. Diariamente, entrar na vida do outro, mesmo quando faz parte da nossa existência, exige a delicadeza duma atitude não invasiva, que renova a confiança e o respeito. E quanto mais íntimo e profundo for o amor, tanto mais exigirá o respeito pela liberdade e a capacidade de esperar que o outro abra a porta do seu coração. O amor amável gera vínculos, cultiva laços, cria novas redes de integração, constrói um tecido social firme. Deste modo, uma pessoa protege-se a si mesma, pois, sem sentido de pertença, não se pode sustentar uma entrega aos outros, acabando cada um por buscar apenas as próprias conveniências, e a convivência torna-se impossível. Uma pessoa antissocial julga que os outros existem para satisfazer as suas necessidades e, quando o fazem, cumprem ape-

nas o seu dever. Neste caso, não haveria espaço para a amabilidade do amor e a sua linguagem. A pessoa que ama é capaz de dizer palavras de incentivo, que reconfortam, fortalecem, consolam, estimulam.

**O amor não procura seu próprio interesse.** Como se diz muitas vezes, para amar os outros, é preciso primeiro amar-se a si mesmo. Todavia o hino à caridade afirma que o amor “não procura o seu próprio interesse”. Perante uma afirmação assim clara da Sagrada Escritura, deve-se evitar de dar prioridade ao amor a si mesmo, como se fosse mais nobre do que o dom de si aos outros. Uma certa prioridade do amor a si mesmo só se pode entender como condição psicológica, pois uma pessoa que seja incapaz de se amar a si mesma sente dificuldade em amar os outros. Tomás de Aquino, na Suma Teológica, afirmou “ser mais próprio da caridade querer amar do que querer ser amado” (II-II, q. 27, art. 1, ad. 2). Por isso, o amor pode superar a justiça e transbordar gratuitamente “sem nada esperar em troca” (Lc 6,35), até chegar ao amor maior que é “dar a vida” pelos outros (Jo 15,13). Mas será possível um desprendimento assim, que permite dar gratuitamente e dar até ao fim? Sem dúvida, porque é o que pede o Evangelho: “Recebestes de graça, dai de graça” (Mt 10,8).

**O amor não se irrita.** Já vimos que o amor é paciente, evita reagir bruscamente perante as fraquezas ou erros dos outros. Agora aparece a possível reação interior de indignação provocada por algo exterior: irritação. Trata-se de uma violência interna, que nos põe à defesa perante os outros, como se fossem inimigos molestos a evitar. Alimentar esta agressividade íntima, de nada aproveita. Serve apenas para nos adoentar, acabando por nos isolar. A indignação é saudável quando nos leva a reagir perante uma grave injustiça, mas é prejudicial quando tende a impregnar todas as nossas atitudes para com os outros. O Evangelho convida a olhar primeiro a trave na própria vista (cf. Mt 7,5) e não podemos ignorar o convite constante da Palavra de Deus para não se alimentar a ira: “Não te deixes vencer pelo mal” (Rm 12,21), “não nos cansemos de fazer o bem” (Gl 6,9). Uma coisa é sentir a força da agressividade que irrompe, e outra é consentir nela, deixar que se torne uma atitude permanente: “Se vos irardes, não pequeis; que o sol não se ponha sobre o vosso ressentimento” (Ef 4,26). Por isso, nunca se deve terminar o dia sem fazer as pazes. E como se deve fazer as pazes? Ajoelhar-se? Não! Para restabelecer a harmonia basta um pequeno gesto, uma coisa de nada, até sem palavras. Mas nunca devemos permitir que o dia termine sem fazer as pazes.

**Quem ama, perdoo.** Se permitirmos a entrada dum mau sentimento no nosso íntimo, damos lugar ao ressentimento que se aninha no coração. O contrário disto é o perdão; perdão fundado numa atitude positiva que procura compreender a fraqueza alheia e encontrar desculpas para a outra pessoa, como Jesus que diz: “Perdoa-lhes, Pai, porque não sabem o que fazem” (Lc 23,34). Entretanto, a tendência costuma ser a de buscar cada vez mais culpas, imaginar cada vez mais maldades, supor todo o tipo de más intenções, e assim o ressentimento vai crescendo e cria raízes. Deste modo, qualquer erro ou queda do outro, do coirmão, pode danificar o vínculo de amor e a estabilidade ou harmonia da Casa Religio-

sa. O problema é que, às vezes, atribui-se a tudo a mesma gravidade, com o risco de tornar-se cruel perante qualquer erro do outro. A justa reivindicação dos próprios direitos torna-se mais uma persistente e constante sede de vingança do que uma sã defesa da própria dignidade. Quando estivermos ofendidos ou desiludidos, é possível e desejável o perdão; mas ninguém diz que seja fácil. Hoje sabemos que, para se poder perdoar, precisamos passar pela experiência libertadora de nos compreendermos e perdoarmos a nós mesmos. Quantas vezes os nossos erros ou o olhar crítico das pessoas que amamos nos fizeram perder o amor a nós próprios; isto acaba por nos levar a acautelar-nos dos outros, esquivando-nos do seu afeto, enchendo-nos de suspeitas nas relações interpessoais. Então, culpar os outros torna-se um falso alívio. Faz falta rezar com a própria história, aceitar-se a si mesmo, saber conviver com as próprias limitações e, inclusive, perdoar-se, para poder ter esta mesma atitude com os outros. Isto pressupõe a experiência de sermos perdoados por Deus, justificados gratuitamente e não pelos nossos méritos. Fomos envolvidos por um amor prévio a qualquer obra nossa, que sempre dá uma nova oportunidade, promove e incentiva. Se aceitamos que o amor de Deus é incondicional, que o carinho do Pai não se deve comprar nem pagar, então poderemos amar sem limites, perdoar aos outros, ainda que tenham sido injustos para conosco. Caso contrário, a nossa vida fraterna em comunidade deixará de ser um lugar de compreensão, companhia e incentivo, e tornar-se-á um espaço de permanente tensão ou de castigo mútuo.

**Quem ama, alegra-se com os outros.** Isto é impossível para quem sente a necessidade de estar sempre a comparar-se ou a competir, até ao ponto de se alegrar secretamente com os fracassos alheios. Quando uma pessoa que ama pode fazer algo de bom pelo outro, ou quando vê que a vida está correndo bem ao outro, vive isso com alegria e, assim, dá glória a Deus, porque “Deus ama quem dá com alegria” (2Cor 9,7), nosso Senhor aprecia de modo especial quem se alegra com a felicidade do outro. Se não alimentamos a nossa capacidade de rejubilar com o bem do outro, concentrando-nos sobretudo nas nossas próprias necessidades, condenamo-nos a viver com pouca alegria, porque – como disse Jesus – “a felicidade está mais em dar do que em receber” (At 20,35).

**Quem ama, tudo desculpa.** É diferente de “não ter em conta o mal”; pode significar “guardar silêncio” a propósito do mal que possa haver noutra pessoa. Implica limitar o juízo, conter a inclinação para se emitir uma condenação dura e implacável: “Não condeneis e não sereis condenados” (Lc 6,37). A Palavra de Deus pede-nos: “Não faleis mal uns dos outros, irmãos” (Tg 4,11). Deter-se a danificar a imagem do outro é uma maneira de reforçar a própria, de descarregar ressentimentos e invejas, sem se importar com o dano causado. Muitas vezes esquece-se que a difamação pode ser um grande pecado, uma grave ofensa a Deus, quando afeta seriamente a boa fama dos outros, causando-lhes danos muito difíceis de reparar. O amor faz o contrário, defende a imagem dos outros e com uma delicadeza tal que leva mesmo a preservar a boa fama dos inimigos.

**Quem ama, confia.** A confiança torna possível uma relação em liberdade. Não é necessário controlar o outro, seguir minuciosamente os seus passos. O

amor confia, deixa em liberdade, renuncia a controlar tudo, a possuir, a dominar. Esta liberdade, que possibilita espaços de autonomia, abertura ao mundo e novas experiências, consente que a relação se enriqueça e não se transforme numa endogamia sem horizontes. Ao mesmo tempo torna possível a sinceridade e a transparência, porque uma pessoa, quando sabe que os outros confiam nela e apreciam a bondade basilar do seu ser, mostra-se como é, sem dissimulações. Pelo contrário, quando alguém sabe que sempre suspeitam dele, julgam-no sem compaixão e não o amam incondicionalmente, preferirá guardar os seus segredos, esconder as suas quedas e fraquezas, fingir o que não é. Em uma Comunidade onde reina uma confiança sólida, carinhosa e, suceda o que suceder, sempre se volta a confiar, permite o florescimento da verdadeira identidade dos seus membros, fazendo com que se rejeite espontaneamente o engano, a falsidade e a mentira.

**Quem ama, espera.** Indica a esperança de quem sabe que o outro pode mudar; sempre espera que seja possível um amadurecimento, que as potencialidades mais recônditas do seu ser germinem algum dia. Não significa que, nesta vida, tudo vai mudar; implica aceitar que nem tudo aconteça como se deseje, mas talvez Deus escreva direito por linhas tortas e saiba tirar algum bem dos males que não se conseguem vencer nesta terra. Aqui aparece a esperança no seu sentido pleno, porque inclui a certeza duma vida para além da morte. Aquela pessoa, com todas as suas fraquezas, é chamada à plenitude do Céu: lá, completamente transformada pela ressurreição de Cristo, cessarão de existir as suas fraquezas, trevas e patologias; lá, o verdadeiro ser daquela pessoa resplandecerá com toda a sua potência de bem e beleza. Isto permite-nos, no meio das moléstias desta terra, contemplar aquela pessoa com um olhar sobrenatural, à luz da esperança, e aguardar aquela plenitude que, embora hoje não seja visível, há de receber um dia no Reino celeste.

**Quem ama, tudo suporta.** Não consiste apenas em tolerar algumas coisas molestas, mas é algo de mais amplo: uma resistência dinâmica e constante, capaz de superar qualquer desafio. É amor que, apesar de tudo, não desiste, mesmo que todo o contexto convide a outra coisa. Manifesta uma dose de heroísmo tenaz, de força contra qualquer corrente negativa, uma opção pelo bem que nada pode derrubar. Faz lembrar Martin Luther King, quando reafirmava a opção pelo amor fraterno, mesmo no meio das piores perseguições e humilhações: “A pessoa que mais te odeia, tem algo de bom nela; mesmo a nação que mais odeia, tem algo de bom nela; mesmo a raça que mais odeia, tem algo de bom nela. E, quando chegas ao ponto de fixar o rosto de cada ser humano e, bem no fundo dele, vês o que a religião chama a *imagem de Deus*, comesças, não obstante tudo, a amá-lo. Não importa o que faça, lá vês a imagem de Deus. Há um elemento de bondade de que nunca poderás livrar-te. [...] Outra forma de amares o teu inimigo é esta: quando surge a oportunidade de derrotares o teu inimigo, aquele é o momento em que deves decidir não o fazer. [...] Quando te elevas ao nível do amor, da sua grande beleza e poder, a única coisa que procuras derrotar são os sistemas malignos. Às pessoas que caíram na armadilha deste sistema, tu ama-

las, mas procuras derrotar o sistema. [...] Ódio por ódio só intensifica a existência do ódio e do mal no universo. Se eu te bato e tu me bates, e eu te devolvo a pancada e tu me devolves a pancada, e assim por diante... obviamente continua-se até ao infinito; simplesmente nunca termina. Nalgum ponto, alguém deve ter um pouco de bom senso, e esta é a pessoa forte. A pessoa forte é aquela que pode quebrar a cadeia do ódio, a cadeia do mal. [...] Alguém deve ter bastante fé e moralidade para a quebrar e injetar dentro da própria estrutura do universo o elemento forte e poderoso do amor” (*Sermon delivered at Dexter Avenue Baptist Church - Montgomery-Alabama 17/11/1957*).

Que o Menino Deus, com Maria e José, ajudem-nos a sentir a alegria do amor em nosso cotidiano. Com a Sagrada Família queremos rezar pelas nossas e por todas as demais famílias do mundo inteiro:

*Jesus, Maria e José,  
em vós contemplamos o esplendor do verdadeiro amor,  
confiantes, a vós nos consagramos.*

*Sagrada Família de Nazaré,  
tornai as nossas famílias e também as nossas Comunidades Religiosas  
lugares de comunhão e cenáculos de oração,  
autênticas escolas do Evangelho  
e pequenas igrejas domésticas.*

*Sagrada Família de Nazaré,  
que nunca mais haja nas famílias e em nossas Comunidades  
episódios de violência, de fechamento e divisão;  
e quem tiver sido ferido ou escandalizado  
seja rapidamente consolado e curado.*

*Sagrada Família de Nazaré,  
fazei que todos nos tornemos conscientes  
do carácter sagrado e inviolável da família,  
da sua beleza no projeto de Deus.  
Jesus, Maria e José,  
ouvi-nos e acolhei a nossa súplica. Amém.*

Feliz Natal, com muita alegria em amar.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

## EQUIPES DE ASSESSORIA

*São Paulo, 07 de dezembro de 2017*

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

O Governo Provincial, a partir da nova Composição das Comunidades e novas funções de alguns religiosos, definiu os membros das equipes de assessoria dos setores de atividades da Província. As reuniões estão no Calendário da Província (cf. Prot. 524/17, de 21/11/17). Em março, por exemplo, a EAGE reúne-se nos dias 13 e 14, terça e quarta-feira, na Sede Provincial, a EDUCAR e a EPAF nos dias 15 e 16, quinta e sexta-feira (EDUCAR no Centro Rogate do Brasil e EPAF na Sede Provincial), e a EAR nos dias 17 e 18, sábado e domingo, no Centro Rogate. O início das reuniões será às 9 horas, com a conclusão até as 17 horas do dia seguinte, dependendo da pauta e das coordenações. Eis os membros:

**EAR (Equipe de Assessoria ao Rogate):** Pe. Reinaldo de Sousa Leitão (coordenador), Pe. Mário Alves Bandeira (Laicato, Paróquias, Missões, Juventudes), Ir. Albinê Cândido da Silva (União de Oração pelas Vocações), mais os coordenadores dos demais segmentos da Família do Rogate: Filhas do Divino Zelo, Missionárias Rogacionistas, Famílias Rog e Ex-alunos;

**EPAF (Equipe Provincial de Assessoria à Formação):** Pe. Valmir de Costa (coordenador), Pe. Geraldo Tadeu Furtado (Noviciado), Pe. Luciano Grigório (Aspirantado Filosófico), Pe. Rodrigo Benjamín Chaparro Cabral (Aspirantado Propedêutico) e Pe. Antônio Raimundo Pereira de Jesus (Aspirantado no Paraguai);

**EDUCAR (Equipe de Educadores Rogacionistas):** Pe. Marcos Lourenço Cardoso (coordenador), Pe. João Batista Simon, Pe. Lédio Milanez, Sra. Dulcinea Pastrello (Assistência Social, São Paulo), Sra. Elizabeth Aparecida Nardo Baio (Assistência Social, Bauru), Sra. Jocelaine de Jesus D'Agostini (Educação, Criciúma) e Sra. Rosemary do Nascimento Barreto Souza (Educação, Brasília);

**EDUCAR Hispânica:** Pe. Giovanni Guarino (coordenador), Pe. Rogério Antonio de Oliveira, Sra. Beatriz Bergero de Uarte (Assistência Social, Campana), Sra. Elina Teran Vega (Assistência Social, Tucumán) e Sra. Sandra Marisa Pandiani (Educação, Campana);

**EAGE (Equipe de Apoio à Gestão):** Pe. Marcos de Ávila Rodrigues (coordenador), Pe. Ademar Tramontin, Pe. Luiz Caetano Castro, Pe. Maíke Leo Grapi-glia, Pe. Mateus de Jesus Donizete Albino, Sr. Cláudio Bezerra Pradella e Sra. Diane Moraes Galdino;

**Equipe de Assessoria à Área Hispânica:** Pe. Giovanni Guarino (coordenador), Pe. Antônio Raimundo Pereira de Jesus (Setor Formação), Pe. Cesar Javier Mesa (Setor Animação Vocacional), Pe. Rogério Antonio de Oliveira (Setor Socioeducativo).

Cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## ENCONTRO DOS ANIMADORES VOCACIONAIS

*São Paulo, 07 de dezembro de 2017*

*AOS ANIMADORES VOCACIONAIS DA  
ARGENTINA, DO BRASIL E DO PARAGUAI:  
IR. RODRIGO EZEQUIEL GOLÁN  
PE. ADAIR PASINI  
PE. ADRIANO MATEUS M. TEODOZIO  
PE. ANDERSON ADRIANO TEIXEIRA  
PE. CÉLIO LEITE DA SILVA  
PE. CÉSAR JAVIER MESA  
PE. HENRIQUE DE LIMA MATEUS  
PE. JOÃO ADEMIR VILELA  
PE. JOSÉ AMADO ELIAS  
PE. LUIZ ALBERTO MENDES DE GÓES  
PE. MÁRIO ALVES BANDEIRA  
PE. MATEUS DE JESUS D. ALBINO  
PE. MERARDO MARTÍNEZ MAIDANA  
PE. RODRIGO BENJAMÍN C. CABRAL  
PE. VILCINEI CLARINDO*

*Cc. RELIGIOSOS ROGACIONISTAS  
PROVINCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Vimos convocá-los para o *Encontro dos Animadores Vocacionais*, dias 19 e 20 de março de 2018, no Centro Rogate do Brasil, em São Paulo (SP). O início será às 9 horas da segunda-feira, e o término às 17 horas da terça-feira.

Pedimos que avisem o quanto antes a organização da Casa com relação ao dia de chegada. E aos animadores vocacionais das Casas sem condições finan-

ceiras de adquirir as passagens, que enviem por e-mail a proposta de compra, até o final deste mês de dezembro. Assim nosso Setor Econômico poderá fazer a gestão das compras com tranquilidade e num melhor preço.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, enviamos cordiais saudações.

**PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.**  
*Superior Provincial*

**PE. VALMIR DE COSTA, rcj.**  
*Vigário Provincial e Cons. Formação*

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*

## Provincia San Matteo

### CONTRIBUTION TO THE ROGATIONIST MISSION DAY 2017 (BUTAMWA PROJECT)

*Parañaque City, October 13, 2017*

To: *SUPERIORS AND RESPONSIBLE  
OF THE COMMUNITIES  
& MISSIONARY STATIONS  
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE*

Dearest,

First of all, I would like to thank you for the initiatives you made in celebration of the Rogationist Mission Day 2017 last September 8, 2017 in your respective communities, which was established in our Province as an annual activity in support of the projects of the Congregation in its missions.

I highly encourage continuation of prayers, in particular, for our missionaries and mission in Rwanda. Moreover, our Province would like to complement this spiritual assistance with financial help, in order to express our concrete solidarity with our confreres and the people they serve in the Parish of Butamwa, Diocese of Kigali, Rwanda, to which the Rogationist Mission Day 2017 is dedicated.

Kindly, forward, your contribution to the Provincial Treasurer's Office on or before October 31, 2017. We would like to share to them the blessings we received as a sign of unity. This act of sharing is also an act of gratitude for being recipient of the Rogationist Mission Day in the past years.

May the Lord of the Harvest, sustain our missions, through the intercession of St. Anthony of Padua and through our help.

God bless us all!

Sincerely yours,

**FR. ORVILLE CAJIGAL, rcj.**

*Provincial Councilor on Mission and Charity*

Noted by:

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

## REQUEST FOR PERMISSION TO HOLD THE 2<sup>ND</sup> ST. MATTHEW PROVINCIAL CHAPTER ON OCTOBER 15-20, 2018

*Parañaque City, october 28, 2017*

To: *FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ*  
*GENERAL SUPERIOR*  
*CURIA GENERALIZIA*  
*DEI ROGAZIONISTI*  
*Via Tuscolana 167*  
*00182 ROMA - ITALIA*

Dearest,

During the Meeting of the Superiors / Responsible and Treasurers of the St. Matthew Province last July 20-22, 2017, the convenience of anticipating the 2<sup>nd</sup> Provincial Chapter was discussed. In the deliberation, majority wanted that it be held in October of 2018.

The date was chosen for the following reasons:

- In the Philippines, October is the least busiest month of the year;
- This is the only month of the year, that would warrant the participation of all the perpetually professed religious of the Province (as was decided during the First Provincial Chapter);
- The early election will give the outgoing member of the Provincial Council suitable time to prepare for the Turn Over of Offices; and
- It will provide the newly elected governing body of the Province adequate time to prepare themselves for their assumption of their respective Offices.

The matter was again discussed the during the St. Matthew Provincial Council Meeting last September 27, 2017, to which the Provincial Councilors gave their consent.

Thus, I would like to ask for permission to hold the 2<sup>nd</sup> St. Matthew Provincial Chapter on October 15-20, 2018 at the Oasis of Prayer, Lalaan II, Silang, Cavite.

May St. Matthew and St. Hannibal constantly intercede for you and all you ministries!

God bless us all!

Sincerely yours,

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

## CANONICAL VISIT OF THE PROVINCIAL 2018

*Parañaque City, november 4, 2017*

To: *SUPERIORS / RESPONSIBLE  
OF THE HOUSES  
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE  
THEIR COMMUNITIES*

Dearest,

I am gladly forwarding to you the “Schedule of the Canonical Visit of the Provincial Superior 2018”, hoping to give you ample time to prepare for the it.

I would like to take this opportunity to remind you of completing and submitting on or before January 5, 2018, the Yearend Report on the Status of the House, the format of which I am attaching here.

With this, I am also attaching here the Checklist of the Documents and other matters to be checked during Canonical Visitation.

May this series of visits make us all sense a true religious fraternity among the Communities and Confreres of the St. Matthew Province.

Through the intercession of St. Matthew, our patron and St. Hannibal, our founder and father, may God bless us all.

Sincerely yours,

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

### Schedule of the Canonical Visitation of the Provincial Superior 2018

COMMUNITY / MISSIONARY STATION	DATE
<b>St. Hannibal Formation Center</b> <b>Rogationist Seminary College – Cebu</b> Punta Princesa, Cebu City	January 6-11, 2018
<b>St. Lawrence, the Deacon Parish</b> <b>St. Lawrence Academy (Parochial School)</b> Bangui, Ilocos Norte	January 13-15, 2018
<b>Our Lady of Pillar Parish</b> <b>St. Hannibal Educational Center (Asilo)</b> <b>Rogate Oasis Organic Farm</b> Bolinao, Pangasinan	January 19-21, 2018
<b>St. Catherine of Siena Parish</b> Bautista, Pangasinan	January 29-30, 2018
<b>St. Francis Xavier Parish</b> Bagac, Bataan	February 1-3, 2018
<b>St. Anthony' Boys Village – Cavite</b> <b>Rogationist College – Cavite</b> <b>Rogationist Novitiate</b>	February 5-9, 2018
<b>Missionary Station of the Oasis of Prayer</b> <i>(ad experimentum)</i> <b>SMP Enterprises (Caffe', Images and Press)</b> Silang, Cavite	
<b>Fr. Di Francia Center of Studies</b> <b>Rogationist College – Parañaque</b>	February 19-22, 2018
<b>Our Lady of the Most Holy Rosary Parish</b> <b>St. Hannibal Multi-Level School Foundation</b> Multinational Village, Parañaque City	February 23-24, 2018
<b>Fr. Hannibal Formation Center</b> <b>Rogationist Seminary College – Parañaque</b> Merville Park, Parañaque City	March 5-8, 2018
<b>St. Hannibal Empowerment Center</b> Pasay City and BASECO, Tondo, Manila	March 12-13, 2018
<b>Quasi Parish of the Holy Family</b> Labo, Camarines Norte	March 14-16, 2017
<b>St. Anthony's Boys Village – Davao</b> <b>Rogationist Academy – Davao</b> Toril, Davao City	March 19-23, 2018
<b>Missionary Station of St. John Paul II Sub-Parish</b> <i>(ad experimentum)</i> Sta. Cruz, Davao del Sur	
<b>St. Hannibal Mary Discernment Center</b> Mina, Iloilo	April 3-5, 2018
<b>Missionary Station of Vietnam</b> Ho Chi Minh / Dalat, Vietnam	April 9-14, 2018
<b>Sideia Mission Center</b> <b>Our Lady of the Sacred Heart Parish</b> <b>St. Mary's Boarding House</b>	July, 2018 <i>(yet to be established)</i>
<b>Missionary Station of Indonesia</b> (Kota Baru, Wailiti and Ribang) Maumere, Indonesia	August, 2018 <i>(yet to be established)</i>

<b>Missionary Station of South Korea</b> Seoul, South Korea	August, 2018 <i>(yet to be established)</i>
<b>Missionary Station of Australia</b> Melbourne, Australia	August, 2018 <i>(yet to be established)</i>
<b>St. Hannibal Rogate Center</b> <b>Postulancy Center</b> Merville Park, Parañaque City	September, 2018 <i>(yet to be established)</i>

## ON THE CELEBRATION OF THE 2<sup>ND</sup> ST. MATTHEW PROVINCIAL CHAPTER

*Parañaque City, november 21, 2017*

*To: SUPERIORS, RESPONSIBLES  
AND ALL PERPETUALLY  
PROFESSED RELIGIOUS  
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE*

Dearest,

I would like to inform you that, as was decided during the Meeting of the Superiors / Responsible and Treasurers of the St. Matthew Province last July 20-22, 2017, and as was approved by Fr. Bruno Rampazzo, the General Superior, through his letter with Protocol 358/17, dated November 16, 2017, the 2<sup>nd</sup> St. Matthew Provincial Chapter shall be held on October 15-20, 2018 at the Oasis of Prayer in Lalaan II, Silang, Cavite to be participated in by all the Perpetually Professed Religious of the Province.

I, therefore, invite you all to mark your calendar and make the necessary arrangements to ensure that all expected Capitulars will be present and properly disposed during the entire duration of the Chapter.

May St. Hannibal and St. Matthew intercede for us as we prepare for another historical event in the life of our Province.

God bless us all!

Sincerely yours,

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

**APPOINTMENT OF THE AD HOC COMMITTEE  
IN CHARGE OF THE PREPARATION AND ORGANIZATION  
OF THE YEAR OF THE CLERGY AND  
CONSECRATED PERSONS 2018 FOR THE ROGATE FAMILY**

*Parañaque City, november 29, 2017*

*To: FR. ARIEL TECSON, RCJ  
OASIS OF PRAYER  
FR. JESSIE MARTIRIZAR, RCJ  
ST. HANNIBAL ROGATE CENTER  
FR. VICTOR EMMANUEL  
AURELLANA, RCJ  
FR. DI FRANCIA CENTER OF STUDIES  
FR. HERBERT MAGBUO, RCJ  
ROGATIONIST NOVITIATE  
FR. ZANDER CONSON, RCJ  
FR. DI FRANCIA CENTER OF STUDIES  
REV. LORGIN HERNAEZ, RCJ  
OASIS OF PRAYER*

*Cc: SUPERIORS / RESPONSIBLE  
AND CONFRERES OF THE  
ST. MATTHEW PROVINCE*

Dearest,

I would like to inform you that, with the consent of the St. Matthew Provincial Council, I have formed an Ad Hoc Committee in charge of the Preparation and Organization of the Year of the Clergy and Consecrated Persons 2018 for the Rogate Family, whose composition is as follows:

**Chairperson:** Fr. Ariel Tecson, RCJ  
**Members:** Fr. Jessie Martirizar, RCJ  
Fr. Victor Emmanuel Aurellana, RCJ  
Fr. Herbert Magbuo, RCJ  
Fr. Zander Conson, RCJ  
and Rev. Lorgin Hernaez, RCJ

Last November 21, 2018, the respective Councils of the St. Matthew Province and of the Our Lady of Divine Zeal Province held a joint meeting to identify common activities of the Rogationists and the Daughters of Divine Zeal in celebration of the above-mentioned occasion (*see attached Minutes of the Meeting*).

Our Sisters will form their own Committee, who will work with you in fleshing out the initially identified activities by the Provincial Councils, preferably before the

year 2017 ends, so that immediate planning and preparations, with respect to your eventual year-long program, may already be considered by all in settling their 2018 calendars. Hence, have this program written, accompanied by a set of objectives for the celebration, and disseminate it by December 2017.

May St. Hannibal, St. Matthew and Our Lady of Divine Zeal intercede for us as we thank God for the gift of Priesthood and Religious life.

God bless us all!

Sincerely yours,

**FR. HERMAN ABCEDE, rcj.**  
*Provincial Superior*

**BRO. CHRISTIAN ALLAN R. DE SAGUN, rcj.**  
*Secretary*

## St. Thomas Quasi Province

### NEW AND MODIFIED ASSIGNMENTS OF PERSONNEL IN ST. THOMAS QUASI PROVINCE, INDIA

*Kerala, october 12, 2017*

*To: SUPERIORS / RESPONSIBLE  
cc. ALL THE CONFRES  
OF ST. THOMAS QUASI PROVINCE*

Dearest,

Due to emerging situations and requests, with the favourable consent of the QP council held on October 2, 2017, let me bring to your kind attention the modified set up of our communities and assignments of the personnel of the St. Thomas, Quasi Province, India.

#### 1. QUASI PROVINCE COMMUNITY, ALUVA

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| 1. FR. JOBY KAVUNGAL          | – <i>Major Superior, Manager of Rogationist Academy Collaborator to Rogate Empowerment Center (REC)</i>  |
| 2. FR. VARGHESE PANICKASSERY  | – <i>Superior, Collaborator to Rogate Charity Center (RCC)</i>   |
| 3. FR. VINU VELUTHEPILLY      | – <i>Vice- Superior, Principal to Rogationist Academy (RA) &amp; House Councillor</i>  |
| 4. FR. ALBERT KOLLAMKUDY      | – <i>Finance Manager to RA, Collaborator to Development office &amp; House Councillor</i>  |
| 5. FR. VINEESH NADUVILPEEDIKA | – <i>Director/Treasurer of RCC, House Councillor</i>   |
| 6. FR. STANY ODANADAN         | – <i>QP Community Treasurer, Collaborator to MORD and Bakery, House Councillor</i>   |
| 7. FR. PRAVEEN MUNDANCHERY    | – <i>Director of REC, Collaborator to Missionary Adoption, House Councillor</i>  |
| 8. FR. VITO LIPARI            | – <i>Coordinator of the Adoption at a Distance, Member of the Administrative Council of RCC (Aluva), Member of the UMC (Rome), House Councillor (When he is present)</i> |

9. BRO. JINTO PULPPARAMBIL – *Brother Assistant, Rogationist Academy  
MORD & Bakery*
10. BRO. STEPHIN MOOLAN – *Brother Assistant, Rogationist Academy  
MORD & Bakery*

### **MORD, BAKERY & HOSTEL, ALUVA**

1. FR. SAJI PUTHUPARAMBIL – *Responsible of MORD & Bakery*
2. FR. DEEPU PLATHOTTATHIL – *Responsible of Hostel*

### **2. OUR LADY OF ROGATE ASHRAM, ALUVA**

1. FR. SHIBU KAVUNKAL – *Superior, Prefect of Theology Students  
& in charge of Adoption at a distance*
2. FR. SAJI PUTHUPARAMBIL – *Vice-Superior, Prefect of Philosophy  
Students*
3. FR. DEEPU PLATHOTTATHIL – *Treasurer, Rogate Animator,  
& House Formation Councillor*
4. FR. XAVIER KIDANGEN – *Resident Spiritual Father*

### **3. ROGATIONIST SPIRITUALITY CENTRE, AIMURY**

1. FR. DELEEP PARACKAL – *Superior & in charge of Adoption  
at a distance*
2. FR. CINEESH PALATHINGAL – *Vice-Superior, Director of Rogate Spirituality  
Center*
3. FR. JIBY EDATHIPARAMBAN – *Treasurer, Vocation Promoter,  
Rogate Animator*

### **4. GURUDHARSAN ROGATIONIST NOVITIATE, MEENANGADI**

1. FR. SAJI KAPPIKUZHY – *Superior and Novice Master & in charge  
of Adoption at a distance*
2. FR. VIMAL KOORAN MANNELIKUDY – *Vice-Superior, Treasurer, Rogate Animator*
3. FR. FIJO MALIT – *Collaborator to the Novice Master, Vocation  
Promoter, House and Formation Councillor*
4. BRO. STENY KUNDAPARAMBATH – *Brother Assistant*

### **5. ROGATE BHAVAN, MANANTHAVADY**

1. FR. SAJI KALLOOKKARAN – *Superior, Prefect of the Plus I and II*
2. FR. ANEESH KANNAMPUZHA – *Vice-Superior, Prefect of the Fundamental  
year seminarians & in charge of adoption  
at a distance*

- 3. FR. DILEEP KARUKAPPALLIL – *Treasurer, Rogate Animator & Collaborator to the Prefects*
- 4. FR. DONEY PALAKUZHAYIL – *Collaborator, In charge of Farm and Social Apostolate*
- 5. BRO. ALBIN ELAMTHURUTHIYIL – *Brother Assistant*
- 6. BRO. LIJO ARACKALAN – *Brother Assistant*

### **6. ROGATE SNEHABHAVAN, NALGONDA**

- 1. FR. JAMES PLATHOTTATHIL – *Superior, Prefect of postulants & in charge of Adoption at a distance*
- 2. FR. SIBIN POOVELY – *Vice Superior/ Treasurer/ Prefect of boys*
- 3. FR. VIBIN EDASSERY – *Director of Fr. Luigi Memorial Vocational Training Center (preparing for Germany)*
- 4. BRO. SHINE CRISPOSE – *Brother Assistant*
- 5. BRO. AJEESH MOHAN – *Brother Assistant*

### **7. ROGATIONIST ASHRAM, PALAKAD**

- 1. FR. SAMSON KOYIPURATH – *Responsible, Treasurer and in charge of Adoption at a distance*
- 2. FR. SHAJU KOONATHAN – *Collaborator, Responsible of Development Office*

### **8. PASTORAL MINISTRY**

- 1. FR. BABU MURINGAYIL – *Parish Priest, Sts. Joseph and Jude Church, Kuttippara*
- 2. FR. ROMAL KANIYAMPARAMBIL – *Parish Priest, St. Joseph's Church, Kalkaji, Delhi - North Indian Mission*
- 3. FR. ROBIN ARACKAPARAMBIL – *Asst. Parish Priest, St. Francis of Assisi Forane Church, Delhi - North Indian Mission*

### **9. ROGATIONIST MISSION, SRI LANKA**

- 1. FR. LIXON PUTHANANGADY – *Responsible of Mission & In charge of Adoption at a distance*
- 2. FR. DINO PULICKATHADATHIL – *Treasurer/ Collaborator to the mission*

### **10. MINISTRIES AND STUDY - ABROAD**

- 1. FR. UNNY POTTOKKARAN – *General Councillor, Rome*
- 2. FR. SHAJAN PAZHAYIL – *Pastoral Service, Mother House, Messina*
- 3. FR. JOSEPH MAILAPPARAMBIL – *Pastoral Service, Mother House, Messina*

- |                             |   |
|-----------------------------|---|
| 4. FR. JOSEPH ARACKAL       | – <i>Studies, General Curia, Rome</i>   |
| 5. FR. SIJO MULAVARICKAL    | – <i>Studies, General Curia, Rome</i>   |
| 6. FR. SIJO MALIYEKKAL      | – <i>Assistant Parish Priest, St. Joseph, Cham and St. Martin Untertrabenbach Parish Community - Diocese of Regensburg, Germany (St. Antony Province, North Italy )</i> |
| 7. FR. SABU PARIYADAN       | – <i>Parish Priest, St. Augustine Church, Chelmsford, UK (St. Antony Province, North Italy)</i>   |
| 8. FR. SABU PULIMALAYIL     | – <i>Assistant Parish Priest, Sts. Joseph and Mary Cathedral, Diocese of Armidale, Australia</i>  |
| 9. FR. DEVASSY PAINADATH    | – <i>Our Lady of Guadalupe Delegation, USA</i>  |
| 10. FR. SHINTO PANACHIKATTU | – <i>Our Lady of Guadalupe Delegation, USA</i>  |
| 11. FR. DENNY AVIMOOTTIL    | – <i>Our Lady of Guadalupe Delegation, USA</i>  |
| 12. FR. MANESH PARACKAL     | – <i>Our Lady of Guadalupe Delegation, Mexico</i>   |
| 13. FR. THOMAS KANNAMPUZHA  | – <i>Our Lady of Guadalupe Delegation, Mexico</i>   |

I wish all the best to our fathers who are entrusted with new responsibilities. Let us continue to strengthen each other and nurture brotherhood in our journey as Rogationist Religious Family. May our loving heavenly Mother Mary, St. Thomas, and our Holy Founder, St. Hannibal Mary Di Francia constantly protect and support us in our responsibilities and commitments.

Cordially yours in Christ,

**FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.**  
*Secretary*

**FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.**  
*Major Superior*

## **PERMISSION TO TAKEOVER ST. ANTHONY'S BOYS HOME HEWADIWALA, SRILANKA**

*Kerala, 26 october 2017*

*To: MOST REV. FR. BRUNO RAMPAZZO, RCJ  
SUPERIOR GENERAL  
General Curia - Via Tuscolana 167  
00182 ROMA*

Dear Rev. Fr. Bruno,

Peace!

Our Srilankan mission dream began with our late Major Superior Fr. Luigi in the year 2012. However, our permanent presence began to take place in the year 2014, in the Diocese of Ratnapura at Avissawella. On December 8, 2014, Bishop Cletus, the Bishop of Diocese blessed and opened our missionary presence there. Frs. Varghese Deleep initiated our permanent presence in this land and after a few months, Fr. Lixon replaced Fr. Deleep.

In the course of time we began "Adoption at a Distance program", established good rapport with priests and religious of the Diocese and contributed assistance to the various pastoral needs of Diocese, especially in confession, monthly recollection and holy mass. Bishop Cletus having recognized our Charism as "Passion to Christ and Compassion to the poor", proposed us to render our service to the poor and orphans by taking over the diocesan "St. Anthony's Boys Home". The three acres of land and existing building are at our disposal to carry out this mission so that we can slowly establish our permanent presence in this wonderful land and can give exemplary witness to our Apostolate (See the attached MOU for the details).

Fr. Bruno and Fr. Jomari have already seen this proposed center and have discussed informally its possible workouts.

Thus, with the favorable consent of QP Council, I request you to grant permission to take over this Orphanage and to ensure financial help to run this apostolate for the poor and needy.

I hereby attach the following:

1. Short History of our presence and growth in Srilanka
2. Details of proposed Orphanage + Approximate income and expenses of this apostolate & One month expenses ledger (present)
3. Draft of the Memorandum of Understanding
4. Video presentation of the orphanage

As we begin a new mission for sure we have a number of challenges ahead of us, in particular of economic stability, but I firmly believe that these challenges

are not greater than our trust in the Divine Benevolence and fraternal support. Let us entrust everything to His care, our eternal Master through the intercession of St. Anthony of Padua our divine Benefactor in union with Mary our Perpetual Mother and St. Hannibal our exemplary model and guide.

Cordially yours,

**FR. JOBY KAVUNGAL, rcj.**

*Major Superior*

**FR. VARGHESE PANICKASSERY, rcj.**

*Secretary*

## Quasi Provincia San Giuseppe

### LETTRE AUX CONFRERES

*Rome, 22 october 2017*

Chers confrères,

C'est avec une grande joie que je vous adresse ce message, le Dimanche des Missions, a partir de notre Maison Généralice de Rome, où nous attendons, ensemble avec les autres confrères, le moment de notre retour dans le Pays de notre apostolat, après avoir achevés le Conseil de notre Quasi Province et la rencontre du Gouvernement General avec les Circonscriptions rogationnistes du monde entier. Cette missive ne veut pas être une «Lettre officielle» mais plutôt un échange des nouvelles, fraternel et un partage des expériences ainsi que des sentiments des dernières jours vécus tout d'abord entre nous les membres de notre Conseil ainsi que avec les autres membres de notre Famille religieuse.

En premier lieu nous sommes heureux d'avoir réussi de nous rencontrer tous les membres du Conseil de la Quasi Province et c'est pour la première fois dans dix sept mois de notre prise en charge du service directionnel, même que il s'agit là de notre quatrième meeting consultatif. Le jour de Mercredi, 12 Octobre 2017 avant midi nous avons donc ouvert notre première session en échangeant nos nouvelles personnelles, celles de nos communautés respectives ainsi que des pays de notre service pastoral et apostolique. En général la situation dans nos fraternités est bonne, avec souci de la compréhension et acceptation mutuelles dans l'esprit de solidarité et tolérance évangéliques. Cependant il y a encore un long chemin à parcourir pour parvenir à construire les communautés ouvertes, libres des différents compromis et décomplexées sur tout niveau. La situation sanitaire est essentiellement stabilisée, il y a quelques confrères avec les diagnostics qui leur imposent une plus grande attention à la discipline pour ce qui concerne le travail, le repos et l'alimentation et nutrition plus rationnelles et saines. Nous rendons continuellement grâce au Seigneur «le Divin Médecin des âmes et des corps» pour l'amélioration de l'état de santé de notre cher P. Louis Buhuru, qui désormais depuis quelque temps offre sa contribution précieuse, au nom de notre Quasi Province, dans deux commissions inter provinciales, celle de traductions et celle pour la révision du Livre des prières rogationnistes. P. Willy continue à s'acclimatiser en France espérant que l'hiver de cette année sera plus paisible et supportable que celui de l'année précédente. Lui avec la communauté paroissiale de Barjols, très reconnaissante pour notre service généreux, attendent avec impatience l'arrivée de nouveau Vicaire, pour pouvoir commencer intégralement toutes

les activités pastorales. Deux Communautés formatives du Rwanda, celles de Cyanguu et de Kabgayi, chacune avec dix candidats a la vie religieuse rogationniste, ont commencées leurs activités dans les premiers jours de ce mois visant les bouts toujours plus hauts, insistant sur l'importance du discernement solide et accompagnement spirituel éclairé, sans mettre de coté l'insistance sur le niveau culturel et intellectuel significatif, des nos aspirants. Le Centre Social de Nyanza, notre unique Communauté avec l'apostolat différent de celui de nos cinq Paroisses et de nos cinq Maisons de formation, est en traine de se repeupler, après l'échec d'un projet de la part de l'Etat de fermer les orphelinats et instituts assistentiels. Une cinquantaine des enfants, soustraits a la rue, trouvent désormais leur abri sous «les ailles protectives» de cette institution significative et héroïque, non seulement dans le passé mais aussi dans l'aujourd'hui tourmenté de tant des petits et pauvres oubliés et marginalisés. Le Noviciat de Kigali, avec la nouvelle équipe formative et six novices, avance avec enthousiasme, disponible dans le service et pleine des initiatives et propositions, fait tout possible pour se rendre toujours plus autonome économiquement et venir en aide aussi a la Circonscription. Le Propédeutique d'Edéa vit une situation «nouvelle» avec seulement quatre aspirants internes, toutefois le fait ne doit pas nous alarmer, sachant que important n'est pas le nombre mais la qualité, tant de processus formatif ainsi que des candidats soigneusement choisis et discernés.

Douze ou quatre candidats, on doit donner toujours le meilleur de soi même, les formateurs et les formés! La Communauté «cœur» de notre Circonscription, Scolasticat de Ngoya, est en continuelle expansion. Désormais presque une cinquantaine des gents «séduits» par la beauté de la Rogation évangélique, entre les pretres formateurs, religieux étudiants de Théologie, le Frère stagiaire et dix huit séminaristes de Philosophie, poursuivent leur cheminement formatif, de la Formation initiale ou permanente, confiants dans l'assistance incessante de la Providence céleste, de nos Divins Supérieurs et des Patrons de notre Œuvre; «Petite caravane», partie d'Avignon est désormais arrivée dans tous les coins de la terre. Les cinq Paroisses, deux au Cameroun, deux au Rwanda et une en France nous offrent la possibilité de se mettre au service direct de la première et de la nouvelle évangélisation, mettre les mains dans «la patte» où se forme une humanité nouvelle et le Royaume de Dieu parmi nous.

Vers les onze heures de ce premier jour de notre Conseil, la Responsable Générale des Missionnaires Rogationnistes Stefania Robledo, nous a honorée par sa présence ensemble avec le Père Bruno Rampazzo, Modérateur Supreme de notre Congrégation. Nous avons ensemble dialogué sur les questions concernant notre projet commun d'un possible Centre de Spiritualité, qui doit être situé à Sogwe, dans la Paroisse de Nyanza, au Rwanda, distante une dizaine de kilomètres de notre Centre Social. Un premier pas sera l'institution d'une Commission composée des trois représentants de chacune de deux entités, dont la tâche sera de préparer une Convention qui ensuite sera présentée aux Supérieurs dans les différents instances. On n'a pas oublié de parler de la formation initiale et continue des laïques consacrées rogationnistes en Afrique et la proposition et mise

à disposition d'un Père Rogationniste avec cette responsabilité particulière fut hautement appréciée, espérant qu'elle portera les fruits souhaités.

Situation irrégulière de notre confrère P. Twagirumukiza nous accable tous depuis plus que sept mois et nous tous désirons la solution moins douloureuse pour lui en premier lieu et pour notre vénérable institution ensuite. Avec les conseils précieux reçus des experts dans le domaine juridique et canonique nous chercherons d'accélérer le procédé de mise en ordre de cette affaire troublante.

Le jour après, notre échange a repris dans la matinée et fut d'abord réservée aux questions inhérentes du Directoire de la formation qui a été déjà objet de discussions de deux assemblées tenues soit au Rwanda qu'au Cameroun. Le document fut présenté au Gouvernement General pour l'approbation et avant encore, peut-être, pour les corrections possibles. Nous avons commencés aussi, comme c'était le cas dans les Assemblées, offrir les suggestions pour la composition de la première édition du Directoire de la Quasi Province confiée au P. Ntawigena, auquel vont tous nos expressions de gratitude amicale pour sa disponibilité et compétence dans le domaine.

Dans la Programmation nous avons d'abord décidés la tenue de deux Conseils de Circonscription, le premier au mois de Février 2018 et l'autre au mois de Juin 2018, tous les deux se tiendront au Cameroun, le deuxième espérons nous verra tous au complet, autour de la même table. L'Ordination diaconale aura lieu le 13.1.2018 pour permettre que les Ordinations Presbytérales pourront être célébrées pendant les grandes vacances et ensuite on pourra recommencer la nouvelle année formative ainsi que pastorale sans les perturbations de différents ordres. Les deux sessions de la formation des jeunes prêtres, de moins de cinq ans de sacerdoce, se tiendront au début de l'année prochaine, dans le même temps que la formation des jeunes prêtres, de moins de cinq ans de sacerdoce, se tiendront au début de l'année prochaine, dans le même temps que la formation des économistes. Pour ce qui concerne les études post graduelles de nos confrères on donnera, à partir de cette année, la possibilité de se spécialiser dans les différents domaines de sciences pédagogiques, éducatives et formatives.

Aux problématiques d'ordre économiques furent réservés les divers moments de notre débat du Conseil. La situation est connue par tous et nous concerne tous, sans aucune exception. Pour s'en sortir d'un impasse décourageant il faut tout d'abord changer nos mentalités, notre manière de voir certaines réalités autour de nous et en nous. J'exhorte les Supérieurs des communautés qu'ont usé de l'aide quelconque de la part de l'Office Missionnaire Central, de préparer et de présenter le compte-rendu dans le délai plus bref possible. Les responsables des Maisons qui ont été choisies pour présenter leurs projets pour l'année prochaine doivent le faire avec une certaine hâte, sans négliger la précision et professionnalité. Les projets doivent être soumis à l'attention du Supérieur Majeur, avant d'être envoyés à Rome.

Evidemment les autres thèmes, questions et problématiques ont apparus dans notre dialogue et échange, de plus ou moins grande importance, certainement au temps opportun vous serez informés de tout ce qui est de l'intérêt public de nous tous.

Dans les jours 16-21 Octobre 2017, dans la Maison de Spiritualité des Peres Carmes de l'antique observance a Sassone-Ciampino se déroula la rencontre d'importance unique pour notre Institut, celle du Gouvernement General avec les Circonscriptions rogationnistes rependues sur les cinq continents de notre terre. En effet c'est pour cette raison principale que nous sommes venus en Italie, en profitant de cette occasion nous avons fait notre rencontre du Conseil. L'objectif principal pour le rendez-vous fut le souci de la part de nos autorités de faire correspondre les projets des Circonscription avec celui du Gouvernement General, établi selon les exigences et recommandations du XII Chapitre General de la Congrégation rogationniste célébré l'an dernier. Chacune de six Circonscriptions avait préparée une présentation de la situation actuelle avec les objectifs a poursuivre et projets à accomplir. Le Supérieur General avait présenté une relation ouverte et réaliste sur notre Famille religieuse et ses Conseillers ainsi que l'Econome général avaient agis dans le meme esprit. On n'a pas cherché ni trouvé les formules magiques, ni solutions miraculeuses pour résoudre les problèmes ou difficultés qui nous accablent, mais on a essayé d'etre le plus possiblement disponible et ouvert envers les propositions ou suggestions venants des divers horizons, qui peuvent servir à acquérir la façon nouvelle de regarder les choses autour de nous et dans la vie communautaire que nous menons. Nous sommes fiers d'appartenir a cette grande famille du Rogate, réalité aux multiples expressions, avec un laïcat entreprenant et actif, avec les femmes et familles consacrées à l'haute idéal inspiré par l'Esprit de Dieu et communiqué a notre Saint Fondateur. Certaines Circonscriptions ont présentées les résultats originaux de leur mise en pratique du charisme et réflexion sur cette idée évangélique: les «brésiliens» ont produits un Film sur la Charité envers les pauvres de St. Hannibal, les différentes publications sur notre spiritualité, sur la formation et pédagogie rogationniste ne cessent continuellement enrichir notre culture religieuse et charismatique.

Notre passé est glorieux, notre présent engagé et notre avenir plein d'espérance, pour cela il faut s'efforcer continuellement et aller jusqu'au bout de nos capacités et possibilités, en donnant le meilleur de nous-memes avec optimisme et élan évangéliques.

Avec estime et reconnaissance.

**P. JOZEF HUMENANSKY, rcj.**  
*Supérieur de la QPSJ*

## VISITE CANONIQUE DU SUPÉRIOR MAJEUR

*Ngoya, 17 novembre 2017*

*A LES COMMUNAUTÉS ROGATIONNISTES  
DE LA QUASI PROVINCE DE SAINT JOSEPH  
ET A SES MEMBRES*

Chers confrères,

Un des devoirs primordiaux du Supérieur Majeur d'une Circonscription rogationniste est l'animation communautaire, qu'on accomplit périodiquement, deux fois par le mandat, à chaque Maison. Voyant aussi le programme de la Visite Canonique à notre Quasi Province du Modérateur Supreme de notre Institut, entre Mars et Avril 2018, je veux vous envoyer le Programme de ma présence au sein de nos fraternités. La missive est accompagnée par le module selon lequel les Supérieurs ainsi que les Economes prépareront leurs relations. Je m'excuse que le document est en langue italienne, mais on n'a pas eu assez de temps de le traduire convenablement.

Voilà les dates de la Visite Canonique: 7-10 Janvier 2018 Barjols (France); 17-19 Janvier 2018 Séminaire de Kabgayi; 21-23 Janvier 2018 Centre St. Antoine Nyanza; 24-25 Janvier 2018 Paroisse Mugombwa; 27-28 Janvier 2018 Propédeutique de Cyangugu; 30-31 Janvier 2018 Paroisse de Butamwa; 1-2 Février 2018 Noviciat de Kigali; 4 Février 2018 retour au Cameroun; 14-18 Février 2018 Scolasticat de Ngoya; 20-22 Février 2018 Propédeutique d'Edéa; 25-27 Février 2018 Paroisse d'Ebebda; 2 Mars 2018 Paroisse de Kitiwum.

En vous souhaitant tout le bien du Seigneur de la Moisson et en implorant la protection maternelle de Notre Dame de la Rogation évangélique je vous confie tous à la Providence miséricordieuse du Divin Fondateur. Avec estime et reconnaissance.

**P. JOZEF HUMENANSKY, rcj.**  
*Supérieur de la QPSJ*

## FORMATION CONTINUELLE DES JEUNES PRÊTRES ET DES ÉCONOMES

*Ngoya, 17 novembre 2017*

*AUX PRÊTRES ROGATIONNISTES  
DU CAMEROUN DE MOINS DE CINQ ANS  
DE L'ORDINATION ET AUX ECONOMES  
DES COMMUNAUTÉS*

Chers confrères,

Par cette missive j'ai le plaisir de vous convoquer pour notre cours de Formation permanente réservée cette fois-ci aux jeunes Ordonnés de notre Institut et aux Economes des communautés qui accomplissent leur mission au Cameroun. Notre rendez-vous formatif se déroulera au Propédeutique d'Edéa dans les jours 9-10-11 Février 2018. L'animation du meeting sera assurée par le Père Jean Pierre Ntabwoba, ainsi que par les Pères François Birindwa Kajibwami et Santi Scibilia, Econome de la Province de Saint Hannibal de l'Italie-Sud. Pour qu'on puisse éviter les contretemps nous sommes priés d'arriver au lieu de formation le soir avant! En remerciant la Communauté d'Edéa pour sa généreuse disponibilité de nous accueillir, encore une fois dans son sein, je vous souhaite une bonne conclusion de l' Année Liturgique qui s'achève ainsi que plein de bénédictions célestes le Temps de l'Avent.

Avec reconnaissance fraternelle.

**P. JOZEF HUMENANSKY, rcj.**  
*Supérieur de la QPSJ*

## CONVOCATION DE LA SESSION FORMATIVE

*Ngoya, 17 novembre 2017*

*AUX PRÊTRES ROGATIONNISTES  
DU RWANDA DE MOINS DE CINQ ANS  
D'ORDINATION ET AUX ECONOMES  
DES COMMUNAUTÉS*

Chers confrères,

C'est la joie pour moi de vous adresser cette lettre par laquelle je veux vous convoquer pour notre rendez-vous formatif, prévue par notre Assemblée de Juin 2017 ainsi que par le Directoire Formatif de notre Circonscription qui est en phase d'être approuvé. La Session de la Formation aura lieu dans les jours 15, 16 et 17 Février 2018 dans la Maison du Noviciat de Kigali-Kimisange. L'animation de l'événement sera assurée par P. Isidore Karamuka et par P. Santi Scibilia, Econome de la Province Saint Hannibal de l'Italie-Sud. En remerciant de tout cœur a la Fraternité rogationniste de Kigali pour sa disponibilité généreuse je vous salue en vous exhortant de se trouver sur le lieu de la formation le soir avant, pour que tout se puisse passer bien et de manière fructueuse.

Avec sympathie fraternelle et reconnaissance sincère.

**P. JOZEF HUMENANSKY, rcj.**  
*Supérieur de la QPSJ*

## Delegazione N.S. di Guadalupe

### INFORMATION ON SOME DECISIONS TAKEN DURING THE 16<sup>TH</sup> DELEGATION MEETING

*Sanger, november 14, 2017*

*To: ALL ROGATIONIST FATHERS  
"OUR LADY OF GUADALUPE  
DELEGATION"  
IN THEIR LOCATION*

Dearest Confreres,

I am sending some information as to the conclusions of the different points of the agenda of the Council of the Delegation that took place in Sanger on November 13-15, 2017 (Monday-Wednesday).

We have read and approved the minutes of the previous Delegation Meeting.

#### **Some information about the life of our Delegation**

1. As you know, the Sanger Community is waiting for a third confrere who will take the place of Fr. Edwin. After consulting the Council of Delegation, I look forward to a positive response by a confrere whose name will be announced at the Assembly.

Fr. Thomas, Prefect of our Seminarians in Tonalà, will not attend our Assembly because he didn't receive the US visa.

I have invited Bro. Eduardo, who is still in Los Angeles with his family, to come to Sanger to help prepare and participate in the Delegation's golden jubilee celebration.

#### **Welcoming of the General Superior, Fr. Bruno Rampazzo, and the General Councilor, Fr. Unny Pottokkaran**

2. As already announced, this year the Assembly will be chaired by our Superior General, Most Rev. Fr. Bruno Rampazzo. The General Councilor, Fr. Unny Pottokkaran, will also be present, as well as Fr. Vincenzo Buccheri, a confrere who has worked for about 15 years in this Delegation. They will arrive in Los Angeles on Saturday, November 25, and will be accommodated in the Van Nuys Community at St. Elisabeth. Fr. Bruno Rampazzo will return to Italy on December 11, while Fr. Unny on December 18 after a short visit to our seminary in Tonalà, Mexico.

### **Final review of the Directory of our Delegation**

3. As announced in the previous letter (prot. 23/17), I am sending you the Directory for your final suggestions that can be made by voice or by writing during the next Annual Assembly (27-29 November 2017), after which it will be sent to the General Government for approval. Fraternally, I invite all Confreres to read it carefully for any corrections and observations.

### **Annual Assembly 2017**

4. We have come up with the Assembly's agenda, pointing out some three-day moments. I'm sending you the program again. I urge all Confreres to take a careful review of it and the Superiors to read it in their respective communities. In particular, I remember what have been communicated in the previous letter (prot. 23/2017) about an intervention by all Confreres, possibly written, on the subject "**Thinking about the future: goals and strategies for growth**", which is scheduled in the afternoon of the second day.

While I invite each of you to attend the Assembly with interest and enthusiasm, I urge all of you to free yourselves from any commitment during its days.

### **Celebrating 50 Years of Rogationist Presence in the USA: Thanksgiving and Renewal**

5. This year, our Assembly is characterized by the 50th anniversary of our presence in the US. Therefore, it has thanksgiving and renewal as its main theme, and memory and growth as secondary themes. I urge everyone to create an atmosphere of joy and gratitude to the Lord. The solemn Eucharistic celebration for the 50th anniversary will take place in the evening of Wednesday, November 29, at 7:00 pm. Parishioners, friends and benefactors from other communities may be invited.

The next Delegation Council meeting will be held on January 15-16, 2018.

With the California confreres and the Daughters of Divine Zeal, we will celebrate Thanksgiving Day in the Van Nuys Community at St. Elisabeth.

I would like to wish you a Happy Thanksgiving, inviting you to thank the Lord for the presence of the Rogationists in North America. May the Lord Jesus bless us, strengthen and increase our presence in this blessed land of the free and home of the brave.

Sincerely,

**P. JUPETER QUINTO, rcj.**  
*Secretary of the Delegation*

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Delegation*

## APPROVAL OF THE DIRECTORY OF OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION

*Sanger, december 12, 2017*

*MOST REV. FR. BRUNO RAMPAZZO  
SUPERIOR GENERAL  
CURIA GENERALIZIA  
Via Tuscolana 167  
00182 ROMA*

Most Rev. Father General,

As required by our Rule, I am sending you the draft of the Directory of the Delegation "Our Lady of Guadalupe" for the approval of the General Government of the Congregation (Norms, 172).

The Directory of Our Lady of Guadalupe Delegation has been prepared by a Commission in accordance with the criteria established by our Constitutions, Norms and Guidelines for the Directory of Circumscription. It has been presented during the Annual Assembly 2016. The observations made at the Assembly, in each community and by individual religious member, have been collected by the Commission itself and appropriately integrated into the text that has been submitted to the Government of the Delegation for review and submission to the General Government.

As established by the Guidelines for the Directory of Circumscription (n. 11), the Directory, in its initial draft, should be promulgated experimentally for a defined time. The hope is that it can be a wise and concrete guide to the life and apostolate of the Communities and the individual religious of the Delegation, helping us to harmonize the values of unity with the rightful differences.

I extend to you and your Council a fraternal and cordial greeting.

Sincerely,

**P. ANTONIO FIORENZA, rcj.**  
*Superior of the Delegation*

**P. JUPETER QUINTO, rcj.**  
*Secretary of the Delegation*

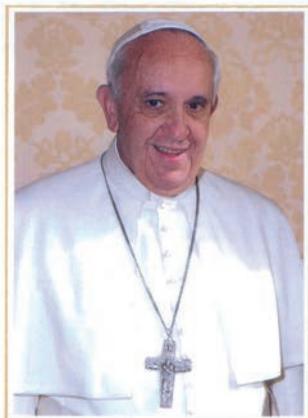
## DALLE NOSTRE CASE

### Provincia Sant'Annibale - Italia Centro-Sud

#### Shënkoll

#### 25° DELLA PRESENZA ROGAZIONISTA IN ALBANIA

27-29 ottobre 2017



#### *Ai Padri Rogazionisti di Albania*

*in occasione del 25° anniversario della loro presenza in questa terra, rivolgo un beneaugurante pensiero, esprimendo vivo apprezzamento per il generoso impegno, al servizio del Vangelo e della Chiesa e, mentre invoco sui religiosi missionari copiosi doni dello Spirito, di cuore invio la Benedizione Apostolica, che volentieri estendo ai collaboratori, ai parroccchiani ed agli alunni del ginnasio-liceo Annibale Matia Di Francia.*

*Dal Vaticano, 1 novembre 2017.*

Franco Vercellotti

Dal 27 al 29 ottobre 2017, si sono celebrate a Lezhe e Shënkoll, in Albania, le manifestazioni celebrative di ringraziamento al Signore per la presenza da 25 anni dei Religiosi Rogazionisti nella Terra delle Aquile. Alle celebrazioni hanno preso parte anche il Superiore Generale P. Bruno Rampazzo, P. Vincenzo Latina, Superiore delegato della Curia e P. Vito Lipari, dell'Ufficio Missionario Centrale, provenienti da Roma. Momenti importanti sono stati: venerdì 27 ottobre la celebrazione della Santa Messa presieduta dal Vescovo di Lezhë, Mons. Ottavio Vitale, presso il nostro liceo di Lezhë, per l'inizio dell'anno scolastico, a cui erano presenti oltre 350 alunni del ciclo medio superiore. Sabato 28 ottobre, poi, la Chiesa Cattedrale di Lezhë ha visto la sua consacrazione, nell'occasione del decimo anniversario di ordinazione episcopale di

*Benedizione del Papa per il 25° di presenza in Albania*

**1992-2017**

**ANNIVERSARIO  
di PRESENZA  
IN  
ALBANIA**

**Padri  
ROGAZIONISTI  
del CUORE  
di GESÙ**

**PROGRAMMA**

*venerdì* **24 ottobre**  
INCONTRO per FAMIGLIE  
ora 17<sup>00</sup> - Chiesa di Shënkoll

*martedì* **25 ottobre**  
INCONTRO per MINISTRANTI  
ora 15<sup>00</sup> - Chiesa di Pllauë

*giovedì* **26 ottobre**  
ADORAZIONE EUCARISTICA  
ora 16<sup>00</sup> - 19<sup>00</sup> - Chiesa di Shënkoll

*venerdì* **27 ottobre**  
CELEBRAZIONE per L'AUNO SCOLASTICO  
Ojtimuzi Jopublike "Rogacionistet"  
ora 11<sup>00</sup> - Chiesa Cattedrale di Lezhë

*sabato* **28 ottobre**  
SANTA MESSA  
per il DECIMO ANNIVERSARIO  
di CONSACRAZIONE della CATTEDRALE  
ora 10<sup>00</sup> - Chiesa Cattedrale di Lezhë

*domenica* **29 ottobre**  
SANTA MESSA  
di RINGRAZIAMENTO  
ora 11<sup>00</sup> - Chiesa di Shënkoll

*celebriamo per ringraziare  
ricordiamo per continuare*

Mons. Ottavio Vitale. Alla solenne celebrazione eucaristica, in cui hanno concelebrato numerosi sacerdoti tra cui i Rogazionisti P. Bruno Rampazzo, Superiore Generale e P. Giorgio Nalin, Superiore Provinciale erano presenti anche tutti gli altri vescovi presenti in Albania e il Nunzio Apostolico, Mons. Charles John Brown. Infine, domenica 29 ottobre, a Shënkoll, presso la chiesa parrocchiale, lo stesso vescovo Mons. Ottavio ha presieduto la santa messa solenne in ricordo del 25° anniversario della presenza rogazionista in Albania. Nel pomeriggio le manifestazioni si sono concluse con un programma culturale a cui hanno preso parte oltre 500 tra ragazzi, bambini e giovani della comunità parrocchiale.

## 25° ALBANIA

In occasione delle celebrazioni per il 25esimo anniversario della presenza dei Rogazionisti in Albania vi condividiamo queste parole di P. Giorgio Nalin, che oggi guida la nostra Provincia religiosa Rogazionista “Sant’Annibale/Italia Centro Sud” e che proprio 25 anni fa, in qualità di Delegato dell’allora Delegazione, stabilì l’inizio di questo cammino in terra d’Albania istituendo la prima Comunità Religiosa a Shënkoll-Lezhë.

È con vera gioia e riconoscenza al Signore che celebriamo il 25° della presenza rogazionista in Albania.

Si tratta di un significativo tratto di storia rogazionista che si colloca all’inizio della vita della stessa Provincia Sant’Annibale, Italia Centro-Sud, che celebra anch’essa quest’anno il suo 25° dalla istituzione, che ha coinvolto nel corso del tem-



*Mons. Ottavio Vitale attorniato da Vescovi, dal Superiore Generale e dai Concelebranti*

po diversi confratelli, sacerdoti, religiosi studenti, e tanti laici, amici e benefattori, aprendo la Circostrizione al servizio missionario fuori dall'Italia con un notevole impegno pastorale, formativo e culturale e coinvolgendo le comunità tutte nella vicinanza, sostegno e partecipazione.

È l'occasione per fare memoria di quanto è avvenuto ed è stato realizzato e ringraziare il Signore per la sua costante benedizione, occasione per verificare il cammino e rinvigorire, se possibile, la qualità del servizio che viene prestato e per prospettare nuovi orizzonti di promozione umana e di apostolato.

### **La storia**

La prima presenza rogazionista risale alla fine del 1991, quando, dopo aver accolto alcuni giovani albanesi nelle Case della Puglia a seguito della caduta del regime comunista ed il conseguente esodo soprattutto verso l'Italia, si è pensato di venire in l'Albania per verificare la possibilità di un servizio missionario e pastorale sul posto.

L'Arcivescovo Mons. Franco Illia darà l'anno successivo il consenso per l'istituzione formale di una Casa religiosa rogazionista nella diocesi di Lezhe. Nel decreto scrive: «Accogliendo volentieri la richiesta del Superiore della provincia Religiosa Italia Centro-Sud della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù, in ottemperanza a quanto prescritto dal can. 609,1 concedo il mio consenso per l'istituzione di una Casa della sunnominata Congregazione nella diocesi di Lezhe. Ho la speranza che la presenza di questa nuova Famiglia Religiosa dedita alla preghiera per le vocazioni, alla promozione vocazionale e al soccorso e promozione della gioventù abbandonata e dei poveri nella nostra Chiesa locale sia di aiuto per l'evangelizzazione del Popolo di Dio. Shkoder 9 novembre 1993. Mons. Franco Illia, arcivescovo». Da subito, di fronte alla difficile situazione ambientale, umana ed ecclesiale seguita al duro regime comunista, ci si è impegnati a sud della diocesi di Lezhë, in un territorio di tradizione cristiana, nel servizio pastorale di evangelizzazione, prediligendo, secondo il carisma rogazionista, l'aspetto vocazionale e la carità con diverse attività: la distribuzione di viveri e il soccorso dei poveri, l'apertura di un centro di orientamento vocazionale per ragazzi e giovani, la individuazione di spazi per il culto, la costruzione di chiese, la pastorale sanitaria, assistenza ai carcerati.

Progressivamente nel corso degli anni la presenza rogazionista, si è consolidata e stabilizzata non solo nella dimensione evangelizzatrice con il servizio pastorale in più parrocchie e villaggi e la cappellania al carcere, ma anche in quella culturale e sociale con l'apertura della Scuola Materna, del Ginnasio-Liceo, dei corsi di Formazione Professionale, dell'Atelier per abiti tradizionali e liturgici, e anche con l'affidamento della Direzione della Caritas diocesana e nazionale. Caratteristica significativa della missione in Albania è l'esperienza di comunione ecclesiale vissuta fin dall'inizio con e tra le Congregazioni femminili con le quali si condivide sul territorio il lavoro pastorale e caritativo: le consorelle Figlie del Divino Zelo, le Suore Missionarie dell'Incarnazione, le Figlie di Maria Ausiliatrice, le suore della Sacra Famiglia di Savigliano, le suore Canonichesse della Croce, le Mae-

stre Pie Venerini, le Figlie del Sacro Cuore. Provvidenziale ed efficace sin dagli inizi la collaborazione e il legame con diverse organizzazioni parrocchiali italiane, alle quali va sempre il nostro ricordo e ringraziamento. Hanno procurato beni materiali, risorse economiche, assistenza medica, disponibilità personale anche nel campo dell'evangelizzazione e dell'animazione in diversi periodi dell'anno. Nella dimensione vocazionale, propria del nostro carisma, oltre al centro vocazionale per ragazzi e giovani aperto, certamente prematuramente, a Shenkoll e poi anche a Scutari, resta per noi particolarmente significativa l'esperienza ormai pluriennale e consolidata, dell'annuale Campo Missione per giovani italiani, organizzato in estate dalle equipe vocazionali della Provincia, che spesso è risultato decisivo per il discernimento di giovani che poi sono entrati nei nostri seminari in Italia. È qui doveroso ricordare e benedire il Signore per i confratelli che in questi anni si sono avvicendati nella missione rogazionista albanese:

– Oltre al già citato P. Luigi Amato, pioniere e per certi versi fondatore della missione, rimasto in Albania dal 1991 a 2008, dobbiamo annoverare P. Ottavio Vitale, che, giovane sacerdote, dal 1993 diventa il primo collaboratore di P. Luigi Amato e membro della prima Comunità. Nel 2006 viene eletto vescovo di Lezhë, ciò costituisce senz'altro un titolo di riconoscimento del lavoro missionario svolto e un motivo di orgoglio da parte dell'intera Congregazione per avere in lui il primo vescovo rogazionista. \* Ricordiamo poi P. Adriano Inguscio (2002 -2008), P. Paolo Galioto, P. Claudio Marino (1997-1998), P. Rito Ybanez (1997 al 2006), P. Philip Golez (2002-2003), P. Pasquale Bovio, P. Saji Kallokkaran.

– I confratelli attualmente presenti in missione, dal 1999 P. Antonio Leuci, direttore della Caritas Diocesana e nazionale, vicario generale della diocesi di Lezhe e responsabile della scuola di Lezhë, P. Salvatore Reino, parroco, giunto nel 2000, P. Alessandro Truscello, attuale superiore presente dal 2008, dal 2016 P. Dario Rossetti, Animatore vocazionale, e l'albanese fr. Nikolin Sterkaj. Il ricordo di questi primi 25 anni della presenza rogazionista in Albania non può essere sterile, ma, nella consapevolezza che Dio opera nella storia, chiede a noi di saper rispondere in continuità con il cammino che è stato compiuto. Il tempo e la memoria giubilare servono, proprio secondo l'affermazione biblica, a fermarsi e considerare ciò che è stato fatto e ciò che ancora rimane da fare: "Così dice il Signore: «*Fermatevi nelle strade e guardate, informatevi circa i sentieri del passato, dove sta la strada buona e prendetela*»" (Ger 6,16). In riferimento a questi primi 25 anni ci rendiamo conto che non abbiamo «solo una storia da ricordare e da raccontare, ma *una grande storia da costruire!*» (VC 110). Le celebrazioni di questo 25° si svolgono con eventi eminentemente spirituali religiosi finalizzati a coinvolgere le diverse categorie di persone tra le quali svolgiamo il servizio missionario, nella consapevolezza che l'impegno dell'uomo ha senso ed esito positivo quando si uniforma responsabilmente al progetto di Dio. Mentre rendiamo grazie al Signore e a quanti nei diversi modi e competenze hanno collaborato a questa storia rogazionista in terra albanese, mettiamo tutto nelle mani del Signore, della Vergine Maria Ausiliatrice, titolare della parrocchia di Shënkoll, di S. Annibale Maria, nostro Fondatore, e di San Nicola di Bari perché continui la benedizione divina.

## Cittanova (RC)

### PEREGRINATIO RELIQUIARIO DI S. ANNIBALE

*15-19 novembre 2017*

Un grande e genuino entusiasmo ha caratterizzato la Peregrinatio del Reliquiario di S. Annibale, accolto nella parrocchia del Ss.mo Rosario di Cittanova (Reggio Calabria), diocesi di Oppido Mamertino, guidata da don Salvatore Giovino con la presenza collaborativa di don Giuseppe Acquaro. Da questa parrocchia proviene P. Fortunato Siciliano, attualmente Segretario Generale della Congregazione dei Rogazionisti. Il reliquiario è giunto mercoledì 15 novembre condotto da P. Angelo Sardone insieme al diacono P. Massimo Lataro, è stato accolto da un gruppo di fedeli festanti alla porta della chiesa e poi intronizzato ai piedi del presbiterio. Secondo un articolato programma precedentemente concordato e con la impeccabile regia del dr. Nico Amato, tutto si è svolto in maniera semplice e coinvolgente. L'adorazione eucaristica mattutina ha riempito la prima parte della giornata, mentre la sera l'ossequio a S. Annibale ha dato il tono propriamente rogazionista all'intera esperienza. La celebrazione eucaristica serotina presieduta da P. Angelo è stata l'occasione per proporre una maggiore conoscenza dell'Apostolo della Preghiera per le Vocazioni nelle sue diverse sfaccettature carismatiche. In particolare, sono risultate esperienze molto coinvolgenti ed emozionanti l'incontro con i ragazzi della catechesi, l'incontro di P. Massimo con i giovani e l'adorazione eucaristica per le vocazioni in compagnia di S. Annibale la sera del saba-



*Busto Reliquiario di Sant'Annibale*

to 18 novembre. I ragazzi hanno seguito con attenzione il racconto della vita di S. Annibale, sono stati coinvolti nei canti e poi hanno offerto un fiore al Santo. L'adorazione eucaristica ha visto la partecipazione di tante persone, famiglie e giovani, in un crescendo di preghiera e commozione, lasciando nei cuori una traccia molto bella ed il desiderio di continuare l'esperienza. La celebrazione eucaristica domenicale ha accomunato tanti fedeli partecipanti e giovani nella preghiera e nella riflessione proposta sui talenti e nell'accoglienza del messaggio carismatico di S. Annibale. Ad ogni famiglia è stata consegnata una immagine del Santo. Nel pomeriggio della domenica P. Angelo con un powerpoint ha presentato l'Unione di Preghiera per le Vocazioni. Il congedo dal reliquiario si è avuto lunedì 20 al termine della celebrazione eucaristica, con l'offerta dei cuori a S. Annibale ed il saluto commosso. Si è trattato di una forte esperienza aggregante attorno a S. Annibale peraltro non sconosciuto, visto i precedenti di tanto lavoro rogazionista sviluppato nel paese a cominciare dagli anni Quaranta dello scorso secolo e continuato per un decennio tra il 1981 ed il 1991 ad opera degli animatori vocazionali Rogazionisti dell'Istituto Cristo Re di Messina e la presenza pluriennale del benemerito parroco don Antonio Giovinazzo che aveva vissuto i primi anni di formazione sacerdotale fino al Noviziato proprio con i Rogazionisti. Un ringraziamento particolare non solo al parroco don Salvatore per la sua squisita e fraterna accoglienza e collaborazione, ma anche al dr. Nico Amato per le poliedriche attività con l'associazione culturale parrocchiale "Sale della terra" ([www.saledellaterra.net](http://www.saledellaterra.net)) formato per lo più da giovani famiglie che si sono messe tutte a disposizione per la buona riuscita dell'esperienza e si sono lasciate coinvolgere con la loro partecipazione ed il loro contributo.

*(dal sito: unagrandeparola)*



*P. Angelo Sardone e Concelebranti nella Parrocchia Ss.mo Rosario*

## Altamura (BA)

### A RADIO MARIA IL RICORDO DI MELANIA CALVAT

*In occasione del centenario della prima S. Messa celebrata da S. Annibale nella chiesa delle Figlie del Divino Zelo in Altamura, il 24 maggio 2016, e quest'anno, il 14 dicembre 2017, nel 113° anniversario della morte di Melania Calvat, Radio Maria ha trasmesso la Santa Messa, presieduta da P. Angelo Sardone, dalla Casa delle Figlie del Divino Zelo, di Altamura. Riportiamo le due omelie.*

#### Messa del 24 maggio 2016

*“Stamane mercoledì 24 Maggio, in Altamura ove io attualmente mi trovo, abbiamo celebrata la prima Divina Messa nella Chiesa del Convento di Montecalvario, ceduto per raccogliervi le orfanelle dei soldati morti in guerra. Si è fatta una funzioncella devota, quasi a porte chiuse, ma, senza nostro invito, vi intervennero buon numero di persone. Vi furono 15 Comunioni. Io predicai sulla inaugurazione del Sacro Culto, con quel modesto principio, e come mettevamo la nascente fondazione sotto gli auspici del Cuore SS. mo di Gesù, della Immacolata Signora, e del Patriarca S. Giuseppe patrono di Altamura”.*

Con queste parole S. Annibale il 24 maggio 1916, proprio cento anni fa, dava comunicazione alle Case delle sue due congregazioni, le Figlie del Divino Zelo ed i Rogazionisti, dell'apertura seppure informale, ma fortemente significativa perché caratterizzata dalla celebrazione eucaristica, dell'Istituto antoniano di Altamura.

La celebrazione eucaristica odierna, è il rendimento di grazie più grande ed efficace, per un dono che dura da cento anni. Insieme con le Figlie del Divino Zelo di Altamura sparse nella Congregazione celeste e terrestre, il cappellano mons. Venturino Lorusso e tutti gli ascoltatori di Ra-



dio Maria, desidero esprimere la gratitudine al Signore ed alla Vergine santa, per il servizio di accoglienza e formazione delle orfane, l'attenzione di carità verso i poveri, lo sviluppo del carisma della preghiera e dell'azione per le vocazioni nell'ambito cittadino e diocesano anche grazie all'apporto dei Laici Rogazionisti e del Cenacolo Vocazionale e, non ultimo, il numero considerevole di risposte vocazionali tra le Figlie del Divino Zelo che la nostra città ha espresso in cento anni.

La memoria centenaria della celebrazione, da parte di S. Annibale, della prima Messa in questa chiesa dell'Immacolata, nota al popolo di Dio come chiesa di S. Antonio, per l'apertura della Casa religiosa femminile che egli volle dedicata alla Madonna della Salette in ragione della presenza del corpo qui inumato della Pastorella della Salette, Melania Calvat, morta in Altamura il 15 dicembre 1904, e motivo dominante della nuova fondazione, si colloca provvidenzialmente nell'anno giubilare della misericordia, che nella tradizione rogazionista si accorda con la compassione di Gesù espressa nel divino comando del Rogate, "La messe è molta ma gli operai sono pochi: pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe". S. Annibale riteneva infatti che "la più grande Misericordia che il buon Dio faccia ad un popolo, ad una città, sia appunto quella di mandarle eletti sacerdoti". E, "viceversa, il più grande castigo con cui l'Altissimo colpisce i popoli è quando li priva dei suoi ministri, o meglio di ministri secondo il suo Cuore! I popoli devono ciò comprenderlo, e avvezzarsi a pregare il Signore che mandi loro i sacerdoti che li catechizzino, che amministrino loro i santi Sacramenti, che li conducano a vita eterna".

La parola di S. Annibale, apostolo della preghiera per le vocazioni e padre degli orfani e dei poveri, esplicita concretamente la Parola di Dio odierna e, particolarmente la prima Lettera di san Pietro: egli ha cercato sin da adolescente, come un vero profeta, "di sapere quale momento o quali circostanze indicasse lo Spirito di Cristo che era in lui" per far nota alla Chiesa intera la preghiera per i buoni evangelici operai "una grande misericordia, che si potrebbe dire madre e origine di molte misericordie", vittima della sofferenza di una assurda oscurità e nascondimento durato ben 19 secoli e ora nella gloria che è seguita, soprattutto da quando il 1964 il beato Paolo VI ha indetto la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Parafrasando quanto scritto da S. Pietro si può affermare che proprio a S. Annibale "fu rivelato che, non per se stesso, ma per noi egli era servitore di quella parola che ora è ovunque annunciata per mezzo di coloro che hanno portato il Vangelo mediante lo Spirito Santo, mandato dal cielo", parola che, come disse S. Giovanni Paolo II è "una nuova via di santità". In ciò il Signore ha rivelato pienamente la sua giustizia e noi cantiamo la sua gloria e la gratitudine anche per il dono di questa presenza che evoca non solo l'edificio materiale, ma soprattutto una storia di persone, di carità verso i piccoli ed i poveri e di santità espressa attraverso la presenza delle suore e del corpo di Melania Calvat.

"Ma chi ci ha portati da Messina ad Altamura?", commentava S. Annibale durante la sua prima Messa qui ad Altamura. "E parlai di Melania". In effetti vi aveva pensato più volte, ma non aveva ancora potuto attuare il desiderio tanto caro di aprire una casa ad Altamura (BA) dove era morta ed era stata sepolta Melania

Calvat che aveva avuto con sé a Messina durante l'anno di benedizione 1897-1898. Il pretesto ora glielo offriva la prima guerra mondiale: raccogliere le orfane dei caduti in guerra quale piccolo omaggio alla sua patria. Mons. Carlo Giuseppe Cecchini aveva iniziato una costruzione da destinare ad una comunità maschile. In questa maniera S. Annibale adempiva non uno, ma due desideri: le orfane e Melania. Per essi si era impegnato direttamente col vescovo ad inviare ad Altamura i primi sacerdoti che avrebbe avuto, per dedicarsi alla predicazione di sante missioni ed all'attività pastorali nella diocesi. "La fondazione di Altamura - diceva - deve interessare a tutte le nostre Case, per noi è un vero ideale!" perché essa sarà "la perla delle istituzioni". Il 4 aprile 1916 madre Nazarena Majone con due suore raggiunse Altamura da Oria e prese possesso della nuova Casa. Il 6 agosto 1916, festa della Trasfigurazione, P. Annibale inaugurò la chiesa. In omaggio a S. Antonio da Padova, desiderava accogliere orfanelle padovane. Queste giunsero. Erano Elena e Genoveffa Ramin, due sorelle di 5 e 6 anni, orfane di padre morto in guerra. Il 15 agosto, pertanto inaugurò "l'Orfanotrofio per i figli dei soldati morti in guerra".

La casa di Altamura ha avuto un glorioso avvenire, fatto unico nella Storia della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo, il gran numero di vocazioni religiose, quasi un centinaio. S. Annibale, le suore si erano appena fatte vedere che già si presentarono le prime giovanette postulanti. Dopo la celebrazione della Messa di cento anni fa, due ragazze della nostra gente, "Carmela Di Leo (con la sorella minore, Teresa, entrambe orfane), e la signorina Di Mola, chiesero di diventare religiose" (*Storia della Casa di Altamura* 24 maggio, 1916).

È proprio la traduzione pratica del vangelo odierno: «Non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi». È questo l'augurio giubilare che porgiamo alle Figlie del Divino Zelo, che possa continuare a tradursi sempre più in impegno per le vocazioni, carità verso i piccoli ed i poveri, itinerario di santificazione personale e comunitaria, sull'esempio di Maria, S. Annibale, la venerabile Madre Nazarena e la Pastorella della Salette.

### **Messa del 14 dicembre 2017**

Oggi la liturgia celebra la memoria di S. Giovanni della Croce sacerdote e dottore della Chiesa, uno degli esponenti più in vista per dottrina e santità, dell'Ordine del Carmelo. L'impronta da lui data insieme con S. Teresa di Gesù per la riforma dell'ordine ha prodotto nel corso del tempo una autentica via di santità.

Su questa strada si pose S. Annibale M. Di Francia che era desideroso di farsi carmelitano e non potendo per via del suo impegno tra i poveri nel Quartiere Avignone a Messina e quello carismatico della diffusione della preghiera per le vocazioni, il 30 agosto 1889 a Napoli divenne terziario carmelitano prendendo il nome di Fra Giovanni Maria della Croce.

Il medesimo epiteto che richiama il mistero della croce evoca proprio oggi, 14 dicembre, Melania Calvat, la pastorella de La Salette che il 1851 tra le suore del-

la Provvidenza di Corenc con le quali visse per alcuni anni, assunse il nome di Suor Maria della Croce, nome che mantenne fino alla morte, avvenuta qui ad Altamura la notte tra il 14 ed il 15 dicembre 1904.

La croce di Gesù, messo a morte per noi, evoca la vera gloria del cristiano che la trova proprio nel mistero di questo supplizio col quale, come dice S. Paolo, dobbiamo essere disposti a crocifiggerci per il mondo. In questo percorso è modello esemplare Giovanni della Croce che si è inerpicato per la montagna della santità, attraverso la rinuncia e l'amore ardente della croce, giungendo così alla contemplazione della gloria piena di Dio.

La Parola di Dio ascoltata, attraverso il profeta Isaia assicura l'aiuto concreto del Signore, il Santo di Israele: Egli prende per mano, invita a non temere, anzi a gioire e a vantarsi, dando una forza capace di trebbiare i monti e ridurre in pula i colli. I miseri ed i poveri sono i privilegiati perché anche nel deserto troveranno acqua, ristoro e cibo abbondante. Per questo noi benediciamo e lodiamo il Signore cantando la sua gloria. L'icona e la testimonianza di Giovanni Battista, esaltato da Gesù come il più grande fra i nati di donna, viene proposta come elemento discriminante per chi, avendo orecchi aperti per ascoltarlo, pur essendo piccolo, vuole seguirlo davvero e si fa addirittura violento per impadronirsi del Regno di Dio.

Violento per il Regno si è fatto S. Giovanni della croce, nella tenacia perseverante del tentativo ben riuscito, anche se attraverso la notte oscura dell'incomprensione e dell'avversione, nella riforma dell'Ordine Carmelitano, nello studio e nella pratica della mistica.

Violento è stato S. Annibale Maria Di Francia nella tenacia del suo impegno per il Rogate, la preghiera per le vocazioni, zelo e fissazione della sua intera esistenza e nel servizio caritativo eroico soprattutto verso i piccoli ed i poveri.

Violenta in un certo senso è stata anche Melania Calvat, che dopo aver visto e parlato con la Madonna sulle Alpi Francesi nel territorio di La Salette il 19 settembre 1846 insieme con Massimino Giraud, e dopo aver avuto da Lei l'ingiunzione di comunicare al mondo quanto le era stato detto circa la santificazione del giorno del Signore e la guerra alla bestemmia, si ritrovò sconvolta la vita per via del segreto consegnatole e delle vicende che la portarono raminga per l'Europa, anche in gravi contraddizioni con il clero e con qualche vescovo, evidenziandosi vistosi limiti umani che la rendevano anche invisibile ad alcuni. Entrò ed uscì da vari istituti religiosi, divenendo oggetto di curiosità, culto, apprezzamenti e scherno. Le venivano contestati il *segreto* che conteneva un *linguaggio profetico*, *rimproveri addolorati*, un *appello al papa e al clero*, un'apostrofe a Napoleone III. La sua intera esistenza fu davvero una salita non solo sul monte della Salette, ma ancor più una della montagna della derisione, dell'incomprensione, della contraddizione fino al punto da essere definita da S. Annibale che pure era legato a lei da vincoli di santa amicizia, profonda gratitudine e grande venerazione per averla avuta vera compagna di fondazione, "mistero di creatura e creatura del mistero".

Il santo fondatore messinese non le risparmiò appunti e sollecitazioni alla prudenza durante l'anno di benedizione 1897-1898 da lei trascorso a Messina tra una dozzina di Suore Figlie del Divino Zelo e 77 orfanelle, quando contribuì a sal-

vare la Congregazione dalla già decretata soppressione, e a farla rinascere con una solida e talora ruvida impostazione formativa ed una impronta indelebile data alle prime suore. Rimane comunque il fatto che S. Annibale considerava Melania donna virtuosa, aveva per lei una *memoria santa*, ed ammirava «*le sublimi operazioni della divina grazia in una eletta creatura nella quale l'Altissimo profuse singolarissime grazie, una creatura il cui nome risuonò in tutto il mondo, prediletta da Dio, ammirata dagli uomini*».

Per questo, alla fondazione dell'istituto antoniano ad Altamura nel 1916, oltre le motivazioni basilari di estensione della sua opera sul territorio pugliese, promuovere la conoscenza e l'attuazione del carisma rogazionista, S. Annibale ne aggiunse un'altra rilevante, anzi decisiva, la custodia delle ossa travagliate di Melania Calvat esumate e traslate dal cimitero della città e, in seguito, l'istruzione se pure privata, di un processo di beatificazione. Questo istituto fu da lui definito *perla delle nostre istituzioni*, soprattutto per il merito ed il privilegio unico di avere in custodia le spoglie di Melania Calvat, ritenendo la sua presenza in vita ed in morte, come una vera e propria benedizione del Signore.

Un segno concreto che lo stesso Fondatore ha voluto evidenziare per sottolineare l'importanza attribuita a questa donna della Provvidenza, è il dono fatto vita natural durante alla Madre Nazarena Majone, prima superiora generale della Congregazione delle Figlie del Divino Zelo, dell'anello di Melania, che simboleggiava il servizio dell'autorità suprema nella Congregazione ed il passaggio istituzionale dall'annulare di ogni singola Superiora Generale alla fine del proprio mandato.

Melania Calvat non solo fa parte della storia dell'Opera rogazionista, ma appartiene anche a questa Chiesa locale, alla cultura ed alla storia della nostra città di Altamura. Il 19 settembre 1920 il santo Fondatore lo aveva detto chiaramente: *Vedete o Altamurani, quanto è prezioso il dono che vi ha fatto il Signore, conducendovi qui la sua diletta Sposa. E perché siamo noi qui se non per sua cagione? Perché qui è sorto questo asilo gratuito per le bambine del vostro popolo, perché questo tempio sacro alla Immacolata Signora, se non perché qui venne Melania e da qui volò al Cielo? Non mettete dunque in oblio tanto tesoro. Venite a questa tomba...* Questo è il motivo per il quale la celebrazione eucaristica odierna viene irradiata da questa chiesa.

Chiediamo al Signore la sapienza della croce che ha illuminato e condotto la vita di S. Giovanni della croce, di S. Annibale M. Di Francia, della Pastorella de La Salette, per meritare anche noi, per intercessione di Maria, il traguardo del cielo.

## Provincia Sant'Antonio - Italia Centro-Nord

### Rep. Ceca - Krivsoudov

#### FAMIGLIE ROG NELLA REPUBBLICA CECA

Avendo raccolto il deciso appello di alcune famiglie cresciute nell'ERA e desiderose di coltivare il carisma del Rogate con più maturità ed impegno, P. Gilson L. Maia, Consultore Generale per il Laicato Rogazionista, si è recato per un weekend (6-8 ottobre 2017) con P. Giovanni Sanavio in Repubblica Ceca al fine di studiare la possibilità di avviare in quella nazione un'esperienza di Famiglie Rog. Incontratisi sul posto con P. Marcin Bajda, Consigliere Provinciale ICN di sede a Presov (Slovacchia), il terzetto rogazionista è stato accolto a Kozli, in un clima di grande fraternità e semplicità. Al gruppo di 10 famiglie P. Gilson ha spiegato come il Rogate e la figura di S. Annibale si sposino egregiamente con la spiri-



*Famiglie partecipanti all'incontro*

tualità familiare e come le Famiglie Rog di tutto il mondo stiano approfondendo i contenuti con un cammino triennale. Il gruppo delle famiglie ha manifestato con entusiasmo il desiderio di fare anche loro questo cammino e, soprattutto, di essere seguite da qualche rogazionista. La domenica mattina i tre padri si sono recati presso la fraternità ERA di Krivsoudov dove hanno incontrato il nuovo staff direttivo dell'ERA Repubblica Ceca e una ventina di giovani. P. Gilson li ha incoraggiati a continuare il loro lavoro di animazione rogazionista tra i villaggi vicini e gli organismi pastorali della loro diocesi. Dopo aver celebrato e animato la S. Messa festiva, e aver condiviso con tutto il paese un'agape fraterna, un'animatrice del gruppo ha presentato a tutti la sua esperienza presso la nostra missione di Nyanza, in Rwanda. La nota comune di questo intenso weekend di animazione rogazionista è stata la richiesta di una presenza continua anche se periodica di un figlio di S. Annibale. Lo hanno chiesto anche i padri Premostratensi che in nostra vece seguono in loco il gruppo. Le potenzialità dei giovani e delle famiglie Ceche sono grandissime: ci si augura un'adeguata attenzione da parte delle nostre istituzioni.

**P. Giovanni Sanavio**

## Roma - Massimina

### PELLEGRINAGGIO A SAN GIOVANNI ROTONDO E MONTE SANT'ANGELO

Andare in pellegrinaggio è sempre importante per il cristiano, soprattutto perché si attende un incontro con il mistero e l'invisibile, quale può essere un luogo come la Terra Santa dove ha vissuto Gesù oppure un Santuario, santificato dalla presenza di un santo; nel nostro caso è stato San Giovanni Rotondo per Padre Pio da Pietrelcina e Monte Sant'Angelo per la Grotta e le apparizioni dell'Arcangelo Michele.

Così hanno vissuto alcuni fedeli della Parrocchia Corpus Domini nei due giorni del 13 e 14 novembre il Pellegrinaggio fatto a San Giovanni Rotondo e a Monte Sant'Angelo, guidato dal vicario parrocchiale P. Renato Spallone che, durante il percorso in bus, ha sottolineato la singolare esperienza religiosa che il cristiano fa in questa circostanza perché rappresenta tra l'altro un ritorno alle solide radici della fede.

Lungo il viaggio, dopo una breve visita al Santuario mariano dell'Incoronata di



*I partecipanti al pellegrinaggio guidati da P. Renato Spallone*

Foggia sulla strada per San Giovanni R., il P. Renato ha raccontato di aver incontrato per la prima volta Padre Pio nell'estate del 1949, da ragazzo mentre era insieme al gruppo d'Aspiranti d'Azione Cattolica del suo vicino paese natio in provincia di Foggia, assistendo alla sua Messa, celebrata all'alba nella primitiva chiesetta di S. Maria delle Grazie a San Giovanni Rotondo.

E inoltre, nel settembre 1968, egli già novello sacerdote, ha raccontato di essersi recato da Trani (BA) a San Giovanni R. per partecipare ai funerali di Padre Pio e come sia riuscito a prendere dalla sua bara un *garofano* che ha mostrato ai pellegrini, vecchio ormai di cinquant'anni, "*conservato devotamente quale reliquia*", che porta con se per ringraziare il Santo della propria vocazione e vita sacerdotale.

Nel secondo giorno, dopo la S. Messa celebrata a S. Maria delle Grazie, il pullman ci ha condotto più in alto sulla montagna sacra del Gargano, raggiungendo la cittadina di Monte Sant'Angelo per la nostra seconda tappa in programma: la Grotta-Santuario di San Michele Arcangelo.

È inspiegabile l'atmosfera religiosa che si avverte in questo luogo, ricco di storia e di testimonianza di fede, divenuto nel medioevo un crocevia importante per i pellegrini e i crociati che s'imbarcavano a Brindisi per la Terra Santa. Il Santuario è tuttavia meta importante di pellegrinaggi, così come lo è diventato più recentemente San Giovanni R., grazie a San Pio da Pietralcina, nel cui Santuario svolgono il loro ministero i Padri polacchi Micaeleiti, chiamati proprio da Papa Giovanni Paolo II alla custodia della prestigiosa Chiesa-Grotta di Monte Sant'Angelo, dedicata al loro protettore.

Nella lunga storia di questo Santuario, a cominciare da S. Francesco d'Assisi a finire a S. Giovanni Paolo II, molti santi sono stati pellegrini. Così pure Padre Pio che soleva dire ai suoi devoti: "*Prima di recarvi qui da me, andate a Monte Sant'Angelo e invocate l'aiuto e la protezione dell'Arcangelo Michele*".

**P. Renato Spallone**

## Roma - Curia Generalizia

### FORMAZIONE PERMANENTE

14-18 novembre 2017

Nei giorni 14-18 novembre 2017 si è svolto nella Curia Generalizia il 2° corso di Formazione Permanente 2017 della Provincia Sant'Antonio, con il pranzo di sabato 18 novembre. Presente il Superiore Provinciale, P. Gaetano Lo Russo. La tematica è stata la stessa del 1° Corso: *Accoglienza dell'altro ed Empatia. Comunità rogazioniste per "vegliare" e "svegliare"*. Le sessioni di incontri sono state sia nella mattina che nel pomeriggio. Hanno partecipato 23 Confratelli. RELATORI: Il Laicato rogazionista. Orizzonte e sfida. (P. Gilson L. Maia) - Per una cultura dell'accoglienza. Oltre gli standard della modernità contemporanea. (P. Luciano Cabbia) - Simpatia ed empatia. Una terapia degli affetti nella vita comunitaria. (P. Adamo Calò) - Il lungo viaggio dal Sé all'Altro. Il punto di vista della psicologia. (Prof. Aureliano Pacciolla) - L'empatia di Dio e la contemplazione in Thomas Merton. (P. Gaetano Lo Russo) - Gli altri. La risorsa delle relazioni. (Prof. Simone Olianti) - Accogliere per incontrare. Excursus filosofico e teologico verso un'alterità inclusiva. (P. Giuseppe Ciutti). Al termine del corso il P. Provinciale ha presentato i percorsi di formazione permanente dei prossimi anni. L'ultima sera è stato proiettato il film su Sant'Annibale "Per amore dei poveri".



*Partecipanti al 2° Corso di Formazione Permanente*

## DIACONATO DI FR. ERIK SOLTES

8 dicembre 2017

Nel giorno della solennità dell'Immacolata Concezione, l'8 dicembre 2017, il nostro caro confratello slovacco, Erik Soltes, è stato ordinato diacono da Sua Eminenza, il Cardinale Jozef Tomko, Prefetto emerito della Congregazione per l'Evangeliizzazione dei Popoli. La solenne celebrazione è avvenuta alle 18,30 nella chiesa parrocchiale dei Santi Antonio e Annibale Maria in Roma. Erano presenti i parenti del novello diacono e diversi confratelli. Il Superiore Provinciale, P. Gaetano Lo Russo, al termine della celebrazione ha ringraziato il Cardinale per il dono fatto alla nostra Provincia: quello di un nuovo diacono! Auguri Erik!



*Diacono Erik Soltes*



*Il Card. Tomko con il Diacono e i Concelebranti*

## Provincia São Lucas

### São Paulo

#### 67 ANOS DE PRESENÇA NO CONTINENTE LATINO-AMERICANO

##### Chegada no Continente

Os primeiros missionários Rogacionistas chegaram na América Latina em outubro de 1950. Foram três padres – Mário Labarbuta, José Lagati, Onofre Scifo – e um irmão, Antônio Adamo. Essa foi a primeira missão Rogacionista fora da Itália.

##### A primeira casa: Passos (MG)

Em resposta ao convite de dom Hugo Bressame de Araújo, bispo da diocese de Guaxupé (MG), para o trabalho em sua diocese, os religiosos Rogacionistas chegam em Passos no dia 17 de outubro de 1950 e são acolhidos pelo povo, pelos padres e pelo prefeito da cidade. Em 18 de outubro, hoje data histórica, foi celebrada uma missa passando o Educandário Senhor Bom Jesus dos Passos aos cuidados dos Rogacionistas.

##### A expansão na América Latina

No mesmo ano da chegada a Passos, 1950, os Rogacionistas já tiveram contato com a “Casa do Garoto”, uma obra socioeducativa da cidade de Bauru, interior de São Paulo, inaugurada no natal de 1949. A chegada de mais quatro religiosos no dia 13 de agosto de 1951 – Pe. Antônio Indelicato, Pe. Antônio Patavino, Pe. Paulo Petruzzellis e Ir. Rosário Caravello – possibilitou aos Rogacionistas a administração da instituição, a partir de 18 de agosto daquele ano.

Do sudeste do Brasil para o sul: em 1954 os Rogacionistas chegam a Criciúma (SC). Nesta cidade foi construído o primeiro seminário Rogacionista no país, dedicado ao papa Pio XII. Era 1959. E outras cidades e regiões brasileiras começavam a receber os Rogacionistas: São Paulo (SP), a partir de 1969; Brasília (DF), 1973; Curitiba (PR), 1977; Porto Alegre (RS), de 1978 a 1988; Gravataí (RS), a partir de 1988; Presidente Jânio Quadros (BA), 1996; Queimadas (PB), 2009 e Vitorino Freire (MA), 2016.

Na área hispânica os Rogacionistas chegam em 1979. Foi neste ano que abriram casa em Campana, na Argentina, e em Rivera, no Uruguai. Em 1985 re-

solveu-se priorizar a presença na Argentina, fechando a casa do Uruguai para a abertura de um seminário em Córdoba, feito realizado em 1987. Em 1993 os Rogacionistas chegam a Tucumán, norte argentino, e em 2002 a San Lorenzo, no Paraguai. Chile também contou com a presença de Rogacionistas, de 1992 a 1994. Optou-se, na época, em priorizar e fortalecer a presença missionária em Tucumán.

Acesse o nosso site e conheça nossas casas!  
[www.rogacionistas.org.br/nossas-casas.php](http://www.rogacionistas.org.br/nossas-casas.php)

**PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.**  
*Secretário Provincial*  
*Conselheiro do Setor Rogate*



## Minas Gerais

### ORDENAÇÃO SACERDOTAL

Na cidade de Poços de Caldas, em Minas Gerais, Brasil, foi ordenado sacerdote, na noite do dia 09 de dezembro de 2017, o religioso Rogacionista, Mateus de Jesus Donizetti Albino. A celebração foi presidida pelo bispo de Guaxupé (MG), Dom José Lanza Neto, e contou com a participação de inúmeras pessoas, provenientes de várias cidades por onde Mateus passou durante seu processo formativo. Pe. Mateus, em 2018, trabalhará no Instituto Rogacionista Santo Aníbal, em São Paulo (SP), onde auxiliará na gestão da obra socioeducativa e será Vigário da Paróquia São Pedro Apóstolo.



*Ordinazione Sacerdotale del P. Albino Donizetti*

## Provincia San Matteo

### 2ND ROGATIONIST EDUCATOR'S WORKSHOP 2017

*October 2-4, 2017*

Headed by the Provincial Councilor for the Sector on Missions and Charity, Fr. Orville Cajigal, the St. Matthew Province resumed with its attempt to draft a Directory for all its educational institutions – it now calls collectively as the “Association of Rogationist Catholic Educational Communities in the Philippines or ARCECP” – by organizing its 2<sup>nd</sup> Rogationist Educators Workshop on October 2-4, 2017, a sequel to first held last February 15-17, 2017. Fr. Cajigal facilitated the participants Orientation about the entire event. To provide an appropriate introduction to the proceedings proper, which were held at the Oasis of Prayer in Lalaan II, Silang, Cavite, two significant sets of inputs were given the participants: one, delivered by Fr. Viktor Emmanuel Aurellana on the “Essential Elements of the



*Silang - Incontro degli Educatori Rogazionisti*

Rogationist Pedagogy” and the salient points discussed during the International Congress of Rogationist Educators held in Rome in 2014; and another, presented by Fr. Ronald Masilang on the significant concerns discussed during the recently concluded Annual Assembly of the Superintendents Commission of the Catholic Educational Association of the Philippines – to which he represented the Province, and additional insight for a deeper reflection on “Communion in the Field of Rogationist Education”. Enriched with these informative accounts, coupled with abundant periods of personal reflection, the first day ended with the Holy Mass presided over by Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior.

Opening the second day with the Eucharistic celebration, Fr. Danny Montaña headed the liturgy. The earlier half of the day was focused on the presentations of the observations and suggestions from the different educational institutions regarding the first draft of the Directory of the ARCECP, while the latter half was dedicated to group works of integration of the suggestions to the said initial document. This day ended with the common recitation of the Holy Rosary.

The third day commenced with the celebration of the Holy Mass, presided over by Fr. Dante Quidayan. Most of the day was spent on the presentation of each group which worked on the revision of the text of the different Domains of the Directory, incorporating the suggestions coming from the institutions and even introducing added insights to the existing text. Brief discussions on each of these areas enriched the draft further.

In the afternoon, before the planning for the succeeding events in continuation of this attempt to complete the Directory and its launching by 2020, the group made an Evaluation of the entire workshop first.

After giving their respective final messages, Fr. Herman Abcede and Bro. Orville Cajigal, with the help of Bro. Eduardo De Palma, then, distributed the Certificates of Participation.

For the success of this event, thanks to the community of the Oasis of Prayer for their warm and generous hospitality. Appreciation as well for Bro. John Francis Aberion for faithfully recording the minutes of the proceedings, including the spontaneous comments raised, Bro. Tom June Lancin for attentively assisting during the entire affair, and Bro. Eduardo de Palma for providing the workshop with all the supplies and equipment it demands. Thanks to the participants and the organizers. God bless us all!

## CHILD PROTECTION WORKSHOP 2017

Organized by Fr. Orville Cajjal, Provincial Councilor on the Sector for Charity and Missions, the St. Matthew Province held a Child Protection Workshop on November 8-10, 2017 – in collaboration with the Bahay Tuluyan Foundation – to help the participants from the different Institutions of the Province, namely, Parishes, Seminaries, Schools, Social Welfare and Development Agency to:

- a.) know the content of the United Nations Convention on the Rights of the Children (UNCRC), which serves as one of the foundations of the Child Protection Code of the St. Matthew Province;
- b.) be more resolved in their love, dedication and commitment to protect the children entrusted to their care;
- c.) have a Child Protection Code of the different Institutions or updated Child Protection Code of the different Institutions of the St. Matthew Province in the Philippines.



*P. Orville Cajjal e i partecipanti al laboratorio di protezione dei bambini*

## MIDLIFE TRANSITION ENCOUNTER

*November 11-20, 21017*

Through the efforts of Fr. Ariel Tecson, the Provincial Councilor for the Sector on the Religious Life, Formation and Pastoral Care for Vocations and is in-charge of the Ongoing Formation Programs for the different age-groups of the religious and priests of the St. Matthew Province, the St. Matthew Province organized the Midlife Transition Encounter of the Rogationists in their 16<sup>th</sup> and beyond years in their priesthood and/or religious life was officially opened. [\*This group of 28 priests and 3 religious brothers are divided into two smaller groups: one who call themselves the JOVIALS (15 members); and the other, who refers to themselves as the Gold Diggers (16 members)] 14 participated in this 20-day event.

The encounter proper included a Spiritual Recollection facilitated by Fr. Dexter Prudenciano, a series of sessions focused on “Change and Transition: Challenges of Living a Religious Life in Midlife Years,” facilitated by two of the founding members of the GAMOT (Growth Alternative for Managing Ongoing Transformation) Program, which assists the clergy, the religious and even the laity in their Human, Spiritual and Psychological Formation and Renewal: Msgr. Ramon “Nonoy” Masculino, Jr. and Mrs. Cynthia “Cynch” Baga.

The mother of the family hosting of this encounter, Dra. Edna Sasing-Lao talked to the participants about Health in Midlife. She spoke to them about the usual health issues of priests and religious, their causes and the alternative ways of responding to them.

In this gathering, they also had the chance to spend some time in relaxation and tour together.



*P. Ariel Tecson e i partecipanti all'incontro*

## Parañaque

### FOUR NEW PRIEST

*November 25, 2017*

In a celebration, which officially concluded the year-long commemoration of the 40 years of presence and service in the Philippines, the Rogationists of the St. Matthew Province welcomed four new priests: Fr. Jorem Bellen, Fr. Zander Conson, Fr. Jose Gasta and Fr. Jonrey Lauron. Through the Imposition of the Hands and the Invocation of the Holy Spirit by Most Rev. Socrates Villegas, DD, Archbishop of Ligayen-Dagupan, they were ordained priests at the Our Lady of the Most Holy Rosary Parish in Multinational Village, Parañaque City, on November 25, 2017.



*I Neo Sacerdoti con Mons. Villegas e tutti i Concelebranti*

## St. Thomas Quasi Province

### Aluva - STQP House

#### FIRST DEATH ANNIVERSARY OF FR. ROY MOOTHEDATH - UDAYAMPEROOR

*November 7, 2017*

STQP joined Moothedath family and friends for the First death Anniversary Prayers and Holy Mass at his tomb. Bishop Thomas Chakiath presided over the Holy Eucharist. The entire congregation present in the Holy Eucharist remembered Fr. Roy with gratitude and prayed fervently for the eternal repose of his soul.



*Il Vescovo Chakiath presiede la S. Messa  
nel 1° anniversario della morte di P. Roy Moothedath*

## PRIESTLY ORDINATIONS

With joyful hearts and profound gratitude to the Lord of the Harvest, Rogationist St. Thomas Quasi Province witnessed eight priestly ordinations our deacons. Four of them, Frs. DANISH URUMBADAYIL, CHRISTY MADATHETTU, JINTO KALAYATHINAMKUZHY and JITHIN THALIYAN were ordained to the service of Christ's ministerial priesthood in the month December 2017 while other four is ordained in the month of January 2018.



*Fr. Danish Urumbadayil*



*Fr. Christy Madathettu*



*Fr. Jinto Kalayathinamkuzhy*



*Fr. Jothin Thalijan*

## Aluva - Rogationist Academy (School)

### RA CELEBRATIONS OF ARTS AND SPORTS DAY

*December 15, 2017*

The Rogationist Academy, India is growing and progressing in its academic formation as well as the development of the school. As part of the holistic education formation, the Academy organized arts day and sports fest in the months November and December. During the Christmas celebration, the winners were awarded.



*Alunni della nostra Scuola di Aluva, Rogationist Academy*

## Mananthavady (Rogate Bhavan Minor Seminary)

### PARENTS DAY AND CHRISTMAS CELEBRATIONS

*December 20, 2017*

The community joyfully celebrated today both parents day and Christmas Celebration of 2017. All the parents of the seminarians reached on time. It was truly a beautiful time for every one to get to know each other more and to have informal encounter with all. Priests and sisters from different congregations and parishes graced the celebration. Loving presence of Fr. Santhosh, Parish vicar and Fr. Joby, Major Superior added more flavour to the program. The releasing of hand written magazine of the seminarians "ITHAL 2017-18" and cultural entertainment program and solemn dinner added more colour to the entire celebration.



*Mananthavady - Incontro dei genitori dei nostri Seminaristi del Rogate Bhavan*

## Quasi Provincia San Giuseppe

### Bangui - Rep. Centrafricana

#### ORDINATION PRESBYTERALE

1 october 2017

«Donne-moi la sagesse assise auprès de toi». Telle est la devise choisie par le père Jean Freddy Armel Yonaba, RCJ pour son ordination presbytérale. En effet, la dite ordination presbytérale, a eu lieu le dimanche 01 octobre 2017, à 9h à la paroisse Notre Dame de Fatima à Bangui en République Centrafricaine au cours de la célébration eucharistique marquant l'ouverture de l'année pastorale 2017/2018 dans l'archidiocèse de Bangui. L'Eucharistie était donc présidée par son Eminence Dieudonné Cardinal Nzapalainga, Archevêque Métropolitain de Bangui, concélébrée par son Excellence Mgr Richard Appora, Evêque du diocèse de Bambari, diocèse d'origine du père Jean Freddy Armel Yonaba. Notons



*P. Yonaba con il Cardinale Ordinante e il P. Humenansky*

dans cette célébration la présence significative du Très Révérend père Joseph Humenansky, RCJ, supérieur de la Quasi-Province Saint Joseph et plus de 150 prêtres de l'archidiocèse de Bangui, des diocèses de Bambari, Bossangoa, Alindaï, Mbaïki, Bangassou et de différentes congrégations religieuses. Il est à noter encore qu'à cette célébration avait pris part, le président de la République Centrafricaine, le président de l'Assemblée Nationale, le Premier ministre et les membres de son gouvernement, ainsi que les membres des représentations diplomatiques et des organisations internationales accrédités en Centrafrique.

Quatre grand-séminaristes de l'archidiocèse de Bangui avaient également été ordonnés diacres ce jour. Dans son homélie de circonstance, le Cardinal Archevêque de Bangui a insisté sur la responsabilité personnelle que chacun a devant son frère et devant Dieu. Il a invité les nouveaux ministres au service qui est la caractéristique de tout disciple du Christ, car disait-il l'ordination ne confère pas des grades mais donne la grâce de se rabaisser pour servir les plus faibles. La célébration a pris fin à 14h, donnant ainsi lieu aux réjouissances à l'Eglise et en famille pour rendre grâce à Dieu pour ses merveilles. Signalons que le père Jean Freddy Armel Yonaba, est le premier centrafricain ordonné prêtre dans la Congrégation des Rogationnistes du Cœur de Jésus.

## Cameroun

### VISITA ALLE COMUNITÀ FORMATIVE

Dal 25 ottobre al 7 novembre 2017 P. Josemaria Ezepeleta, Consigliere Generale per la Formazione, è in visita presso le Comunità del Cameroun, per sostenere i confratelli e i giovani studenti della Quasi Provincia San Giuseppe. Dopo essere arrivato a Yaoundé ed essere stato accolto presso lo studentato di Ngoya, P. Josemaria ha partecipato alla Santa Messa domenicale nella nostra nuova parrocchia di Ebebda, nella diocesi di Obala. In questi giorni sta visitando i confratelli di Kitiwum. Infine, nella prima settimana di novembre ha visitato la comunità di Edea.



*P. Ezepeleta con P. Gabriel Kom Noubissie  
nella nostra Parrocchia "Saint Kisito" a Ebebda, Cameroun*

## Delegazione N.S. di Guadalupe

### LA DELEGAZIONE “NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE” CELEBRA 50 ANNI DI PRESENZA NEGLI STATI UNITI D’AMERICA

Il primo settembre 1967 segna la data ufficiale della presenza dei Rogazionisti in Usa, con l’assegnazione della parrocchia “Nostra Signora di Guadalupe” ai P. Giovangelista Tursi e Paolo Petruzzellis, in Mendota (Fresno), CA, anche se il P. Tursi era arrivato in America nel 1947. La Delegazione USA-Mexico, che oggi ha assunto il nome di “Nostra Signora di Guadalupe”, celebra con gratitudine e spirito di rinnovamento i cinquant’anni della presenza rogazionista negli USA. L’evento è stato commemorato in ogni singola comunità della Delegazione. Le celebrazioni hanno avuto inizio sabato 26 agosto nella parrocchia St. Elisabeth in Van Nuys e sabato 2 settembre nella parrocchia St. Jane de Chantal in North Hol-



*Il Padre Generale con i Confratelli della Delegazione durante l’Assemblea*

lywood; la celebrazione ufficiale si è tenuta il 29 novembre in Sanger (Fresno), in concomitanza con l'Assemblea annuale della Delegazione che per l'occasione è stata presieduta dal Superiore generale, P. Bruno Rampazzo. Il 23 dicembre si è commemorato l'evento anche nel Seminario di Tonalà in Messico. La celebrazione si chiuderà con un pellegrinaggio della Delegazione al Santuario Nostra Signora di Guadalupe in Città del Messico nella seconda settimana di settembre del 2018.

In linea con il suddetto programma, la comunità religiosa di St. Elisabeth ha celebrato i cinquant'anni della presenza rogazionista in USA sabato 26 agosto. La celebrazione dell'evento è iniziata con la solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo di settore Most Reverend Joseph Brennan. Alla celebrazione ha fatto seguito una cena all'aperto con la partecipazione di oltre 600 persone. La cena è stata offerta dalla Comunità rogazionista. Alla gente abbiamo chiesto solo il contributo di 10 \$ per gli adulti e 5 \$ per i ragazzi al di sotto dei 12 anni. La cena si è svolta all'aperto nel parco della scuola, accompagnata da canti e danze animate dal gruppo dei giovani della parrocchia. Presenti soprattutto i fedeli della parrocchia, ma anche numerosi amici e benefattori.

Presso la Parrocchia St. Jane Frances de Chantal a North Hollywood, si è celebrato l'evento sabato 2 settembre. Ha presieduto la Concelebrazione il Superiore della Delegazione, P. Antonio Fiorenza. Dopo la celebrazione ha avuto luogo una cena fraterna nei locali della parrocchia.

La celebrazione dei 50 anni della presenza dei Rogazionisti in USA ha caratterizzato anche l'Assemblea annuale della Delegazione, la quale proprio per questa ragione si è tenuta in Sanger nei giorni dal 27 al 29 Novembre. Infatti il tema generale è stato dedicato al ringraziamento e rinnovamento (*Tahnksgiving&Renewal*). Il primo giorno, lunedì 27, è stato dedicato all'accoglienza e alla condivisione dell'esperienza storica della Congregazione negli USA (*Welcoming and Shering*). Ha aperto i lavori il P. Generale, P. Bruno Rampazzo, con un breve saluto nel quale ha esortato i confratelli di questa Delegazione a coltivare la speranza di una crescita numerica e apostolica nonostante le difficoltà che continuano ad incontrarsi nel campo della promozione vocazionale. Ha preso poi la parola Sr. Marita Olongo che, portando il saluto di tutte le consorelle Figlie del Divino Zelo della Delegazione americana, ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto insieme ed ha auspicato una crescente comunione e collaborazione in tutti i settori dell'apostolato specifico rogazionista. I lavori sono proseguiti con la relazione del Superiore della Delegazione, P. Antonio Fiorenza, e dell'economista, P. Devassy. P. Fiorenza ha tracciato una breve sintesi della presenza rogazionista in America del Nord, evidenziandone le tappe principali, le ragioni, i progetti e le problematiche connesse; ha poi offerto un'analisi dettagliata della situazione presente; infine ha presentato le sfide da affrontare per aprirci con fiducia al futuro. Martedì 28 è stato dedicato alla memoria storica (*Memorial Day*). Infatti ci sono stati due interventi che hanno ricostruito la storia dei Rogazionisti in USA. P. Giovanni Bruno ha tracciato la storia dei Rogazionisti in California, dalle origini fino ai nostri giorni, mentre P. Antonio Carlucci ha ricostruito le tappe della nostra presenza in Messi-

co. Il terzo giorno, mercoledì 29, è stato dedicato al ringraziamento (*Thanksgiving Day*). Nella mattinata ci rechiamo tutti in visita alla chiesa parrocchiale Nostra Signora di Guadalupe in Mendota (Fresno), luogo di inizio della missione rogazionista in USA (1 settembre 1967). Nel pomeriggio ha avuto luogo la solenne celebrazione dell'Eucaristia nella nostra Chiesa parrocchiale St. Mary in Sanger, presieduta dal vescovo di Fresno Mons. Armando Ochoa. Hanno concelebrato il P. Generale, P. Bruno Rampazzo, P. Unny Pottokkaran, consigliere generale, P. Enzo Buccheri, tutti i confratelli della Delegazione e numerosi sacerdoti diocesani. Era-



*P. Fiorenza e P. Giovanni Bruno con il Major Frank Gonzalez di Sanger*

no presenti le Suore FDZ, insieme con altre religiose della diocesi; straordinaria la partecipazione della comunità parrocchiale arricchita dalla presenza di amici e benefattori provenienti da Los Angeles. Una cena preparata con accuratezza nel salone parrocchiale per oltre 400 persone, accompagnata dai canti del gruppo "Mariachi", ha chiuso la *giornata della memoria e del ringraziamento*.

Per l'occasione è stata stampata una apposita News letter con la storia dei Rogazionisti in America del Nord dall'inizio fino ai nostri giorni, in inglese e spagnolo. Sono state inoltre stampate due preghiere, una da recitarsi da parte dei fedeli e l'altra da recitarsi da parte dei religiosi rogazionisti nelle comunità. Preghiera e News letter sono state distribuite ai fedeli delle nostre parrocchie e agli amici delle nostre comunità. Una stola sacerdotale commemorativa dell'evento è stata regalata a tutti i confratelli e ai sacerdoti che hanno partecipato alla concelebrazione.

Siamo grati al Signore per questa tappa della nostra presenza in America del Nord. Confidiamo nella sua bontà e nell'intercessione del nostro santo fondatore, P. Annibale Di Francia, per il rinnovamento e la crescita dei Rogazionisti in terra di America.

**P. A. Fiorenza**

ROGATIONISTS OF THE HEART OF JESUS  
OUR LADY OF GUADALUPE DELEGATION

Assembly 2017  
Sanger, CA - November 27-29

**Celebrating 50 years of Rogationist Fathers'  
Presence in the USA  
Thanksgiving and Renewal**

SCHEDULE

**November 26, Sunday**

Arrival and accommodation

**November 27, Monday: WELCOMING AND SHARING DAY**

- 7:30 am Morning Prayer
- 8:00 am Eucharistic Concelebration (*Fr. Bruno Rampazzo, presider*)
- 8:45 am Breakfast
- 10:00 am Opening of the Assembly  
Opening Address by the Superior General  
- *Fr. Bruno Rampazzo, RCJ*  
Felicitations by the Daughters of Divine Zeal  
- *Sr. Marita Olango, FDZ*
- 10:30 am Report of the Government of the Delegation, followed by discussion  
- *Fr. Antonio Fiorenza, Fr. Devassy Painadath, Fr. Peter Quinto*
- 11:45 am Break
- 12:00 pm Lunch
- 3:00 pm Report and Discussion continue
- 5:30 pm Break
- 6:45 pm Evening Prayer
- 7:00 pm Dinner/Free time

**November 28, Tuesday: MEMORIAL DAY**

- 7:30 am Morning Prayer
- 8:00 am Eucharistic Concelebration (*Fr. Unny Pottokkaran, presider*)
- 8:45 am Breakfast
- 10:00 am **Rogationists in the US**  
- *Fr. John Bruno*
- 10:45 am Break
- 11:00 am **Rogationists in Mexico**  
- *Fr. Antonio Carlucci*
- 11:45 am Break
- 12:00 pm Lunch

- 3:00 pm **Thinking about the Future: goals and strategies for growth**  
- *Every confrere is invited to participate in the discussion,  
and submit a written copy of his contribution*
- 5:30 pm Break
- 6:45 pm Evening Prayer
- 7:00 pm Dinner /Free time
- 8:00 pm Movie Presentation:  
*"For the Love of the Poor: the vocation of St. Hannibal"*

**November 29, Wednesday: THANKSGIVING DAY**

- 7:30 am Morning Prayer
- 8:00 am Breakfast
- 9:00 am Visit to Our Lady of Guadalupe Parish in Mendota,  
the first Rogationist Parish in the US
- 12:00 pm Lunch
- 3:00 pm Meeting with the superiors of the communities with Fr. Fiorenza  
Meeting with the treasurers of the communities with Fr. Devassy
- 7:00 pm Solemn Eucharistic Concelebration  
- *with Bishop Armando Ochoa & Fr. Bruno Rampazzo, RCJ*
- 8:00 pm Reception

## 50<sup>TH</sup> ANNIVERSARY OF THE PRESENCE OF THE ROGATIONISTS IN THE USA THANKSGIVING & RENEWAL HOMILY

*November 29, 2017*

Most Reverend Bishop Armando Ochoa, Most Reverend Fr. Bruno Rampazo, Superior General of the Rogationists, Reverend Priests and Rogationist Confreres, Dear Sisters of Divine Zeal, dear Parishioners, Dear Friends and Benefactors,

Welcome to this solemn Eucharistic celebration of thanksgiving to the Lord for the fifty years of the Rogationists' presence in USA.

**“The harvest is great, but the laborers are few: pray, therefore, the Lord of the harvest, to send out workers in his harvest”.**

These words of Jesus, written in the Gospels of Mathew and Luke (Mt 9, 35-3; Lc 10, 1-2) are the source of the Rogationist charism and mission. The whole life of the Rogationists is to respond to this deepest longing of Jesus' heart for good workers in his vineyard in order to help, above all, the poor.

**“La mies es mucha, pero los obreros son pocos: rueguen, pues, al Dueno de la mies para que envíe mas obreros a su mies”.**

Estas palabras de Jesús, tomadas del Evangelio de Mateo y Lucas (Mt 9,35-3, Lc 10, 1-2), son la base del carisma y misión de los Rogacionistas. Toda la vida de los Rogacionistas consiste en responder al deseo más profundo del Corazon de Jesús para adquirir los buenos trabajadores en su viña al fin de ayudar, sobretudo, a los pobres.

We came to this blessed land of freedom to share our charism by fostering a vocation culture through prayer and reaching out to the needy.

The beginning of our presence in the United States marks the official date of September 1, 1967, with the assignment of Our Lady of Guadalupe Parish in Mendota CA to Frs. Giuseppe Tursi and Paolo Petruzzellis. However, Fr. Giuseppe Tursi arrived in America in 1947 and he waited patiently 20 years before reaching the goal of a Rogationist Community in America. He is our Patriarch.

Llegamos a esta bendita tierra de libertad para compartir el carisma del “Rogate” al fomentar una cultura vocacional a través de la oración y socorrer a los necesitados.

El comienzo de nuestra presencia en los Estados Unidos marca la fecha oficial del 1 de septiembre de 1967, con la entrega de la Parroquia de Nuestra Señora de Guadalupe en Mendota a los Padres Giuseppe Tursi y Paolo Petruzzellis. Pero el P. Giuseppe Tursi había llegado a América en 1947, esperando 20 años para alcanzar el objetivo de una comunidad rogacionista en América.

Él es nuestro Patriarca.

Our journey, at times, has been very challenging, but with God's providence the Congregation's presence is now in California and in Mexico.

At the present moment, we form 4 communities, with 12 priests, one religious

brother, and 10 seminarians. We are Priests from Italy, Philippines, India and Mexico. We can say that we are a multicultural religious communities serving multicultural parish communities.

Nuestro viaje a veces ha sido muy desafiante, pero con la providencia de Dios, la presencia de la Congregación está ahora en California y México.

Actualmente formamos 4 comunidades, con 12 sacerdotes, un hermano religioso y 10 seminaristas. Somos sacerdotes de Italia, Filipinas, India y México. Podemos decir que somos comunidades religiosas multiculturales que brindan servicios a comunidades parroquiales multiculturales.

I would like also to mention some Rogationists Priests who worked here for several years and many of you knew them/ También me gustaría recordar a algunos hermanos religioso que han trabajado aquí durante varios años y que muchos de ustedes han conocido: **Fr. Vincenzo Buccheri, Fr. Luigi Lazzari, Fr. Adamo Calò.**

I would like to do a special mention of our brothers who have spent their lives serving the Church in America and now are in God's light, Let us keep alive their memories and remember them in our prayer during this celebration: **Fr. Paolo Petruzzellis, Fr. Giuseppe Tursi, Fr. Rosario Scazzi, Deacon Joseph Lyons, Fr. Filippo Puntrello, Fr. Rodolfo D'Agostino, Fr. Salvatore Ciranni.**

As we celebrate 50 years of our presence in the U.S, we are grateful to the Lord and humbly beseech Him to inflame our hearts with the zeal of the "Rogate" and refresh our love for children and the poor. Following the example of our holy founder, St. Hannibal Mary Di Francia, we renew today our commitment to be faithful to the command that the Lord gave to our fathers: **"The harvest is great, but the laborers are few: pray therefore the Lord of the harvest, to send out workers in his harvest"**.

Al celebrar los 50 años de nuestra presencia en los Estados Unidos, damos un profundo agradecimiento al Señor y le suplicamos humildemente que inflame nuestros corazones con el fervor del "Rogate" y refresque nuestro amor por los niños y los pobres. Siguiendo el ejemplo de nuestro santo fundador, San Aníbal María Di Francia, renovamos hoy nuestro compromiso de ser fieles al mandamiento que el Señor Dio a nuestros padres: **"La mies es mucha, pero los obreros son pocos: rueguen, pues, al Dueño de la mies para que envíe mas obreros a su mies"**.

Thank all of you, parishioners and friends, for joining us in thanksgiving to the Lord of the harvest and for witnessing the renewal of our commitment to serve the Church in America.

Gracias a todos ustedes, feligreses y amigos, por unirse a nosotros en acción de gracias al Señor de la cosecha y por presenciar la renovación de nuestro compromiso de seguir sirviendo a la Iglesia en América.

**Fr. Antonio Fiorenza**

RUBRICA TELEFONICA  
DELLE CASE  
DEI ROGAZIONISTI  
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO

## Italia / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ASSISI - Palazzo</b>	(075)	80 39 860	80 39 860*	mfilippone@rcj.org
<b>ASSISI</b> «Casa per ferie	(075)	81 67 35	78 27 465	
<b>BARI</b> «Provincia»	(080)	55 63 206	55 75 035	rogazionistisud@rcj.org
«Istituto»		54 25 168	54 24 298	bari.instituto@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
«Dir. Gen. CIFIR		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cfir.it
«Parrocchia»		54 27 508	54 27 508*	cuoreinmacolatobari@arcidiocesibaribito.it
<b>DESENZANO</b>	(030)	91 41 743	99 12 306	istitutoanton.desenzano@tin.it
<b>FERRARA</b>	(0532)	92 299		corpusdominiferrara@gmail.com
<b>FIRENZE</b>	(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@libero.it
<b>MATERA</b> «Istituto»	(0835)	33 61 41	33 63 05	vilfanmatera@libero.it
«Parrocchia»		33 54 17		
«Casa Madre»	(090)	66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
«Villa S. Maria»		391 621	391 621	info@noviziato.it
«Cristo Re»		71 21 17 - 71 38 73	67 81 051	rogazionisti@cristore.it
«Bordonaro»		68 81 79		aorazio@hotmail.com
«Casa per Ferie»	(06)	90 72 755	90 72 300	morlupo@rcj.org
«Noviziato		333 817 5678		gsanavio@rcj.org
<b>NAPOLI</b> «Istituto»	(081)	74 13 131 - 74 41 374	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
«Parrocchia»		74 13 540		
«Istituto»	(0831)	84 81 06	70 31 12	oria@rcj.org
«CEDRO»		84 58 32	84 54 99	cedro.oria@tiscali.it
«CIFIR»		84 81 78	84 81 78*	
«Provincia»	(049)	8642242 - 8642068	86 41 511	provincia.nord@rcj.org
«Istituto»		60 52 00	60 50 09	padova.instituto@rcj.org
«Parrocchia»		61 03 23	61 03 23*	parrocchia@buonpastore.191.it

<b>CASA</b>	<b>PREFisso</b>			<b>E-MAIL</b>
<b>PALERMO</b>				
«Istituto»	(091)	22 17 77/22 17 53	50 86 770	palermo@rcj.org
«Parrocchia»		74 87 448	74 87 733	
<b>ROMA</b>				
«Curia» Segreteria Generale	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
«Curia» Economato Generale			70 23 546	econgen@rcj.org
«Antoniano»		70 22 702	70 61 3734	roma.istituto@rcj.org
«Centro Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	segreteria@editricerogate.it
«Parrocchia Circ.ne Appia»		78 42 759 - 78 02 182	78 42 759	
«Parrocchia Piazza Asti»		70 22 602 - 70 21 885	70 24 665	roma.asti@rcj.org
«Parrocchia Massimina»		6618 0131		rspallone@rcj.org
«Studentato»		70 22 720	70 61 3734	roma.studentato@rcj.org
«Suore Domenicane Irachene»		77 20 42 16	77204216	layaa@tiscallinet.it
<b>SAN CESAREO</b>				
«Istituto»	(06)	95 59 50 37	9559 5365	sancesareo@rcj.org
«Parrocchia»	(0883)	58 01 20	49 25 05	rogtrani@libero.it
«C.F.P.»		58 02 62		
		49 11 50		
<b>TREZZANO</b>				
«Parrocchia»	(02)	44 51 904	44 51 904	rogtrezzano@libero.it

## Estero / ROGAZIONISTI

<b>ALBANIA</b>				
Shënkoll	(00355)	68 20 46 029		shenkoll@rcj.org
<b>ANGOLA</b>				
Cuango	(00244)	922 638 644		angola@rcj.org
<b>ARGENTINA</b>				
Campaña «Parrocchia»	(0054/34)	89 42 35 74	89 42 35 74	campanarog@arnet.com.ar
Campaña «Collegio»		89 42 82 59	89 42 82 59	campana@rcj.org
Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09		cordoba@rcj.org
Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07		
Tucumán	(0054/361)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
Melbourne	(0061)	393179298		renzi@rcj.org
<b>AUSTRALIA</b>				
São Paulo «Sede da Provincia»	(0055/11)	36 19 43 52	36 19 43 52	provinciabr@rcj.org
<b>BRASILE</b>				
São Paulo «Centro Rog. - Seminario»		39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>BRASILE</b>				
São Paulo «Parrocchia»	(0055/11)	39 11 15 95	39 11 15 95*	nsgacas.morrodoce@gmail.com
Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24	32 39 20 66*	casadogaroto@hotmail.com
Bauru	(0055)	32 37 74 75		bauru@rcj.org
Brasilia	(0055/61)	33 01 58 11 - 33 81 98 13	33 81 98 13	brasilia@rcj.org
Criciúma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	34 38 13 81	criciuma@rcj.org
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 98 95 51 - 33 69 21 43	33 69 21 43*	curitiba@rcj.org
Gravatá «Parrocchia»	(0055/51)	34 81 04 8		gravatai@rcj.org
Gravatá «Seminario»		34 3 12 69 1		
Passos	(0055/35)	35 21 21 45	35 21 22 95	passos@rcj.org
Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	34 9 22 21 1		piq@rcj.org
Queimadas	(0055/83)	33 31 71 23		campinggrande@rcj.org
Vitorino Freire	(0055/98)	36 55 13 62		jrodrigues@rcj.org
Edeia	(00237)	66 84 63 14 0		kviateur@rcj.org
<b>CAMEROUN</b>				
Kumbo - Staz. Missionaria	(00237)	69 09 59 23 2		
Ngoya	(00237)	99 99 07 62		entawignera@rcj.org
Seoul	(0082/2)	52 39 27 2	52 39 27 3	rogatekorea@hotmail.com
<b>COREA</b>				
Bangui - Staz. Missionaria	(0063/917)	82 60 71 7		srobino@rcj.org
Cebu	(0063/32)	27 20 94 7	27 24 19 8	rsebu@yahoo.com
Mina - Staz. Missionaria	(033)	39 61 50 9		rogamina@yahoo.com
Parañaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 41 5 - 82 83 41 6	82 83 42 2	ffrc@rcj.org
Parañaque «Sede della Provincia»		77 60 39 2 - 82 49 19 5	82 82 83 1	nilo@rcj.org
Parañaque «Studentato»		82 60 00 2	82 06 72 4	fdfcs@rcj.org
Parañaque «Parrocchia»		82 50 21 6 - 82 92 63 6	82 92 63 6	olmhrp@rcj.org
Passy		85 37 89 9 - 98 61 54 6	79 98 74 4	dexterrc@yahoo.com
Paran-Bataan	(0063/921)	34 31 40 3		jdexcartin@rcj.org
Silang	(0063/46)	41 41 01 4 - 41 40 44 8	41 41 01 4	cavite@sabv.net
Toril-Davao	(0063/82)	30 10 07 0		sabv.davao@rcj.org
Villanueva, Staz. Missionaria	(0063/91)	75 72 0 90 1		nifogosa@rcj.org
Zaragoza	(0063/915)	11 31 19 2		adammay@rcj.org
<b>FRANCIA</b>				
Bejiols	(0033/04)	94 77 00 4 3		wcruz@rcj.org
<b>GERMANIA</b>				
Amberg	(0049)	96 21 49 35 0		sdanko@rcj.org
<b>GIORDANIA</b>				
Madaba	(00962)	79 130 69 02		zuhir@rcj.org
<b>INDIA</b>				
Aluva	(0091/484)	26 07 57 3	26 04 74 7	indianqp@rcj.org
Aluva «Studentato»	(0091/484)	26 06 04 2	26 04 74 7	rogate.ashram@rcj.org
Almury	(0091)	26 40 84 0 - 22 65 39 4	26 40 84 0	seminaryalmury@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>INDIA</b>				
Attappady (Pres. Missionaria)	(0091)	0924 209050		
Mananthavady	(0091/4936)	23 05 40	23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
Meenangady	(0091/484)	24 76 809		novitiate.india@rcj.org
Nalgonda	(0091/96)	40 86 80 26		nalgonda@rcj.org
Sri Lanka	(0094)	36 22 30 428		rog.lanka@gmail.com
<b>INDONESIA</b>				
Maumere	(0062)	38 22 12 76		maumere@rcj.org
<b>INGHILTERRA</b>				
London	(0044)	120 668 663 17		alexpooblador@yahoo.com
<b>IRAQ</b>				
Ankawa	(009/646)	0313060		iraq@rcj.org
<b>MESSICO</b>				
Tonalà	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
<b>PAPUA NEW GUINEA</b>				
Sidela	(00675)	6411 354	64 11 471	ronvictoria@yahoo.com
<b>PARAGUAY</b>				
San Lorenzo	(00595/21)	21 96 81 01		rogacionistapy@rcj.org
<b>POLONIA</b>				
Warszawa	(0048/22)	83 68 000	83 71 272	varsavia@rcj.org
Cracovia	(0048/12)	26 36 100	26 36 100*	wmlak@rcj.org
<b>PORTOGALLO</b>				
Lisbona	(00351)	2140 23756	2140 23756*	ldibitonto@rcj.org
<b>RWANDA</b>				
Butamwa - Remera	(00250)	7812 93101		njeanpierre81@gmail.com
Cyangugu	(00250)	78 84 59 520		phil@rcj.org
Kabagayi	(00250)	78 68 50 660		ikaramuka@rcj.org
Kigali «Noviziato»	(00250)	78 22 68 866		jozefhume@yahoo.fr
Nyanza	(00250)	78 30 46 978		
Nyanza «Quasi Provincia»	(00250)	6999 90762		jhumensky@rcj.org
<b>SPAGNA</b>				
Tarragona	(0034/977)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	padresro@tinet.org
<b>U.S.A.</b>				
North Hollywood	(001/818)	985 8600		sjfdechantal@yahoo.com
Sanger Delegazione	(001/559)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
Sanger «Parrocchia»		87 52 025		st.marysanger@msn.com
Van Nuys	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
Van Nuys «Parrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 54 492	
<b>VIETNAM</b>				
Dalat	( 00848)	99 34 286		rcjvn@yahoo.com

\*previa telefonata

Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352.

3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.

Es. da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51;

da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352;

da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81.

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039**

Nota 1 - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.

Es. da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51;

da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 361 94 352.

2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.

## Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALTAMURA</b>	(080)	3115485	3114929	direzionealtamurafdz@virgilio.it
Scuola	(080)	3114144		
<b>BARI</b>	(080)	5574105 - 5560991	5560991	direzione.fdzbari@hotmail.com
Casa della Giovane		5574688		casagiovanefdzbari@hotmail.com
<b>BORGO alla COLLINA</b>	(0575)	550033 - 550559	550455	fdz@direzioneborgo@alice.it
<b>CAMPOBASSO</b>	(0874)	92788 - 438374	411561	divinzelo.campobasso@tin.it
<b>CASAVATORE</b>	(081)	7312930 - 7315506	5733797	fdz.casavatore@alice.it
<b>CORATO</b>	(080)	8728618	8721688	direzione@fdz.corato.com
<b>FARO SUPERIORE</b>	(090)	389008 - 388924	388925	fdz.faro@tin.it
<b>FIRENZE CASTELLO</b>	(055)	451298	4252137	antonianofirenze@libero.it
<b>FIUMARA GUARDIA</b>	(090)	391057 - 327.7083081	3974567	guardiafdz@tiscali.it
<b>GIARDINI NAXOS</b>	(0942)	51145	52378	fdznaxos@gmail.com
<b>MESSINA</b>	(090)	716225		fdzcasamadre@gmail.com
Casa Madre				sreisa07@gmail.com
Vicesuperiora				econfdzmessina@tin.it
Economato			6413622	segreteria@scuolaspirtosanto.it
Istituto scolastico		717011	6783029	ostellofigliedivinozelo@pec.it
Ostello		716296		ostellofigliedivinozelo@pec.it
Teatro			6406547	certificata@pec.teatroannibale.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	fdzserena@tiscali.it
Delegazione NSDG	(090)	359410	3500553	delegata.it.al.rvv@tiscali.it
<b>MONTEPULCIANO</b>	(0578)	757005	757757	fdzmontepulciano@hotmail.it
<b>MONZA</b>	(039)	742465	734588	fdzmonza@padredlifrancia.it
Scuola			2141580	segreteria.scuola@padredlifrancia.it
<b>ORIA - PARIETONE</b>	(0831)	845128	849286	direzione.oria@gmail.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ORIA - S. BENEDETTO</b>	(0831)	845210	845117	fdzs.benedetto@yahoo.it
<b>PADOVA</b>	(049)	600546	600546	fdzpadova@libero.it
<b>ROMA</b>	(06)	7802867-7804642-7810239	7847901	divinzelo@tiscali.it
Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Vicaria Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Segreteria Generale			62277925	divinzelosegregen@tiscali.it
Economia Generale			62277951	fdzecon@tiscali.it
Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
Settore Missionario				operemissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				pastoralevoc@figliedivinozelo.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
Marino - "Casa Madonna della Guardia"		9386176	93801248	deleg.fdz.marino@tiscali.it
<b>ROMA</b>	(06)	7803136		
Direzione		7842647	25496351	direzione@fdziearm.191.it
Scuola		7824147		scuolapardiffrancia@tiscali.it
Centro UPA		7847599		fdzuparm@libero.it
Marino		9387006		
<b>SAMPIERDARENA</b>	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
<b>SAN PIER NICETO</b>	(090)	9975014	9929190	fdzsanpierniceto1@virgilio.it
<b>SCICLI</b>	(0939)	833166	833166	asilo.antoniano@tiscali.it
<b>TAORMINA</b>	(0942)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
Casa per ferie "Domus Nazarena"		24449 - 334.5993486		domusnazarena@gmail.com
<b>TRANI</b>	(0883)	580185	580179	direzione.fdztrani@email.it
Villa S. Maria		580077		fdzcentrogiovtrani@virgilio.it
Casa per ferie				villasantamariatrani@gmail.com
<b>VITTORIO VENETO</b>	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@libero.it

## Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFISSO			E-MAIL
<b>ALBANIA</b>				
Pllanë	(00355)	682027351		afdzpillane@yahoo.com
<b>ANGOLA</b>	(00244)	934631558 - 943804073		ameliacastagnetti@yahoo.com.br
<b>AUSTRALIA</b>				
Richmond	(0061-3)	94995979	94996611	fdzrichmond@fdz.com.au
Pensionato		94999680		shmelb@fdz.com.au
<b>BOLIVIA</b>				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
<b>BRASILE</b>				
Alpinopolis	(0055-35)	35931265		nivandafdz@gmail.com
<b>Brasilia</b>	(0055-61)	35676072		bauercunha@hotmail.com
Scuola	(0055-48)	35041372	33015126	contato@escolapadredifrancia.com.br
<b>Içara</b>		34323134-34320276	34323134	inrosso@hotmail.com
Scuola				direcao@colegiocristorei-sc.cm.br
<b>Praça Seca - Rio de Janeiro</b>				
Sede della Provincia	(0055-21)	24254291-34134864	24254291	rogzelo@infoLINK.com.br
Segreteria provinciale				secreprovfdz@yahoo.com.br
Economia provinciale				fdzelo@infoLINK.com.br
<b>Lajinha</b>	(0055-33)	33441579-33442027		cleusamariadossantos49@yahoo.com.br
<b>Maetinga</b>	(0055-77)	34792125		mgjeufdz@yahoo.com.br
<b>Rio de Janeiro</b>	(0055-21)	25899521-32839521		comunicademaione@gmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
<b>Três Rios</b>	(0055-24)	22520222		superiora.csa@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
<b>Três Rios Obra social</b>	(0055-24)	22510551		osmpcarluccifdz@gmail.com
<b>Valença</b>	(0055-24)	24534181	24534181	nivaldamilak@hotmail.com
<b>Valença «São Vicente»</b>	(0055-24)	24534294	24534294	abrigossovicente@yahoo.com.br
<b>CAMEROUN</b>				
Elogbatindi	(00237)	699186489		fdzmissione@yahoo.fr
<b>Kumbo (Staz. Missionaria)</b>	(00237)	683297825 - 654164664		fdzkumbo@gmail.com

<b>CASA</b>	<b>PREFISSO</b>			<b>E-MAIL</b>
<b>COREA DEL SUD</b>				
<b>Gangseo-gu</b>	(0082-2)	26977792		fdzelia@yahoo.co.kr
<b>Hongcheon-gu</b>	(0082-33)	4326367		noviziatokorea@yahoo.it
<b>Paju</b>	(0082)	708821 - 1851		modumsarifdz@gmail.com
<b>Tongjak-gu</b>	(0082-2)	5846367	5846368	koreatongjak@gmail.com
Scuola		5237718	5214076	tongjakafdz@yahoo.it
<b>FILIPPINE</b>				
<b>Laog - M.N.D.</b>	(0063-77)	7791330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		paisolaog@yahoo.com
<b>Laog - St. Joseph</b>	(0063-77)	7704467		claughtersdivinezal@yahoo.com
<b>Laog - Navotas</b>	(0063)	92746 33844		
<b>Mandaue</b>	(0063)	9494247392		fdzcebu2000@yahoo.com
<b>Marikina</b> - Sede della Provincia	(0063-2)	6819281	6819289	oldzprovince@yahoo.com
Superiora provinciale		6819289	6819289	provincial_oldz@yahoo.com
Scuola		6476733		fdzmarikina@yahoo.com
<b>Silang</b>	(0063-46)	6860714		Talvinozelio@gmail.com
<b>Urdaneta</b>	(0063-75)	690883		Fdzurdaneta@yahoo.com
<b>Vintar</b>	(0063-77)	6701503		vintarfdz@yahoo.com.ph
<b>INDIA</b>				
<b>Badarwas</b>	(0091-77)	46858574		fdzgwaliar@gmail.com
<b>Cochin</b>	(0091-484)	2807828		fdzcochin89@gmail.com
<b>Dupghuri</b>	(0091)	9734111004		fdzdupguri10@gmail.com
<b>Edavanakad</b>	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
<b>Miriam Bhavan - Staz. Missionaria</b>	(0091-484)	2807825		motherdelegatfdz@gmail.com
<b>Sampaloor</b>	(0091-480)	2897117-9495 736816		fdzpuilyiakunnu@rediffmail.com
<b>Vadakkencherry - Staz. Missionaria</b>	(0091)	949 5736816		srbararafdz92@gmail.com
<b>Vellarada</b>	(0091-471)	2243433-2243833		fdzrosatebhavan@yahoo.co.in
<b>INDONESIA</b>				
<b>Boanio</b>	(0062)	81353869367		fdz_nagekeo@yahoo.com
<b>Kupang</b>	(0062)	3808554415		figitedvinzelokupang@yahoo.com
<b>Maumere</b>	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com

<b>Esterio / FIGLIE DEL DIVINO ZELO</b>					
<b>CASA</b>	<b>PREFISSO</b>			<b>E-MAIL</b>	
<b>MESSICO</b>					
<b>Guadalajara</b>	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx	
<b>RWANDA</b>					
<b>Buye - Huye</b>	(00250)	252530491-07884215623		noviciatfdz@yahoo.fr	
<b>Gatare</b>	(00250)	788518158		fdzgatare2009@yahoo.fr	
Kabutare - Huye		252530614-788481252		nwandafdz@yahoo.fr	
<b>SPAGNA</b>					
<b>Barcelona</b>	(0034)	93 4170729	934170729	barcelona@hijasdivinocelo.com	
<b>Burela</b>		982 585929	982580696	burela@hijasdivinocelo.com	
<b>Madrid</b>		91 4771491	914771491	madridrogacionistas@gmail.com	
<b>STATI UNITI D'AMERICA</b>					
<b>Reading</b>	(001-610)	3751738	3752076	srdivinezeal@hotmail.com	
<b>Reedley</b>	(001-559)	6381916	6385542	hannibalmarylucy@yahoo.com	
Scuola		6382621			
<b>Van Nuys</b>	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	vannuysdaughtersofdivinezeal@gmail.com	
<b>VIETNAM</b>					
<b>Ho Ci Minh</b> (Staz. Missionaria)	(0084)	1225744125-1214256442		fdzvietnam@yahoo.com	

# INDICE



## ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

Giornata Missionaria Rogazionista 2018 . . . . .	447
Nuova Stazione Missionaria in Santa Cruz . . . . .	449
10° Capitolo della Provincia San Luca . . . . .	450
Parrocchia “Nossa Senhora da Assunção” Lisbona. . . . .	451
Nel 125° Anniversario della Professione Religiosa di Madre Nazarena . .	451
V volume delle Memorie Biografiche . . . . .	452
Chiusura Comunità Parrocchia S. Antonio in Circonvallazione Appia, Roma . . . . .	454
Incarico di P. Giovanni Epifani alla CEI. . . . .	455
Ringraziamento e resoconto del contributo <i>una tantum</i> . . . . .	455
Contributo “una tantum” . . . . .	456
Nel ricordo di P. Roy Moothedath. . . . .	459
Delegazione FDZ India . . . . .	459
Adattamento delle Norme secondo le Delibere del 12° Capitolo Generale Normativa en português. . . . .	460
2° Capitolo Provincia San Matteo . . . . .	463
La Missione Rogazionista in Angola . . . . .	464
Giornata Missionaria Rogazionista 2019 . . . . .	465
Linee Guida per il Direttorio di Circoscrizione . . . . .	466
Linee Guida per il Direttorio di Circoscrizione . . . . .	467
Adattamento delle Norme secondo le Delibere del 12° Capitolo Generale errata-corrige . . . . .	476
40° della presenza della Congregazione in U.S.A. . . . .	477
Auguri di un Santo Natale e felice anno nuovo . . . . .	478
Ordinazione Episcopale di Mons. Leonardo D’Ascenzo . . . . .	480
Condoglianze decesso Ambasciatore della Colombia presso la Santa Sede. . . . .	481
Annuario Rogazionista 2018 . . . . .	482

## INTERVENTI DEL PADRE GENERALE

Opening mass Our Lady of Guadalupe Delegation Assembly - USA . . . .	484
Message to the Confreres of “Our Lady of Guadalupe” USA-Mexico Delegation Assembly. . . . .	485

**SPECIALE  
CONFERENZA DEI SUPERIORI  
E CONSIGLI DELLE CIRCOSCRIZIONI**

Conferenza dei Superiori di Circostrizione 2017.....	490
Programma .....	492
La nostra Identità Carismatica nelle sfide di oggi.....	493
Programma .....	497
Elenco Generale dei partecipanti.....	500
Relazione iniziale del Superiore Generale, P. Bruno Rampazzo .....	501
Omelia del Superiore Generale al termine della Conferenza.....	512
Messaggio alla Congregazione .....	515

**TRASFERIMENTI E NOMINE..... 517**

**NECROLOGIO**

Padre Luca Gagliardi .....	519
----------------------------	-----

**CI SCRIVONO**

Ufficio Comunicazioni della CEI.....	520
--------------------------------------	-----

**DALLE CIRCOSCRIZIONI**

**PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD**

Programma incontro Animatori Vocazionali e Formatori .....	521
Programma incontro Superiori, Economi e Presidenti .....	522
XXV di Fondazione della Missione in Albania e della Istituzione della Provincia S. Annibale .....	523
Sintesi incontro Animatori Vocazionali e Formatori .....	529
Sintesi incontro Segretari UBA.....	530
Incontro dei Sacerdoti e dei Fratelli Perpetui del quinquennio.....	532
Programma incontro Parroci e Rettori dei Santuari .....	533
Deroga alle <i>Norme</i> art. 252 .....	534
Invio documentazione centri di accoglienza Casa Madre, Villa S. Maria, Cristo Re .....	534
Incontro dei Sacerdoti e dei Fratelli Perpetui del quinquennio.....	535
Auguri Natalizi .....	536
Centralizzazione servizi buste paga.....	538

## **PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD**

Settori Animazione Consiglieri . . . . .	540
2° Corso di Formazione Permanente 2017 . . . . .	541
Chiusura Comunità Circonvallazione Appia . . . . .	542
Prima accoglienza vocazionale . . . . .	543

## **PROVINCIA SÃO LUCAS**

10° Capítulo Provincial . . . . .	544
Comissão Pré-Capitular . . . . .	545
Normativa em português . . . . .	546
Missão Rogacionista em Angola . . . . .	547
Jornada Missionária Pró Angola . . . . .	548
Encontro dos Religiosos até 05 anos de votos perpétuos . . . . .	549
A alegria do amor . . . . .	550
Equipes de Assessoria . . . . .	557
Encontro dos Animadores Vocacionais . . . . .	558

## **PROVINCIA SAN MATTEO**

Contribution to the Rogationist Mission Day 2017 (Butamwa Project) . . . . .	560
Request for permission to hold the 2 <sup>nd</sup> St. Matthew Provincial Chapter on october 15-20, 2018 . . . . .	561
Canonical Visit of the Provincial 2018 . . . . .	562
Schedule of the Canonical Visitation of the Provincial Superior 2018 . . . . .	563
On the Celebration of the 2 <sup>nd</sup> St. Matthew Provincial Chapter . . . . .	564
Appointment of the ad hoc committee in charge of the preparation and organization of the year of the clergy and consecrated persons 2018 for the Rogate family . . . . .	565

## **ST. THOMAS QUASI PROVINCE**

New and modified assignments of personnel in St. Thomas Quasi Province, India . . . . .	567
Permission to takeover St. Anthony's Boys Home Hewadiwala, Sri Lanka . . . . .	571

## **QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE**

Lettre aux Confreres . . . . .	573
--------------------------------	-----

Visite Canonique du Supérieur Majeur . . . . .	577
Formation continue des jeunes prêtres et des Économistes . . . . .	578
Convocation de la Session Formative . . . . .	579

#### DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE

Information on some decisions take during the 16 <sup>th</sup> Delegation meeting	580
Approval of the Directory of Our Lady of Guadalupe Delegation . . . . .	582

#### DALLE NOSTRE CASE

##### PROVINCIA SANT'ANNIBALE - ITALIA CENTRO-SUD

##### Shënkoll

25° della presenza Rogazionista in Albania . . . . .	583
25° Albania . . . . .	585

##### Cittanova (RC)

Peregrinatio Reliquiario di S. Annibale . . . . .	588
---	-----

##### Altamura (BA)

A Radio Maria il ricordo di Melania Calvat . . . . .	590
--	-----

##### PROVINCIA SANT'ANTONIO - ITALIA CENTRO-NORD

##### Rep. Ceca - Krivsoudov

Famiglie Rog nella Repubblica Ceca . . . . .	595
--	-----

##### Roma - Massimina

Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo . . . . .	597
---	-----

##### Roma - Curia Generalizia

Formazione Permanente . . . . .	599
Diaconato Fr. Erik Soltes . . . . .	600

##### PROVINCIA SÃO LUCAS

##### São Paulo

67 anos de presença no continente Latino-Americano . . . . .	601
--	-----

##### Minas Gerais

Ordenação Sacerdotal . . . . .	603
--------------------------------	-----

## PROVINCIA SAN MATTEO

2 <sup>nd</sup> Rogationist Educator's Workshop 2017 . . . . .	604
Child protection Workshop 2017 . . . . .	606
Midlife transition encounter . . . . .	607
<b>Parañaque</b>	
Four New Priest . . . . .	608

## ST. THOMAS QUASI PROVINCE

<b>Aluva - STQP House</b>	
First death Anniversary of Fr. Roy Moothedath - Udayamperoor . . . . .	609
Priestly Ordinations . . . . .	610
<b>Aluva - Rogationist Academy (School)</b>	
RA Celebrations of arts and sports day . . . . .	612
<b>Mananthavady - Rogate Bhavan Minor Seminary</b>	
Parents day and Christmas Celebrations . . . . .	613

## QUASI PROVINCIA SAN GIUSEPPE

<b>Bangui - Rep. Centrafricana</b>	
Ordination Presbyterale . . . . .	614
<b>Cameroun</b>	
Visita alle Comunità Formative . . . . .	616

## DELEGAZIONE N.S. DI GUADALUPE

La Delegazione "Nostra Signora di Guadalupe" celebra 50 anni di presenza negli Stati Uniti d'America . . . . .	617
50 <sup>th</sup> Anniversary of the presence of the Rogationists in the USA thanksgiving & renewal Homily . . . . .	623
<b>Rubrica Telefonica</b> . . . . .	625

